



PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA

LUGLIO 2018

CITTA' DI
VENEZIA



Sommario

Introduzione.....	3
1. Dotazione finanziaria.....	3
2. Cronoprogramma finanziario.....	3
Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana.....	4
1. Sintesi della strategia di intervento.....	4
2. Indicatori di risultato.....	7
3. Dotazione finanziaria.....	8
4. Cronoprogramma finanziario.....	9
5. Schede progetto.....	10
Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana.....	55
1. Sintesi della strategia di intervento.....	55
2. Indicatori di risultato.....	57
3. Dotazione finanziaria.....	58
4. Cronoprogramma finanziario.....	58
5. Schede progetto.....	59
Asse 3 Servizi per l’inclusione sociale.....	95
1. Sintesi della strategia di intervento.....	95
2. Indicatori di risultato.....	98
3. Dotazione finanziaria.....	99
4. Cronoprogramma finanziario.....	100
5. Schede progetto.....	101
Asse 4 Infrastrutture per l’inclusione sociale.....	145
1. Sintesi della strategia di intervento.....	145
1.1 Strategie di azione locale.....	146
2. Indicatori di risultato.....	148
3. Dotazione finanziaria.....	148
4. Cronoprogramma finanziario.....	149
5. Schede progetto.....	150
Asse 5 Assistenza tecnica.....	165
1. Sintesi della strategia di intervento.....	165
2. Indicatori di risultato.....	166
3. Dotazione finanziaria.....	166
4. Cronoprogramma finanziario.....	166
5. Schede progetto.....	167

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Venezia descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020.

La città di Venezia dispone di 40.218.000,00 euro di risorse, comprensive delle premialità conseguenti al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti e dell'assistenza tecnica.

1. Dotazione finanziaria

Tab.1

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	10	6.425.686,80
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	7	10.000.000,00
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	14	9.830.384,57
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	5	10.463.928,63
Asse 5	Assistenza tecnica	2	1.050.000,00
	Riserva massima		2.448.000,00
Totale		38	40.218.000,00

2. Cronoprogramma finanziario

Tab.2

Asse	2014/15	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Asse 1	47.619,04	44.911,86	0	5.324.810,90	816.295,00	192.050,00				6.425.686,80
Asse 2			28.633,01	6.731.878,66	2.859.705,00	379.783,33				10.000.000,00
Asse 3			60.000,00	1.555.017,44	2.112.159,09	1.922.507,69	1.656.972,42	1.304.117,42	1.219.610,51	9.830.384,57
Asse 4			0	5.797.351,94	2.816.742,63	1.849.834,06				10.463.928,63
Asse 5		7.144,26	39.375,77	320.625,23	180.000,00	128.650,00	125.000,00	125.000,00	124.204,74	1.050.000,00
Totale	47.619,04	52.056,12	128.008,78	19.729.684,17	8.784.901,72	4.472.825,08	1.781.972,42	1.429.117,42	1.343.815,25	37.770.000,00
Riserva premialità										2.448.000,00
TOTALE										40.218.000,00

Asse 1 Agenda Digitale Metropolitana

1. Sintesi della strategia di intervento

L'analisi di contesto relativa all'Agenda digitale evidenzia come, nelle classifiche di diffusione delle ICT, il Veneto sia nella media italiana, ma non tra le prime regioni, per tassi di adozione ed utilizzo delle tecnologie tra cittadini, imprese e istituzioni locali, e che il margine di miglioramento è ancora più elevato se si confronta il Veneto con altre regioni europee equiparabili per livelli di industrializzazione e ricchezza prodotta.

Nonostante tutte le Amministrazioni pubbliche locali del Veneto siano dotate di siti web, le soluzioni di e-government proposte dagli enti locali presentano livelli di interattività medio-bassi nell'offerta di servizi ai cittadini e una scarsa interoperabilità fra i diversi enti. La rilevazione sulle ICT nella PA locale nel 2013 ha messo in evidenza che solo il 30% dei Comuni veneti con sito web dispone di servizi pienamente interattivi. Quasi tutti i siti permettono di visualizzare ed acquisire informazioni e di scaricare modulistica, ma meno del 30% degli enti locali permette agli utenti di avviare e concludere per via telematica l'intero iter relativo al servizio richiesto. Solo il 23% di amministrazioni locali in Veneto consente il pagamento *on-line* di tributi o di altri tipi di imposte.

Il Rapporto Statistico 2015 della Regione Veneto, inoltre, fornisce uno schema sugli obiettivi dell'Agenda digitale europea 2010-2020 e la situazione al 2014 con dati per l'Europa, l'Italia e il Veneto. Nell'area di azione relativa ai Servizi pubblici, il Veneto mostra valori inferiori rispetto all'Unione europea sia per quanto riguarda la percentuale di utilizzo dell'e-government (37% della popolazione, contro il 59% UE 28; indicatore target al 2015: 50%) sia per quanto riguarda la quota di moduli compilati *on-line* dai residenti (17% contro il 33% UE28; indicatore target al 2015: 25%).

Questi elementi rappresentano punti di debolezza per i nostri territori, tali da determinare la possibilità di un ampliamento - piuttosto che una riduzione - della forbice con le regioni a più elevata capacità di adozione di innovazioni digitali, e da comportare, in assenza di interventi, maggiori difficoltà ad inserirsi in nuovi mercati strategici, che richiedano una infrastrutturazione di servizio e/o competenze digitali più avanzate.

La strategia di Asse è coerente con il paradigma “Smart City & Communities” che mira a garantire uno sviluppo sostenibile attraverso l'implementazione di tecnologie innovative, efficienti e “user-friendly”. La sfida è quella di promuovere e dare forma a un nuovo genere di bene comune innovativo, tecnologico, solido e condiviso, costituito da una vasta infrastruttura abilitante della pubblica amministrazione che faccia dialogare persone ed oggetti, integrando informazioni e generando intelligenza, producendo inclusione e migliorando la vita di cittadini, “City Users” e imprese.

Questo passa anche, e soprattutto, attraverso il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani, incentrando il design sui cittadini/utenti.

L'approccio metodologico del Programma prevede lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che realizzeranno azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono in ciascuna delle 14 Città metropolitane, in attuazione dell'art. 7 del Reg. UE 1301/2013 (cfr. Sezione 4).

In questo contesto, l'obiettivo generale degli interventi della Città di Venezia, nell'ambito dell'Asse 1, è l'incremento della disponibilità, la facilità di uso e d'accesso e l'utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini e

imprese della Città metropolitana (anche alla luce del principio “digital first” contenuto nella recente riforma della PA2), attraverso la revisione dei processi amministrativi, la messa a disposizione di servizi digitali di semplice utilizzo e l’interoperabilità dei sistemi e dei dati fra i diversi enti al fine di semplificare l’accesso da parte di cittadini e imprese. L’Obiettivo specifico del Programma (IR02) prevede l’aumento dal 35,90 al 50 % del numero di adulti che usano internet per relazionarsi alla PA o a servizi pubblici (dati ISTAT). Inoltre l’Amministrazione veneziana mira a definire le condizioni essenziali, e i relativi piani attuativi, per consentire che lo snodo infrastrutturale veneziano possa crescere e svilupparsi, a servizio della ripresa economica.

La strategia è coerente e rafforzata dai Principi e finalità dello Statuto³ del Comune di Venezia in relazione al “Diritto ad internet”, in particolare laddove indica di:

- considerare la rete internet un’infrastruttura essenziale per l’esercizio dei diritti di cittadinanza;
- concorrere a garantire ai cittadini e a chi visita la città l’accesso alla rete internet in condizione di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale;
- adottare procedure atte a favorire la partecipazione dei cittadini all’azione politica e amministrativa tramite la rete internet, tenendo conto della varietà delle caratteristiche personali, sociali e culturali e si adopera per favorire la crescita della cultura digitale con particolare riguardo alle categorie a rischio esclusione.

Le piattaforme che verranno adottate dalla città di Venezia nell’ambito del PON Metro, in coerenza con la Strategia nazionale, verranno estese ai comuni della Città Metropolitana valutando la progressiva diffusione dei servizi in base alla prossimità (comuni di cintura), alla dotazione informatica di partenza dei vari enti e all’interesse espresso dal partenariato locale, contribuendo al raggiungimento del risultato del Programma (l’obiettivo IR01 prevede il 70% dei comuni della Città Metropolitana con servizi pienamente interattivi).

In coerenza con il piano nazionale di crescita digitale “Strategia per la crescita digitale 2014 2020”, in fase di progettazione delle applicazioni verrà utilizzato come paradigma per l’accesso il sistema SPID, rendendo univoco, sicuro e protetto l’accesso ai servizi realizzati e si disegneranno i servizi nella logica integrata “Italia-Login”.

La strategia sottesa agli interventi nell’ambito dell’Asse 1 mira a migliorare le politiche di innovazione smart e di sviluppo del territorio, al fine di:

- incrementare la dotazione di servizi digitali per cittadini, imprese, *city users* ed altri attori socio-economici,
- innalzare la qualità delle prestazioni e l’efficacia dell’azione pubblica,
- favorire la valorizzazione e l’integrazione degli asset tecnologici esistenti risultato di investimenti pregressi
- contribuire ad una semplificazione amministrativa nel rapporto tra pubblico e privato,
- contribuire all’attuazione della Strategia per la crescita digitale 2014-2020 varata dal Governo italiano,
- ridurre il gap, tuttora esistente, tra i nostri territori e il resto dell’Unione Europea.

In linea con questa strategia, all'interno dell'Azione 1.1.1 del PON Metro, sono state individuate 5 linee di intervento:

1) PIATTAFORMA METROPOLITANA DEI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI – GEOPORTALE INTEGRATO

Un'infrastruttura flessibile e interoperabile su base GIS che integri e renda disponibili *on-line* servizi a cittadini e imprese, anche in maniera georiferita.

Essa si articolerà nei seguenti moduli progettuali:

1.1.1.a Infrastruttura SIT integrata: realizzazione di una base infrastrutturale unica (il Sistema Informativo Territoriale attualmente è l'aggregazione di sistemi diversi e non integrati) che permetta la gestione e la pubblicazione di tutte le informazioni su base territoriale.

1.1.1.b Lavori pubblici *on-line*: pubblicazione dei dati delle opere pubbliche e dei database delle manutenzioni.

1.1.1.c Edilizia *on-line*: gestione dematerializzata delle pratiche edilizie attraverso la digitalizzazione dell'intero processo amministrativo sia lato *back office* che *front office*.

1.1.1.d Occupazione dello spazio pubblico *on-line* - territorio e tributi *on-line*: gestione *on-line* georiferita degli spazi pubblici (es. plateatici, occupazioni di suolo pubblico, arenili e spiagge, ecc.).

2) PIATTAFORMA METROPOLITANA PER LA SICUREZZA

Una infrastruttura per realizzare una piattaforma informativa a supporto di servizi di monitoraggio del territorio comunale e metropolitano, che valorizzano investimenti dell'amministrazione e che forniscono servizi informativi ai cittadini, digitali e georeferenziati, per migliorare la sicurezza percepita (con particolare riferimento alle aree degradate) e aumentare la fruizione e la socialità di tutte le aree urbane .

L'intervento permetterà, inoltre, di fornire ai cittadini potenziati servizi di interazione, in multicanalità con la Polizia Municipale.

Questa linea di intervento si articolerà nei seguenti moduli progettuali:

1.1.1.e Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana: estensione, potenziamento e integrazione con altri sistemi di monitoraggio e controllo del sistema di videosorveglianza del COT della Polizia Municipale per il controllo del territorio e la gestione delle segnalazioni alle forze dell'ordine, compresa la realizzazione di una app mobile per la segnalazione georeferenziata di eventi/accadimenti grazie all'uso di tecnologie infotelematiche – intervento collegato all'operazione VE2.2.1.a e all'operazione VE2.2.4 "Stalli intelligenti".

3) PIATTAFORMA METROPOLITANA DEI SERVIZI

Un sistema di gestione delle relazioni con gli utenti/cittadini (CzRM – Citizen Relationship Management) multicanale e multipiattaforma a livello metropolitano.

Questa linea di intervento si articolerà nei seguenti moduli progettuali:

1.1.1.g Piattaforma CzRM multicanale per l'erogazione di servizi dispositivi-transattivi (anche tramite identità digitale SPID, nodo dei pagamenti) e informativi per i cittadini/imprese, che integri tutti i canali dei servizi

pubblici esistenti, inclusi quelli delle società controllate/partecipate (es. TPL, Utilities, Servizi idrici, ecc.), in un'ottica metropolitana, compreso lo sviluppo della infrastruttura abilitante di accesso alla rete Wi-Fi.

1.1.1.i Iris 2: sistema di comunicazione interattivo (push e pull) in modalità georiferita delle informazioni relative a lavori, blocchi stradali, manutenzioni, ecc.

4) PIATTAFORMA PER LE PRESTAZIONI SOCIALI

Sistema informativo integrato per la gestione dei servizi sociali, inclusi i seguenti sottosistemi interoperabili e comunicanti:

1.1.1.j Sistema unico delle prestazioni: banca dati unica che integri tutte le prestazioni sociali erogate (comuni, partecipate, società pubbliche) - incluso il sistema casa - e che fornisca supporto nel monitoraggio e nella progettazione dei diversi servizi sociali. Il sistema sarà integrato con le banche dati dell'INPS per la verifica della capacità reddituale e dovrà riguardare l'integrazione di tutti i sistemi a supporto delle prestazioni sociali attuali (servizi sociali, casa, agevolazioni società servizi pubblici, ecc.).

1.1.1.k Sportello unico prestazioni sociali: interfaccia *on-line* per la gestione dello sportello unico prestazioni sociali dell'Agenzia per la coesione sociale, quale punto d'accesso unico distribuito sul territorio a cui il cittadino/assistito può e deve fare riferimento per qualsiasi problema di natura sociale.

5) PIATTAFORMA MOBILE PER I SERVIZI DI TEMPO LIBERO – VENEZIA UNICA

1.1.1.l Unica APP mobile per l'offerta coordinata a visitatori, *city users* e cittadini residenti di servizi utili (servizi turistici, culturali, trasporto pubblico ecc.).

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base (anno di riferimento)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
Numero di Comuni della Città metropolitana con servizi digitali pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città metropolitana	%	20,60	70,00	Istat, Rilevazione sulle ICT nella PA locale
Persone di 14 anni e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA o con i gestori di servizi pubblici	%	35,90	50,00	Istat, Indagine Cittadini e nuove tecnologie

3. Dotazione finanziaria

Tab.3

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
VE1.1.1.a	Infrastruttura SIT integrata	200.000,00
VE1.1.1.b	Lavori pubblici <i>on-line</i>	400.000,00
VE1.1.1.c	Edilizia <i>on-line</i>	650.000,00
VE1.1.1.d	Occupazione suolo pubblico - territori e tributi <i>on-line</i>	250.000,00
VE1.1.1.e	Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana	725.686,80
VE1.1.1.g	Piattaforma CzRM multicanale	3.250.000,00
VE1.1.1.i	Iris 2	100.000,00
VE1.1.1.j	Sistema unico delle prestazioni sociali	500.000,00
VE1.1.1.k	Sportello unico prestazioni sociali	150.000,00
VE1.1.1.l	Venezia Unica APP	200.000,00
Totale		6.425.686,80

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.4

Codice progetto	2014/15	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
VE1.1.1.a	47.619,04	44.911,86		107.469,10						200.000,00
VE1.1.1.b				348.450,00	51.550,00					400.000,00
VE1.1.1.c				563.750,00	34.500,00	51.750,00				650.000,00
VE1.1.1.d				150.000,00	100.000,00					250.000,00
VE1.1.1.e				608.311,80	117.375,00					725.686,80
VE1.1.1.g				2.660.130,00	449.570,00	140.300,00				3.250.000,00
VE1.1.1.i				100.000,00						100.000,00
VE1.1.1.j				436.700,00	63.300,00					500.000,00
VE1.1.1.k				150.000,00						150.000,00
VE1.1.1.l				200.000,00						200.000,00
Totale	47.619,04	44.911,86	0,00	5.324.810,90	816.295,00	192.050,00	0,00	0,00	0,00	6.425.686,80

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.a
Titolo progetto	Infrastruttura SIT integrata
CUP (se presente)	F71H16000130007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Marco Nardini
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centralizzare la pubblicazione e la messa a disposizione in formato aperto delle informazioni geografiche per assicurare coerenza e integrità alle informazioni stesse (<i>back office</i>). • Costruire una infrastruttura tecnologica di riferimento per i servizi che gestiscono dati territoriali (<i>back office</i>). • Pubblicare su una cartografia strutturata in più layer i diversi contenuti gestiti (<i>front office</i>). • Consentire ai cittadini di interagire digitalmente con la pubblica amministrazione aumentando la domanda di servizi interattivi. <p>Destinatari:</p> <p><i>City users</i> dell'Area Metropolitana (supporto alle decisioni basato sulla conoscenza dell'area metropolitana – <i>back office</i> di tutte le Direzioni - e accesso ai servizi su base cartografica e scala metropolitana – <i>front office</i>).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto è in linea con la strategia del Programma in relazione all'Asse 1 "Agenda digitale Metropolitana" che prevede lo sviluppo di infrastrutture adeguate alla realizzazione di servizi intelligenti, interoperabili e integrati. In particolare si prevede la realizzazione di una piattaforma abilitante per la crescita e diffusione di servizi in ambito cartografico.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>L'intervento è inter-asse con l'Azione "Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti" e con l'intervento di "Monitoraggio, controllo e gestione del traffico e dei flussi" Smart Control Room. La Centrale Intelligente di Controllo infatti, utilizza come infrastruttura abilitante il Geoportale dove vengono raccolte le informazioni di tipo territoriale.</p>

Contenuti progettuali

Linea di intervento del Comune

Piattaforma metropolitana dei sistemi informativi territoriali - Geoportale integrato

Realizzazione di una infrastruttura SIT unica e metropolitana che permetta la gestione e la pubblicazione di tutte le informazioni su base territoriale.

Il sistema, sulla base di una infrastruttura tecnologica innovativa, permette di gestire l'integrazione con tutti gli applicativi che possono prevedere funzionalità cartografiche e costituisce una piattaforma unica per la pubblicazione su base territoriale di informazioni e servizi dell'Ente. I dati georiferiti, inoltre, vengono resi disponibili in modalità open data.

Ricadute attese sulla Città metropolitana:

- Supporto alle decisioni basato sulla conoscenza dell'area metropolitana (*backoffice*). Accesso ai servizi su base cartografica e scala metropolitana (*frontoffice*).
- Attrazione di investimenti da parte delle imprese che possono conoscere i dati ambientali, socio-economici e le infrastrutture presenti sul territorio dell'area metropolitana.

Fattori di criticità:

- Definizione delle competenze in ambito cartografico all'interno del Comune e degli altri enti territoriali.
- Identificazione delle responsabilità nella gestione dei dati.

Attività:

- Progettazione esecutiva e condivisione comuni CM.
- Prime integrazioni con almeno metà degli applicativi implementabili di funzionalità cartografiche in una piattaforma unica per la gestione e la pubblicazione su base territoriale di informazioni e servizi dell'Ente.
- Completamento integrazioni di tutti gli applicativi implementabili di funzionalità cartografiche in una piattaforma unica per la gestione e la pubblicazione su base territoriale di informazioni e servizi dell'Ente.
- Standardizzazione piattaforma ed estensione del sistema ai comuni.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il progetto **INFRASTRUTTURA SIT INTEGRATA**, ha un costo di realizzazione di euro 200.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo si riferisce ad attività già realizzate per euro 92.530,90 riguardano, la progettazione della piattaforma tecnologica e parte dello sviluppo, mentre i restanti, euro 107.469,10 sono relativi al completamento dello sviluppo, all'attività d'integrazione degli applicativi ed alle azioni di sperimentazione e coinvolgimento partecipativo dei Comuni della Città Metropolitana. Il fabbisogno finanziario dopo la messa in funzione della infrastruttura SIT integrata, e quindi per la gestione del servizio, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).

La governance ed il controllo dell'intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Comitato Tecnico di Partenariato, costituito, oltre che dall'attuatore Venis, da un esponente per ciascun Comune aderente e sarà presieduto dal Comune di Venezia/Autorità Urbana.

	<p>Il comitato tecnico si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all'interno del ciclo di Programmazione.</p> <p>Venis raccoglierà con continuità le richieste di modifica al prodotto espresse dal Comitato Tecnico di Partenariato ed avvierà la progettazione e lo sviluppo delle richieste urgenti o di valore limitato dando visibilità preventiva e successiva al Comitato delle richieste in lavorazione ed evase.</p> <p>Le logiche di coinvolgimento delle singole realtà comunali della CM partono dal coinvolgimento delle loro realtà aggregative (circondari/mandamenti comunali) al fine di permettere di raggiungere agevolmente ed in modo capillare l'obiettivo di collaborazione e di co-design progettuale; in questo modo si potranno infatti utilizzare strategie di trasferimento tecnologico immediato partendo da quelle realtà comunali che già perseguono politiche di condivisione in ambito ICT ed attività di <i>cross fertilization</i> che permetteranno di far nascere riflessioni creative nei gruppi di lavoro, e di costruire soluzioni innovative condivise.</p> <p>In parallelo all'attuazione delle azioni di coinvolgimento che saranno rivolte ai 44 Comuni della Città Metropolitana, si realizzerà la mappatura dell'area che progressivamente si strutturerà con le diverse adesioni dei comuni ai progetti, fino al raggiungimento del target di riferimento (n. 31 Comuni al 2023).</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia
Risultato atteso	Indicatore di output: IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 1 (compreso Comune di Venezia) entro il 2023 = 4 (compreso Comune di Venezia)
Data inizio - fine	6/2014 – 12/2018

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 200.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione	X																				
Aggiudicazione	X	X																			
Realizzazione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento													X								

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA – ver. luglio 2018

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	€ 47.619,04
2016	€ 44.911,86
2017	
2018	€ 107.469,10
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 200.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.b
Titolo progetto	Lavori pubblici on-line
CUP (se presente)	F71H16000120007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Roberto Medoni
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi:</p> <p>Attualmente l'Amministrazione ha in uso diversi software per la gestione dei LL.PP., ognuno dei quali dedicato ad una specifica competenza; l'intervento proposto riguarda la reingegnerizzazione dei sistemi informativi che attualmente gestiscono informazioni legate alle opere pubbliche comunali, in un'unica piattaforma finalizzata alla pubblicazione <i>on-line</i> di open data relativi alle OO.PP, alle procedure di appalto, alla mappatura degli interventi, alla gestione ottimale degli effetti delle aree di cantiere sul traffico urbano e sulla gestione del territorio.</p> <p>L'architettura del sistema consentirà:</p> <ol style="list-style-type: none"> la completezza informativa dell'assetto funzionale coprendo le diverse fasi relative al ciclo di vita delle opere pubbliche (dalla programmazione all'attuazione, alla contabilità lavori, alla comunicazione/informazione); un sistema di profilazione a seconda del soggetto richiedente e del suo ruolo, a garanzia della tracciabilità e sicurezza dati; l'interoperabilità dei dati sia verso l'interno del sistema informativo del Comune (e dell'ambito CM), sia verso l'esterno (altre PA, cittadini, etc.). <p>Il progetto si sviluppa nell'ambito e nel rispetto del quadro normativo delineato dal Decreto 163/2006, dal Codice dei Contratti Pubblici, dalle determinazioni dell'Autorità di Vigilanza, dal regolamento sugli Appalti, dalle disposizioni in tema di ricorsi e tracciabilità, dalle disposizioni in tema di anticorruzione, trasparenza nella PA e dagli obblighi di rendicontazione BDAP.</p> <p>Destinatari:</p> <p><i>City users</i> (cittadini e imprese) dell'Area Metropolitana.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto è in linea con la strategia del Programma in relazione all'Asse 1 "Agenda digitale Metropolitana" che prevede lo sviluppo di infrastrutture adeguate alla realizzazione di servizi intelligenti, interoperabili e integrati.</p> <p>La pubblicazione in modalità cartografica di informazioni e dati delle OO.PP. è coerente con la strategia dell'Asse 1 anche per quanto riguarda lo sviluppo di strumenti rivolti a cittadini</p>

e stakeholders per condividere i processi di governo urbano in ottica di amministrazione trasparente.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro

Il progetto utilizza come infrastruttura abilitante il SIT integrato (Geoportale) previsto all'intervento VE1.1.1.a

Contenuti progettuali

Linea di intervento del Comune

Piattaforma metropolitana dei sistemi informativi territoriali - Geoportale integrato

- Sistema di pubblicazione e alerting di informazioni e dati delle OOPP rivolti a cittadini e imprese. Riguarda tutti gli avvisi e atti di interesse pubblico fra cui i divieti di circolazione, modifiche alla viabilità, divieti di occupazione del suolo.
- Creazione di un sistema georiferito di pubblicazione di dati delle opere pubbliche rivolti all'utenza esterna (cittadini, imprese,...), DB di tutte le manutenzioni, favorendo ispezioni ed interventi intelligenti, servizi *on-line* per informare sugli interventi:
 - avvisi e atti riguardo a tematiche di interesse pubblico quali divieti di circolazione, modifiche alla viabilità, divieti di occupazione del suolo, etc...
 - informazioni di carattere tecnico ed economico al fine di dare trasparenza al procedimento di realizzazione delle opere.

La realizzazione del progetto prevede le seguenti fasi:

- analisi dello stato dell'arte dei software in uso al fine di individuare le principali necessità relativamente alla gestione di dati georiferiti e all'interoperabilità con altri sistemi;
- analisi dei requisiti funzionali del sistema raccolti tramite i contributi dei diversi attori che utilizzeranno il sistema;
- realizzazione di una piattaforma applicativa trasversale ai sistemi, in coerenza con quanto emerso dalle precedenti analisi;
- realizzazione dei moduli applicativi;
- realizzazione dei servizi web per la pubblicazione delle informazioni e per la creazione di servizi interattivi.

Ricadute attese sulla Città metropolitana:

- Accountability, trasparenza e comunicazione efficiente delle opere pubbliche su scala metropolitana.

Fattori di criticità:

- Identificazione delle responsabilità nella gestione dei dati.

Attività:

- Progettazione esecutiva e condivisione con i comuni della Città Metropolitana
- Realizzazione del DB e dei connettori con i sistemi dei comuni coinvolti
- Realizzazione interfaccia *on-line* e mobile per cittadini e imprese
- Gestione ispezioni
- Costi esterni per connessione piattaforme altri comuni + acquisto tablet e device ispettori aumento servizi *on-line* e avvio adesione comuni aderenti integrazione con IRIS.

	<p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il sistema si propone come strumento di front-end, ed è strutturato per esporre servizi utilizzabili da sistemi gestionali diversificati, in ottica di un suo utilizzo esteso ad altre amministrazioni dell'area metropolitana.</p> <p>Il progetto LAVORI PUBBLICI ON-LINE, ha un costo di realizzazione di euro 400.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per la integrazione e interscambio informativo tra la nuova piattaforma e gli attuali sistemi informativi del Comune di Venezia (in particolare quelli del settore LL.PP), puntando quindi ad una piattaforma dialogante ed interoperabile, la progettazione e lo sviluppo della medesima, i costi di sperimentazione e quelli per le azioni di coinvolgimento partecipativo/formativo dei Comuni della Città Metropolitana.</p> <p>Il fabbisogno finanziario per la gestione del servizio, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).</p> <p>La governance ed il controllo dell'intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Comitato Tecnico di Partenariato, costituito, oltre che dall'attuatore Venis, da un esponente per ciascun Comune aderente e sarà presieduto dal Comune di Venezia/Autorità Urbana.</p> <p>Il comitato tecnico si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all'interno del ciclo di Programmazione.</p> <p>Venis raccoglierà con continuità le richieste di modifica al prodotto espresse dal Comitato Tecnico di Partenariato ed avvierà la progettazione e lo sviluppo delle richieste urgenti o di valore limitato dando visibilità preventiva e successiva al Comitato delle richieste in lavorazione ed evase.</p> <p>In linea generale, le logiche di coinvolgimento delle singole realtà comunali della CM, partono dal coinvolgimento delle loro realtà aggregative (circondari/mandamenti comunali) al fine di permettere di raggiungere agevolmente ed in modo capillare l'obiettivo di collaborazione e di co-design progettuale; in questo modo si potranno infatti utilizzare strategie di trasferimento tecnologico immediato partendo da quelle realtà comunali che già perseguono politiche di condivisione in ambito ICT ed attività di <i>cross fertilization</i> che permetteranno di far nascere riflessioni creative nei gruppi di lavoro, e di costruire soluzioni innovative condivise.</p> <p>In parallelo all'attuazione delle azioni di coinvolgimento che saranno rivolte strategicamente ai 44 Comuni della Città Metropolitana, si realizzerà la mappatura dell'area che progressivamente si strutturerà con le diverse adesioni dei comuni ai progetti, fino al raggiungimento del target di riferimento (n. 31 Comuni al 2023).</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia
Risultato atteso	Indicatore di output: IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0 entro il 2023 = 1 (oltre al Comune di Venezia)
Data inizio - fine	4/2017 – 12/2019

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 400.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 400.000,00

Cronoprogramma attività																						
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020				
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
Progettazione							X	X	X	X												
Aggiudicazione									X													
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X	X						
Chiusura intervento																					X	

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 348.450,00
2019	€ 51.550,00
2020	
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 400.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.c
Titolo progetto	Edilizia on-line
CUP (se presente)	F71H16000140007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di Progetto Gianluca Mura
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi:</p> <p>Il progetto riguarda la realizzazione di un sistema (tecnologico e metodologico) per l'interscambio e per la gestione dematerializzata e georiferita delle pratiche edilizie comunali per agevolare le interazioni dei cittadini con la PA, nonché le relazioni tra PA. L'architettura del progetto si baserà su infrastrutture di cooperazione applicativa che garantiscano l'integrità del patrimonio informativo, codifiche e regole omogenee per la relativa gestione, interfacce di "riconciliazione" dei dati in logica di evoluzione e di implementazione progressiva del sistema. Il progetto consentirà la completa gestione e monitoraggio di pratiche edilizie <i>on-line</i>, la tracciabilità della stessa e la trasparenza dell'iter amministrativo.</p> <p>I risultati attesi da questo progetto sono misurabili rispetto all'utenza, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • snellimento e velocizzazione nella presentazione delle pratiche edilizie; • riduzione dei tempi di conclusione; • maggiore trasparenza potendo seguire l'iter <i>on-line</i>; • semplicità nell'ottenere documentazione digitale dall'Amministrazione. <p>Rispetto all'attività amministrativa interna agli uffici, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggior efficienza ed efficacia nello svolgimento dell'istruttoria, • definizione dei procedimenti più celere e trasparente; • nella realizzazione di una serie di strumenti nell'ottica di un futuro utilizzo da parte dei soggetti della Città Metropolitana, con la possibilità, ad esempio, di uniformare la modulistica, le prassi operative, integrare le banche dati, ecc. <p>Destinatari: <i>City users</i> dell'Area Metropolitana.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto è coerente con la strategia del Programma relativamente all'Asse prioritario "1. Agenda digitale metropolitana" (Obiettivo tematico 2 - Agenda Digitale, Fondo: FESR) che ha come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi</p>

digitali pienamente interoperabili, consentendo la completa gestione delle diverse pratiche edilizie *on-line*.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro

Il progetto, per la componente cartografica, utilizza come infrastruttura abilitante il SIT integrato previsto all'intervento VE1.1.1.a

Contenuti progettuali

Sistema per la gestione dematerializzata e georiferita delle pratiche edilizie attraverso la digitalizzazione dell'intero processo amministrativo sia lato *back office* che *front office*, consentendo la completa gestione della pratica *on-line* e la tracciabilità della stessa dalla fase di presentazione dell'istanza a quella di conclusione.

Le nuove tecnologie informatiche consentono di affrontare la reingegnerizzazione dei processi amministrativi aprendo nuove prospettive per semplificare il rapporto fra cittadino, impresa e professionisti e Pubbliche Amministrazioni, agevolare lo scambio di documenti e informazioni, dare massima trasparenza ai procedimenti e aumentare l'efficienza dell'apparato amministrativo.

Il progetto Edilizia On-line prevede:

- la gestione dematerializzata dell'istanza edilizia attraverso la digitalizzazione dell'intero processo amministrativo sia lato *back office* che *front office* garantendo la completa tracciabilità della pratica dalla fase di presentazione a quella di conclusione;
- la progressiva digitalizzazione degli archivi delle pratiche edilizie cartacee esistenti al fine di garantire il massimo livello di fruibilità sia interna all'Amministrazione che ai professionisti e cittadini, anche attraverso la realizzazione di sistemi avanzati per la consultazione dei fascicoli.

La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:

- predisporre un ambiente tecnologico e metodologico per la digitalizzazione delle pratiche edilizie cartacee;
- adottare una piattaforma web (*front office*) per la presentazione delle istanze, la consultazione dell'iter procedimentale e il rilascio delle autorizzazioni, che garantisca anche l'interoperabilità con le altre soluzioni informatiche presenti (protocollo, contabilità, ecc.), utilizzato per l'interazione tra i professionisti e la Pubblica Amministrazione;
- adottare un'applicazione web (*back office*) per la gestione delle pratiche in formato digitale che permetta la dematerializzazione degli Atti Formali, dei pagamenti (integrazione con PagoPa) della corrispondenza, oltre all'applicazione del bollo virtuale, del timbro e della firma digitale;
- definire i criteri per l'archiviazione delle pratiche e l'accesso agli atti;
- dotarsi delle attrezzature necessarie (monitor, lavagne interattive, ecc.) per la gestione delle pratiche.

Ricadute attese sulla Città metropolitana:

Omogeneità nella gestione dei processi e nelle modalità di presentazione delle istanze in ambiti territoriali contigui. Snellimento delle procedure e dei processi.

Attività:

- Analisi sistemi altri comuni
- Primo rilascio
- Successive integrazioni man mano che aderiscono comuni
- Acquisto strumenti per operatori

	<p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto EDILIZIA ON-LINE, ha un costo di realizzazione di euro 650.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per la progettazione e sviluppo del sistema di gestione dematerializzata delle pratiche edilizie; l'adozione di una piattaforma web (<i>front office</i>) per la gestione dell'iter procedimentale edilizio; l'adozione di un'applicazione web (<i>back office</i>) per la gestione delle pratiche <i>on-line</i> compresi i pagamenti; l'acquisizione di accessori hardware per la gestione delle pratiche da parte degli operatori; i costi d'integrazione degli applicativi, i costi per le azioni di coinvolgimento partecipativo dei Comuni della Città Metropolitana.</p> <p>Il fabbisogno finanziario dopo la messa in funzione del sistema di gestione <i>on-line</i> delle pratiche edilizie, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).</p> <p>La <i>governance</i> ed il controllo dell'intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Comitato Tecnico di Partenariato, costituito, oltre che dall'attuatore Venis, da un esponente per ciascun Comune aderente e sarà presieduto dal Comune di Venezia/Autorità Urbana. Il comitato tecnico si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all'interno del ciclo di Programmazione.</p> <p>Venis raccoglierà con continuità le richieste di modifica al prodotto espresse dal Comitato Tecnico di Partenariato ed avvierà la progettazione e lo sviluppo delle richieste urgenti o di valore limitato dando visibilità preventiva e successiva al Comitato delle richieste in lavorazione ed evase.</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia
Risultato atteso	Indicatore di output: IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0 entro il 2023 = 2 (oltre al Comune di Venezia)
Data inizio - fine	4/2017 – 9/2020

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 650.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 650.000,00

Cronoprogramma attività																								
	2014/2015				2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>																								
Progettazione									X	X	X	X	X	X	X									
Aggiudicazione											X													
Realizzazione											X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																								X

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA – ver. luglio 2018

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 563.750,00
2019	€ 34.500,00
2020	€ 51.750,00
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 650.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.d
Titolo progetto	Occupazione dello spazio pubblico <i>on-line</i> - territorio e tributi <i>on-line</i>
CUP (se presente)	F79J16000480007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Francesco Negrato
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>Obiettivi: Sviluppo di una soluzione aperta e scalabile ed integrazione degli strumenti applicativi comunali, per la Gestione <i>on-line</i> georiferita di servizi per i cittadini quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gestione interattiva di avvisi ed informazioni relative ai plateatici, alle occupazioni di suolo pubblico con relativa visualizzazione dello stato degli spazi autorizzati e degli spazi disponibili, calcolo preventivo del valore del tributo dovuto; indirizzamento al pagamento <i>on-line</i> (rif. PagoPA). L'erogazione di servizi informativi anche on-demand consente non solo l'assolvimento di obblighi dichiarativi da parte del contribuente, ma anche la verifica di istanze e lo stato dei procedimenti connessi al loro esito. b) calcolo e pagamento di tributi locali (imposta comunale sugli immobili, imposta taxa smaltimento rifiuti e servizi, imposta di soggiorno e tributi minori). <p>Destinatari: Cittadini dell'Area Metropolitana</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto è coerente con la strategia del Programma relativamente all'Asse prioritario "1. Agenda digitale metropolitana" Obiettivo tematico 2 "Agenda Digitale, Fondo FESR" che ha come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili e interattivi, consentendo la completa gestione <i>on-line</i> delle pratiche per l'occupazione spazio pubblico. L'ambito tematico di riferimento è "tributi locali".</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>Il progetto, per la componente cartografica, utilizza come infrastruttura abilitante il SIT integrato (Geoportale), inquadrato all'interno della linea d'intervento relativa alla Piattaforma Metropolitana dei Sistemi informativi Territoriali, previsto all'intervento VE1.1.1.a, b, c, d.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p>

Il progetto consiste nello sviluppo di una soluzione software aperta e scalabile e nell'integrazione degli strumenti applicativi comunali esistenti, per la gestione *on-line* di servizi di calcolo/riscossione/pagamento di tributi, nonché per l'erogazione di servizi informativi anche on-demand finalizzati alla conoscenza bidirezionale (cittadino-pubblica amministrazione), alla dematerializzazione e semplificazione contributiva.

La soluzione verrà alimentata da fonti informative classificate e strutturate, provenienti dai SIT comunali e dalle connessioni con ANPR ed altre fonti informative nazionali e /o regionali, riguardanti l'anagrafica dei contribuenti, la composizione dei nuclei familiari, la loro localizzazione, la posizione reddituale, ecc.

La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:

- Analisi preliminare delle informazioni da strutturare (protocollo informativo) e dei SIT (definizione delle classificazioni e della tassonomia).
- Progettazione esecutiva e condivisione con i comuni della Città Metropolitana (co-design).
- Raccolta informativa ed Integrazione dei sistemi e delle procedure di gestione
- Sviluppo della soluzione.
- Estensione applicativa al altri comuni aderenti della CM.

Ricadute attese sulla Città metropolitana:

L'estensione del servizio per la CM comporta una omogeneità nella gestione dei processi e nelle modalità di presentazione delle istanze in ambiti territoriali contigui.

Il progetto consentirà, inoltre, lo snellimento delle procedure e dei processi, dematerializzazione documentale, riduzione tempi di evasione delle pratiche, semplificazione contributiva, gestione uniformata e controllata delle entrate locali, monitoraggio pratiche.

Fattori di criticità:

- Tempo di analisi dei sistemi informativi propri dei comuni della CM aderenti al progetto.
- Azioni di integrazione dei flussi di interoperabilità tra i sistemi esistenti.
- Adeguamenti progressivi all'adesione dei comuni della CM.
- Investimenti dedicati all'acquisizione di strumenti per gli operatori.

Attività:

- Analisi dei sistemi informativi coinvolti per l'integrazione.
- Definizione delle procedure per individuare e gestire informazioni (ad es. di tipo anagrafico, localizzativo, reddituale e fiscale), definendo tassonomie di classificazione, certificazione dell'identità del contribuente/cittadino, storicizzazione dati.
- Individuazione e raccolta standardizzata delle informazioni da gestire.
- Verifica della consistenza e della congruità delle informazioni raccolte.
- Analisi dei dati cartografici necessari per la pubblicazione degli spazi disponibili.
- Progettazione della soluzione software aperta e scalabile per gli altri enti della città metropolitana.
- Integrazione degli strumenti applicativi per la gestione delle pratiche in formato digitale che permetta la dematerializzazione degli Atti Formali, dei pagamenti (integrazione con la soluzione PagoPa) della corrispondenza, oltre all'applicazione del bollo virtuale, del timbro e della firma digitale.
- Acquisto della dotazione delle attrezzature necessarie (hardware, accessori monitor, lavagne interattive, ecc.) per la gestione delle pratiche ed erogazione di

	<p>servizi informativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Azioni di avviamento, di test funzionale e di accompagnamento dei comuni coinvolti. <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto "Occupazione dello spazio pubblico – territorio e tributi, ha un costo di realizzazione di euro 250.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per la progettazione e sviluppo della soluzione software applicativa, i costi d'integrazione degli applicativi esistenti, i costi per le azioni di coinvolgimento partecipativo dei Comuni della Città Metropolitana.</p> <p>Il fabbisogno finanziario dopo la messa in funzione della soluzione applicativa, e quindi per la gestione del servizio, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).</p> <p>La governance ed il controllo dell'intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Comitato Tecnico di Partenariato, costituito, oltre che dall'attuatore Venis, da un esponente per ciascun Comune aderente e sarà presieduto dal Comune di Venezia/Autorità Urbana. Il comitato tecnico si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all'interno del ciclo di Programmazione.</p> <p>Venis raccoglierà con continuità le richieste di modifica al prodotto espresse dal Comitato Tecnico di Partenariato ed avvierà la progettazione e lo sviluppo delle richieste urgenti o di valore limitato dando visibilità preventiva e successiva al Comitato delle richieste in lavorazione ed evase.</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia
Risultato atteso	Indicatore di output: IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0 entro il 2023 = 2 (oltre al Comune di Venezia)
Data inizio - fine	7/2017 – 9/2019

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 250.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 250.000,00

Cronoprogramma attività																											
	2014/2015				2016				2017				2018				2019				2020						
Trimestre					1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4			
Progettazione											X	X	X														
Aggiudicazione													X														
Realizzazione														X	X	X	X	X									
Chiusura intervento																			X								

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA – ver. luglio 2018

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 150.000,00
2019	€ 100.000,00
2020	
Totale	€ 250.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.e
Titolo progetto	Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana
CUP (se presente)	F71H16000180007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Enrico Boni
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto riguarda la realizzazione di una piattaforma innovativa per la sicurezza urbana che consente l'estensione, il potenziamento e l'integrazione con altri sistemi di videosorveglianza e di monitoraggio ad oggi in uso nelle pubbliche amministrazioni per il controllo del territorio in multicanalità con le Polizie Municipali (COT). L'infrastruttura tecnologica prevista è in grado di raccogliere, elaborare e distribuire dati ed informazioni ai cittadini a sostegno di una conoscenza condivisa del territorio (servizio informativo aperto), relativamente in particolare relativamente alla videosorveglianza urbana .</p> <p>Il sistema proposto interopererà anche con le funzionalità cartografiche su scala metropolitana i cui dati georiferiti saranno resi disponibili, con modalità open data. Al fine di migliorare le attività di monitoraggio del territorio, il progetto prevede anche la realizzazione di una <i>app</i> mobile per la segnalazione georeferenziata di eventi, da parte degli operatori comunali (polizia municipale, operatori della mobilità, ausiliari traffico, ecc.). I dati saranno inoltre resi disponibili all'utenza, attraverso i canali di comunicazione e servizio già previsti in altri interventi (si vedano integrazioni col progetto VE1.1.1.g Piattaforma CZRM Multicanale e VE2.2.1.a Smart Control Room)</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrare i sistemi di monitoraggio e di videosorveglianza cittadini, nonché potenziare il COT (Centrale Operativa Territoriale) per un migliore coordinamento delle azioni per la sicurezza urbana; • Estendere ed integrare i sistemi di monitoraggio e di videosorveglianza cittadini per potenziare il COT (centrale operativa territoriale) e migliorare il coordinamento delle azioni per la sicurezza urbana. • Sfruttare la rete di sensori rappresentata dagli <i>smartphone</i> in uso presso il personale dipendente pubblico, per documentare il territorio ed attivare tempestivamente le strutture preposte agli interventi. <p>Destinatari City users dell'Area Metropolitana.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> Tra gli interventi promossi dal Programma all'interno dell'Asse 1 "Agenda Digitale" vi sono</p>

anche i processi di digitalizzazione legati alla sicurezza urbana.

Nel caso di questo intervento in particolare lo scopo è la valorizzazione e l'integrazione degli asset tecnologici esistenti risultato di investimenti pregressi, per migliorare il controllo del territorio.

La piattaforma e i servizi da essa resi disponibili indirizzano anche il tema della migliore e più sicura fruizione e maggiore vivibilità delle aree urbane e metropolitane degradate, con particolare riferimento a giovani, donne, anziani e in associazione sinergica con quanto previsto nell'Asse 3 .

Tutto questo grazie anche all'utilizzo di tecnologie di IoT (*Internet of Things*), di nuove formule organizzative ed all'apporto di tecnologie info-telematiche per la raccolta segnalazioni/info(app). Città più accessibili significa anche processi di governo urbano più aperti e diffusi, in questo caso con il coinvolgimento diretto di chi opera sul territorio.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro

L'intervento è inter-asse con l'Azione "Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti" in particolare con gli interventi VE2.2.1.a e VE2.2.1.c, rispettivamente "Smart Control Room" e "Monitoraggio flussi pedonali".

Il patrimonio informativo oggi gestito dal COT, attraverso questo progetto di valorizzazione, diventa uno dei componenti fondamentali della Smart Control Room, fornendo elementi indispensabili per la lettura del territorio e la valutazione di eventi e criticità connessi alla sicurezza.

Per la comunicazione di informazioni rilevanti all'utenza, il progetto sfrutterà l'infrastruttura prevista per il progetto CZRM

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Linea di intervento del Comune

Piattaforma metropolitana per la sicurezza

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma che consenta l'estensione, potenziamento e integrazione con altri sistemi di monitoraggio e controllo del sistema di videosorveglianza del COT della Polizia Municipale per il controllo del territorio e gestione della segnalazione alle FF.OO.

L'intervento punta a valorizzare il patrimonio informativo del sistema COT della PP.MM, aggiornando le tecnologie disponibili, e prevedendo maggiori integrazioni, anche ai fini della sicurezza, con altri centrali di controllo (traffico, ambiente, maree, protezioni civile) all'interno di quanto previsto nell'intervento inter-asse dell'Azione "Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti" VE2.2.1.a "Smart Control Room"

L'evoluzione del sistema in uso al COT fornirà una componente importante dei flussi informativi alla base della Smart Control Room e prevede lo scambio informativo con l'intervento sul monitoraggio flussi pedonali a Venezia centro storico.

La sinergia tra gli interventi permette di tener conto in fase di progettazione delle diverse esigenze (sicurezza e mobilità), allo scopo di garantire un miglior utilizzo delle diverse informazioni territoriali e ambientali disponibili, da tradursi come migliore servizio *users centred*.

Il Comune di Venezia si è dotato negli anni, attraverso propri investimenti, di un sistema di videosorveglianza che attualmente consta di 173 telecamere con caratteristiche tecniche varie, dalle Dome/Speed Dome in HD fino alle multiottiche, passando per telecamere fisse ad elevatissima risoluzione e analogiche convertite in digitale tramite appositi *encoder*.

I flussi video ricevuti dalle telecamere, che al momento già ammontano ad oltre 1 Gbps, vengono registrati in tempo reale e tali registrazioni vengono mantenute, a norma di legge, per 7 giorni.

Le registrazioni e la gestione del sistema di videosorveglianza avviene su un VMS, una infrastruttura HW/SW costituita da una batteria di server discreti, ciascuno dotato di propria capacità di memorizzazione, a bordo dei quali viene eseguito uno specifico software che implementa le funzioni di codifica, memorizzazione, gestione, decodifica e restituzione, oltre alle funzioni di gestione dei punti di ripresa.

La realizzazione di una App mobile per segnalazioni georeferenziate e tempestive di eventi/accadimenti rappresenta un ulteriore strumento per migliorare il monitoraggio del territorio e fornire informazioni in tempo reale ai cittadini. Certificare e notificare eventi di micro-criminalità, decoro urbano, abusivismo, malfunzionamento mezzi di trasporto, etc. risulterà più semplice ed immediato attraverso l'uso di dispositivi connessi alla rete con cui addetti ai servizi pubblici. , potranno contribuire al monitoraggio e alla documentazione del territorio.

Le notifiche - opportunamente classificate come foto, messaggi scritti/vocali – saranno smistate in tempo reale al COT (Centrale Operativa Territoriale) e alla SCR per la presa in carico in modo da migliorare i tempi di intervento e , dunque, la sicurezza del territorio urbano.

La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:

- analisi delle infrastrutture esistenti.
- Progettazione e realizzazione della piattaforma.
- Potenziamento dell'attuale VMS ed, in particolare, al fine di consentire l'acquisizione di ulteriori punti di ripresa, sia per estendere il sistema di videosorveglianza del Comune di Venezia che per integrare sistemi delle altre amministrazioni della Città Metropolitana, è indispensabile procedere preventivamente al potenziamento dell'attuale VMS. Tale aggiornamento consentirà infatti di utilizzare hardware più performante, con maggiore capacità di archiviazione e potenza di calcolo e quindi in grado di supportare un numero molto maggiore di telecamere. E' inoltre prevista l'implementazione di una nuova versione del software di controllo, dotata di maggiori funzionalità, in particolare per quanto riguarda le funzionalità di continuità operativa in caso di guasto di uno dei sistemi di registrazione.
- Estensione del sistema di videosorveglianza cittadino in coerenza e sinergia con l'intervento interasse dell'Asse 2 (SCR) ed, in particolare:
 - verranno potenziate le infrastrutture di rete di trasporto dati, anche in integrazione con quelle già esistenti, per acquisire flussi video in alta e altissima qualità.
 - Sarà potenziato ed esteso a nuove aree il sistema di videosorveglianza cittadino nelle zone centrali di Mestre, nelle interconnessioni viarie verso la tangenziale di Mestre e via Martiri, presso il parco di Catene di Marghera, nel sottopasso ferroviario di via Giustizia, e nel Piazzale Santa Maria Elisabetta al Lido, attraverso l'installazione di nuove videocamere e sensori IoT.
- Realizzazione di una *app* mobile per segnalazioni georeferenziate e tempestive di eventi/accadimenti ad uso degli operatori.
- Avviamento del servizio.
- Sperimentazione, formazione ed estensione dei servizi alla Città Metropolitana.

Ricadute attese sulla Città metropolitana:

Migliori condizioni di sicurezza per i cittadini e maggiore efficienza nella gestione e integrazione dei servizi pubblici di monitoraggio per la viabilità, la sicurezza e l'ambiente con conseguenti minori costi di gestione.

Fattori di criticità:

- Integrazione con il sistema esistente e estensione area metropolitana;
- sensibilizzazione degli operatori pubblici e loro competenza di utilizzo delle funzioni avanzate di *tablet* e *smartphone*.

Attività:

- progettazione esecutiva dell'infrastruttura;
- potenziamento attuale VMS;
- azioni di *codesign* con i comuni della CM;
- realizzazione piattaforma e relativa *app*;
- prima estensione ai comuni;
- acquisto *device* operatori *alpha user*;
- avvio sperimentazione;
- formazione all'uso.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il progetto PIATTAFORMA INNOVATIVA PER LA SICUREZZA URBANA, ha un costo di realizzazione di euro 725.686,80 (iva inclusa) interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per la progettazione e sviluppo della piattaforma tecnologica, i costi di approvvigionamento, installazione e integrazione dei nuovi apparati e la loro connessione con la rete dati esistenti, i costi per la progettazione e realizzazione della *app*, i costi per l'acquisto di *device alpha users*, i costi per le azioni di coinvolgimento partecipativo dei comuni della Città Metropolitana.

Il fabbisogno finanziario dopo la messa in funzione della infrastruttura per la sicurezza urbana, e quindi per la gestione del servizio da e per i comuni aderenti, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).

La governance ed il controllo dell'intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Comitato Tecnico di Partenariato, costituito, oltre che dall'attuatore Venis, da un esponente per ciascun Comune aderente e sarà presieduto dal Comune di Venezia/Autorità Urbana.

Il comitato tecnico si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all'interno del ciclo di Programmazione.

Venis raccoglierà con continuità le richieste di modifica al prodotto espresse dal Comitato Tecnico di Partenariato ed avvierà la progettazione e lo sviluppo delle richieste urgenti o di valore limitato dando visibilità preventiva e successiva al Comitato delle richieste in lavorazione ed evase.

Il CTP rappresenta lo strumento tecnico attraverso cui verrà garantita la governance ed il controllo sui risultati intermedi e finali di ogni singola operazione assegnata a Venis.

Il Comitato sarà un organo di carattere tecnico-operativo, istituito per singolo progetto, che opererà in stretto collegamento con la figura di RUP/dirigente di riferimento del Comune di Venezia, e la cui composizione potrà configurarsi come segue:

- la società Venis (in qualità di soggetto attuatore) sarà rappresentato da un suo Project Manager dell'Area Progetti "PON Metro" e dal capo-progetto identificato da Venis stessa per l'operazione specifica;
- il Comune di Venezia (in qualità di Autorità Urbana) sarà rappresentato dal RUP di riferimento o dai Dirigenti del settore di riferimento;
- altri Comuni aderenti alla Città Metropolitana saranno rappresentati ciascuno da almeno un Dirigente del/i settore/i coinvolto/i per l'operazione (o da project manager);
- stakeholders del territorio di riferimento, coinvolti per materia/competenza.

La partecipazione dei singoli Comuni nell'ambito del CTP avverrà non appena il singolo Comune a seguito dei risultati derivanti dalla fase di analisi preliminare dei fabbisogni condotta da Venis, esplicherà la propria adesione all'operazione subordinatamente a quanto verrà deciso nell'Accordo tra Città di Venezia e gli altri Comuni della CM, in termini

	<p>di accesso/estensione dei servizi.</p> <p>Al fine di raggiungere la massima interazione tra le operazioni, Venis grazie ai CTP di progetto opererà in modo trasversale sui settori/direzioni coinvolte e garantirà con la presenza stabile del proprio Project Manager dell'Area Progetti PON Metro la continuità e l'integrazione di azioni e risultati.</p> <p>Dal punto di vista delle funzioni, il CTP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresenterà l'organismo tecnico attraverso cui i Comuni metropolitani parteciperanno al processo di adesione/proposta/negoziazione delle scelte progettuali sottoposte da Venis, una volta avallate dal Comune di Venezia attraverso il RUP/dirigente di riferimento; • definirà i momenti di confronto/revisione dei sistemi previsti all'interno del ciclo di programmazione delle operazioni; • si occuperà del monitoraggio tecnico funzionale del prodotto e dei dati gestiti al fine di determinare la qualità del servizio erogato • pianificherà le azioni di <i>codesign</i> rivolte ai cittadini; • si interfacerà/confronterà con la Cabina di Regia dell'OI relazionando sullo stato avanzamento delle operazioni rispetto agli obiettivi del PON Metro, recependone le eventuali raccomandazioni/decisioni. <p>Per quanto attiene al suo funzionamento, il Comitato verrà convocato da Venis (dandone comunicazione preventiva al RUP di riferimento del Comune di Venezia) oppure su richiesta dei partecipanti; esso si riunirà comunque nei momenti cardine di approvazione / revisione / test delle fasi delle singole operazioni avviate.</p> <p>Venis raccoglierà con continuità le richieste di modifica al prodotto espresse dal Comitato Tecnico di Partenariato ed avvierà la progettazione e lo sviluppo delle richieste urgenti o di valore limitato dando visibilità preventiva e successiva al Comitato delle richieste in lavorazione ed evase.</p> <p>Si prevede l'adozione di un Regolamento per normare sistemi di convocazione, deliberazione, regole di rappresentanza, modalità di funzionamento.</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia
Risultato atteso	Indicatore di output: IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0 entro il 2023 = 2 (oltre al Comune di Venezia)
Data inizio - fine	4/2017 – 12/2020

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 725.686,80
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 725.686,80

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione							X	X	X	X	X										
Aggiudicazione									X												
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento																		X			

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 608.311,80
2019	€ 117.375,00
2020	
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 725.686,80

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.g
Titolo progetto	Piattaforma CzRM multicanale
CUP (se presente)	F71H16000150007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Federica Braga
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'intervento riguarda la realizzazione di una piattaforma multicanale dedicata a city users per l'erogazione centralizzata (<i>by single point of access</i>) di tutti i servizi metropolitani includendo servizi informativi e servizi dispositivi-transattivi, anche mediante identità digitale SPID.</p> <p>La piattaforma integrerà tutti i canali dei servizi pubblici esistenti, inclusi quelli delle società controllate/partecipate operanti nelle <i>utilities</i>. Il progetto sarà in grado inoltre di produrre e distribuire dati ed informazioni a sostegno di una conoscenza condivisa del territorio – servizi informativi aperti –, nonché di ricavarne strumenti di analisi, d'intervento e di monitoraggio.</p> <p>E' prevista una architettura multilivello che consentirà la fruizione dei servizi sia da sistemi web/mobile, sia telefonici al fine di coprire tutte le fasce di età dei cittadini (a prescindere dalla conoscenza tecnologica di ciascuno) nella logica di semplificazione della relazione tra Users e Pubblica Amministrazione, nonché di accessibilità. In tal senso il progetto CzRM prevede anche la progettazione e lo sviluppo della infrastruttura abilitante di accesso alla rete Wi-Fi, ed il relativo potenziamento infrastrutturale per consentire ai cittadini di interagire digitalmente via web con i servizi <i>on-line</i> delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Obiettivi: per il Cittadino</p> <ul style="list-style-type: none"> • offerta di un servizio "su misura" per il cittadino, attraverso la possibilità di scegliere il canale più adatto a soddisfare le sue esigenze informative: web mobile, web da postazione fissa, nonché canale telefonico con operatore collegato <i>on-line</i> al portale (disponibile in fasce d'orario lavorativo prestabilito); • semplificazione, personalizzazione della relazione tra PA e cittadino e conseguente aumento del livello di soddisfazione del cittadino; • erogazione di servizi attraverso modalità di fruizione il più possibile "self service"; • promozione dell'inclusione sociale attraverso la mitigazione del <i>digital divide</i> mediante l'incremento di copertura Wi-Fi sul territorio; • equità nelle opportunità di fruizione di servizi digitali da parte di cittadini residenti

in aree non raggiunte dalla rete Internet attraverso l'utilizzo di piattaforme pubbliche dedicate alla fornitura di servizi e alla condivisione di idee e informazioni (*Open Government*).

per la P.A.

- Efficientamento dei servizi in termini di:
 - riduzione dei costi di gestione del servizio e delle architetture e sistemi a supporto;
 - riduzione del numero di risorse necessarie, tramite l'eliminazione di duplicazioni e ridondanze nei processi e sistemi della PA;
 - riorganizzazione delle location.
- Costruzione di un network di relazioni con altre P.A. e organizzazioni private:
 - integrazione dei servizi del territorio e offerta un punto di accesso unitario e multicanale;
 - potenziamento del servizio di assistenza;
 - fruibilità del sistema da tutta l'area metropolitana;
 - promozione e miglioramento dell'informazione gestita, conoscenza della realtà complessiva dell'area metropolitana, condivisione del sapere in ottica di marketing predittivo.

Destinatari:

City users dell'Area Metropolitana: la piattaforma è rivolta ai cittadini e potrà essere strumentale anche per le imprese.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Il progetto è in linea con la strategia prevista per l'Asse prioritario "1. Agenda digitale metropolitana" che prevede di sfruttare le opportunità rese disponibili dall'innovazione tecnologica nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni per migliorare l'accesso di cittadini ai servizi erogati dalle Amministrazioni locali attraverso canali digitali e soluzioni tecnologiche innovative proprie del paradigma Smart city, ossia:

- realizzando azioni integrate di open data e digitalizzazione delle procedure amministrative (Obiettivo tematico 2 - Agenda Digitale, Fondo: FESR);
- offrendo servizi integrati in rete accessibili anche *by mobile*;
- creando piattaforme tecnologiche abilitanti integrate e condivise.

L'intervento CzRM si prefigge di coprire l'intera area metropolitana puntando all'estensione agli altri Comuni di cintura di modelli integrati di *e-government*, considerando che i *city users* sono cittadini che spesso vivono e lavorano nel territorio esteso.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro

L'intervento risulta trasversale e in sinergia sia con gli altri previsti per l'Asse 1 che con gli altri Assi, in particolare con l'Asse 3, trattandosi di una piattaforma multimodale per gestire le relazioni tra cittadini - PA - società che forniscono servizi metropolitani.

Contenuti progettuali

Linea di intervento del Comune:

Piattaforma metropolitana dei servizi

Realizzazione di una **piattaforma multicanale per l'erogazione in unico punto di accesso di tutti i servizi metropolitani** (comuni, società partecipate, trasporti, rifiuti, ecc): essa include servizi informativi e servizi dispositivi-transattivi, anche mediante identità digitale, per i *city users*. Il progetto, al fine di garantire efficaci canali di dialogo tra PA e cittadino prevede la messa a disposizione di strumenti di accesso idonei e infrastrutture condivise grazie anche

al **potenziamento dell'infrastruttura di accesso alla rete Wi-Fi ed al posizionamento di un set di hotspot pubblici a banda ultralarga attraverso cui connettere spazi pubblici** o aperti al pubblico, supportare la diffusione dei servizi digitali metropolitani e la fruizione di sistemi di *videostreaming* per informazioni di interesse pubblico.

Per quanto attiene al processo di diffusione e di trasferimento in ambito di CM, si prevede che gli strumenti tecnologici siano adottati inizialmente dal comune capoluogo e poi vengano estesi ai comuni aderenti, al fine di rendere pienamente operativi i servizi pubblici; nella fattispecie del progetto proposto, il Comune di Venezia realizzerà la piattaforma CzRM, l'infrastruttura abilitante il Wi-Fi, e posizionerà *hotspot* in zone strategiche attraverso cui testare le performance del progetto; in fase successiva in base alla richiesta di adesione, procederà all'estensione ai comuni della CM attraverso procedure standardizzate di organizzazione e di raccolta informazioni, in coerenza con i sistemi esistenti, interoperabilità in ambiente web GIS, puntando quindi al trasferimento del modello previsto di *open government*.

Ricadute attese sulla Città metropolitana:

Nell'ambito territoriale della Città metropolitana di Venezia insistono 44 comuni e i **servizi di public utility e trasporto pubblico locale sono operati da aziende pubbliche che coprono con i loro servizi tutti i Comuni del territorio.**

Anche in considerazione dell'età media elevata della popolazione residente nell'Area Metropolitana, si propone di realizzare una piattaforma ICT multicanale per l'erogazione di servizi dispositivi-transattivi e informativi per i cittadini che affianchi ai canali web anche la componente telefonica accessibile da numero unico.

Il progetto prevede di realizzare un'architettura multilivello che consenta la fruizione dei medesimi servizi sia da sistemi web/mobile che telefonici e che semplifichi la relazione tra cittadini e PA in senso esteso.

I cittadini, indipendentemente dalle proprie capacità tecnologiche, potranno accedere ad un unico sistema (attraverso web, APP o canale vocale) per servizi quali – ad esempio – il rinnovo della carta di identità o il pagamento di una bolletta per il servizio idrico o per conoscere gli orari e gli itinerari ottimali dei mezzi di trasporto.

I dati e i servizi – oggi su sistemi eterogenei e frammentati – dovranno essere interoperanti e accessibili da un Single Point of Access, prioritariamente via web, senza escludere la possibilità di utilizzare postazioni ad uso pubblico installate presso luoghi comunali, e prevedendo anche un canale telefonico ad hoc. Gli operatori presenti nei pressi delle postazioni pubbliche, e gli operatori telefonici, avranno anche la funzione di affiancamento/supporto per quegli utenti che non presentano un adeguato livello di alfabetizzazione informatica e che necessitano di interagire con la piattaforma unificata di accesso ai servizi del CzRM. I sistemi di riconoscimento saranno integrati con SPID, mentre le operazioni di pagamento avverranno attraverso il Nodo dei Pagamenti-PagoPA.

In sintesi le ricadute attese riguardano:

- il miglioramento delle condizioni di accesso ai servizi telematici prevedendo il potenziamento dell'infrastruttura di accesso al Wi-Fi pubblico;
- consentirà processi amministrativi più efficienti incidendo sulla riduzione di tempi e costi di erogazione dei servizi;
- l'uniformità delle opportunità di accesso alla Rete offerte dal territorio dell'area metropolitana;
- l'interazione efficiente tra *city users* e PA;
- la raccolta di open data in modo centralizzato consentirà di migliorare la conoscenza sul territorio, di archiviare informazioni, di programmare interventi e di attivare consultazioni civiche e pratiche di e-democracy per una migliore assistenza ai cittadini;
- l'avvio di processi di *design thinking* che prevedono una progettazione partecipata da parte delle PA ed un coinvolgimento dei cittadini sin dalle prime fasi di attuazione degli interventi (creazione dei focus group).

Fattori di criticità:

- Integrazione di dati eterogenei e loro classificazione.
- Personalizzazione delle funzionalità e delle relative interfacce di dialogo.
- Promozione delle nuove modalità di accesso ai servizi verso i cittadini.
- Formazione degli operatori pubblici nelle attività di imputazione (*back office*) e di erogazione del servizio da piattaforma (*front office*).
- Costruzione graduale di un rapporto di fiducia e di dialogo continuativo con i cittadini.
- Selezione dei luoghi e ottenimento dei permessi per installazione degli *hotspot*.
- Comunicazione on-site degli *hotspot* presenti.

La realizzazione del progetto CzRM prevede le seguenti macro-fasi (WP):

- raccolta ed analisi dati ed informazioni. Tramite incontri ed interviste, si procederà ad una classificazione di tutte le informazioni inerenti ai servizi di web e contact center offerti dai Comuni e dalle aziende che gestiscono servizi pubblici locali (attività propedeutica al co-design ed alla creazione di focus group).
- Progettazione e realizzazione dei servizi di integrazione.
- Progettazione e realizzazione della piattaforma applicativa.
- Progettazione infrastruttura di accesso al Wi-Fi e installazione *hotspot* sperimentali.
- Personalizzazione dei servizi/funzionalità.
- Sperimentazione della nuova modalità di accesso ai servizi.

Dettaglio attività:

- analisi tutti i canali/servizi esistenti a livello comunale (incluse società);
- condivisione macro-fattibilità con comuni della Città Metropolitana e attività di co-design;
- Coinvolgimento dei cittadini attraverso attività di dialogo/fruizione sperimentale dei servizi (focus group);
- progettazione esecutiva componente di processo della piattaforma CzRM;
- progettazione esecutiva componente tecnologica della piattaforma CzRM;
- progettazione dell'infrastruttura abilitante il Wi-Fi;
- mappatura del territorio, potenziamento dell'infrastruttura tecnologica attraverso l'acquisizione di un set *hotspot* e relativa installazione su un'area omogenea di comuni aderenti;
- avvio sperimentazione pilota su Comune di Venezia e presso una società del gruppo;
- estensione e integrazione di tutte le società partecipate di servizio;
- azioni di avviamento, di test funzionale e di accompagnamento dei comuni della CM coinvolti nel progetto;
- formazione degli operatori pubblici all'uso del portale sia per finalità di *back office* (implementazione della piattaforma con informazioni e relativa gestione), sia di *front office* ossia di modalità di erogazione del servizio al cittadino (es. nel caso di richieste telefoniche on demand).

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Sostenibilità

Il progetto proposto, ha un costo di realizzazione di euro 3.250.000 (iva inclusa) interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende:

- le spese per la progettazione e lo sviluppo della piattaforma (sia a livello di processo che a livello tecnologico);
- le spese di progettazione dell’infrastruttura abilitante Wi-Fi;
- i costi per l’acquisto delle licenze software;
- i costi per l’acquisto dell’hardware;
- i costi per l’integrazione;
- i costi per le personalizzazioni delle funzionalità;
- i costi per per la mappatura e per il posizionamento degli *hotspot* per la sperimentazione del servizio CzRM (con velocità minima > 30mbps da installare in zone dove la copertura in banda ultralarga sia almeno 30mbps);
- i costi per le azioni di coinvolgimento partecipativo dei Comuni della Città Metropolitana (formazione, attivazione e test funzionale).

Il fabbisogno finanziario dopo l’attivazione della piattaforma e quindi per la gestione del servizio presso i comuni aderenti, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).

Governance

La governance ed il controllo dell’intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Comitato Tecnico di Partenariato, costituito, oltre che dall’attuatore Venis, da un esponente per ciascun Comune aderente e sarà presieduto dal Comune di Venezia/Autorità Urbana.

Il comitato tecnico si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all’interno del ciclo di Programmazione.

Venis raccoglierà con continuità le richieste di modifica al prodotto espresse dal Comitato Tecnico di Partenariato ed avvierà la progettazione e lo sviluppo delle richieste urgenti o di valore limitato dando visibilità preventiva e successiva al Comitato delle richieste in lavorazione ed evase.

Il CTP rappresenta lo strumento attraverso cui verrà garantita la governance ed il controllo sui risultati intermedi e finali di ogni singola operazione assegnata a Venis.

Il Comitato sarà un organo di carattere tecnico-operativo, istituito per singolo progetto, che opererà in stretto collegamento con la figura di RUP/dirigente di riferimento del Comune di Venezia, e la cui composizione potrà configurarsi come segue:

- la società Venis (in qualità di soggetto attuatore) sarà rappresentato da un suo Project Manager dell’Area Progetti “Pon Metro” e dal capo-progetto identificato da Venis stessa per l’operazione specifica;
- il Comune di Venezia (in qualità di Autorità Urbana) sarà rappresentato dal RUP di riferimento o dai Dirigenti del settore di riferimento;
- altri Comuni aderenti alla Città Metropolitana saranno rappresentati ciascuno da almeno un Dirigente del/i settore/i coinvolto/i per l’operazione (o da project manager);
- Stakeholders del territorio di riferimento, coinvolti per materia/competenza.

La partecipazione dei singoli Comuni nell’ambito del CTP avverrà non appena il singolo Comune a seguito dei risultati derivanti dalla fase di analisi preliminare dei fabbisogni condotta da Venis, esplicherà la propria adesione all’operazione subordinatamente a quanto verrà deciso nell’Accordo tra Città di Venezia e gli altri Comuni della CM, in termini di accesso/estensione dei servizi.

Al fine di raggiungere la massima interazione tra le operazioni, Venis grazie ai CTP di progetto opererà in modo trasversale sui settori/direzioni coinvolte e garantirà con la presenza stabile del proprio Project Manager dell’Area Progetti “Pon Metro” la continuità e

	<p>l'integrazione di azioni e risultati.</p> <p>Dal punto di vista delle funzioni, il CTP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresenterà l'organismo tecnico attraverso cui i Comuni metropolitani parteciperanno al processo di adesione/proposta/negoziazione delle scelte progettuali sottoposte da Venis, una volta avallate dal Comune di Venezia attraverso il RUP/dirigente di riferimento; • definirà i momenti di confronto/revisione dei sistemi previsti all'interno del ciclo di programmazione delle operazioni; • si occuperà del monitoraggio tecnico funzionale del prodotto e dei dati gestiti al fine di determinare la qualità del servizio erogato; • pianificherà le azioni di <i>codesign</i> rivolte ai cittadini; si interfacerà/confronterà con la Cabina di Regia dell'OI relazionando sullo stato avanzamento delle operazioni rispetto agli obiettivi del Pon Metro, recependone le eventuali raccomandazioni/decisioni. <p>Per quanto attiene al suo funzionamento, il Comitato verrà convocato da Venis (dandone comunicazione preventiva al RUP di riferimento del Comune di Venezia) oppure su richiesta dei partecipanti; esso si riunirà comunque nei momenti cardine di approvazione/revisione/test delle fasi delle singole operazioni avviate.</p> <p>Venis raccoglierà con continuità le richieste di modifica al prodotto espresse dal Comitato Tecnico di Partenariato ed avvierà la progettazione e lo sviluppo delle richieste urgenti o di valore limitato dando visibilità preventiva e successiva al Comitato delle richieste in lavorazione ed evase.</p> <p>Si prevede l'adozione di un Regolamento per normare sistemi di convocazione, deliberazione, regole di rappresentanza, modalità di funzionamento.</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia
Risultato atteso	Indicatore di output: IO01- Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0 entro il 2023 = 10 (oltre al Comune di Venezia)
Data inizio - fine	4/2017 – 12/2020

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.250.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.250.000,00

Cronoprogramma attività																								
	2014/2015				2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre																								
Progettazione									X	X	X	X	X	X	X	X								
Aggiudicazione											X													
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																								X

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA – ver. luglio 2018

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 2.660.130,00
2019	€ 449.570,00
2020	€ 140.300,00
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 3.250.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.i
Titolo progetto	IRIS 2
CUP (se presente)	F71H16000160007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Gianluca Mura
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi: Dotare i cittadini di uno strumento attraverso cui interagire con la PA locale e che offra una sorta di realtà aumentata del territorio. La mappa evidenzia i lavori in corso e quelli necessari, le manutenzioni e le segnalazioni dei cittadini.</p> <p>Destinatari: <i>City users</i> (cittadini e imprese) dell'Area Metropolitana</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> L'intervento punta a migliorare un servizio già oggi disponibile in digitale, sfruttando le soluzioni tecnologiche innovative secondo il paradigma Smart city, puntando, come previsto dal Programma, a "comprimere la distanza tra cittadini, <i>city users</i> e l'offerta complessiva di servizi erogati alla scala urbana grazie all'ideazione di nuove formule organizzative ed all'apporto determinante di tecnologie info-telematiche molto più diffuse ed a basso costo che in passato."</p> <p>In linea con la strategia dell'Asse 1, il progetto getta le basi per attivare strumenti di consultazione civica funzionali a pratiche di democrazia digitale (e-democracy), che migliorino la possibilità di accesso dei cittadini all'informazione e al processo decisionale.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i> Il sistema oggetto di sviluppo può essere veicolo informativo dall'Amministrazione ai cittadini e per questo è da collegare all'intervento previsto nell'Asse 2 "infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti" Smart Control Room.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i> <u>Linea di intervento del Comune</u> Piattaforma metropolitana dei servizi</p> <p>Estensione dell'attuale sistema per il decoro urbano IRIS verso un sistema interattivo (push e pull) in modalità georiferita di tutte le informazioni e gestione interventi relative</p>

a lavori, blocchi stradali, manutenzioni, traffico, decoro, ecc.

IRIS (Internet Reporting Information System) è un servizio rivolto ai cittadini che possono così collaborare attivamente con l'Amministrazione comunale nella segnalazione dei bisogni di manutenzione urbana. Il servizio (web e mobile) è attivo sul territorio comunale di Venezia.

I cittadini possono segnalare un problema indicando su una mappa *on-line* il punto in cui esso si trova e possono caricare sul sito anche fotografie del luogo interessato.

Sono visibili immediatamente gli uffici che hanno in carico le segnalazioni, le comunicazioni da parte dell'amministrazione comunale e lo stato di avanzamento nella soluzione del problema.

Oltre agli uffici del Comune di Venezia, partecipano ad IRIS anche le aziende pubbliche che operano sul territorio: INSULA, PMV, Veritas, Veneto Strade.

Con l'intervento proposto, IRIS, non solo "ascolta" e riceve segnalazioni, ma diventa il sistema per comunicare in modalità *push* georiferita lavori, blocchi stradali, manutenzioni urbane, ecc.

Inoltre, IRIS viene proposto come strumento di consultazione civica per definire le priorità di intervento di manutenzione sul territorio comunale.

La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:

- analisi delle esigenze;
- classificazione delle segnalazioni e loro smistamento per competenza;
- policy di profilazione degli utenti;
- progettazione e realizzazione della nuova APP;
- avviamento del servizio;
- estensione a tutti i comuni della CM.

Ricadute attese sulla Città metropolitana:

Omogeneità nella interazione con l'Amministrazione locale (frontend) Gestione coordinata degli interventi e della comunicazione verso i cittadini (backoffice).

Fattori di criticità:

Identificazione delle responsabilità nella gestione dei dati

Attività:

- progettazione esecutiva e condivisione con i comuni della Città Metropolitana;
- ridefinizione interfaccia web e mobile;
- rilascio prima release nuova IRIS;
- rilascio con integrazioni Georiferite;
- successive integrazioni man mano che aderiscono comuni e servizi verticali + società + implementazione redazione ascolto.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il progetto proposto, ha un costo di realizzazione di euro 100.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per la progettazione e lo sviluppo della soluzione IRIS 2, i costi per la ridefinizione dell'interfaccia web e mobile, i costi per le integrazioni, i costi per le azioni di coinvolgimento partecipativo dei Comuni della Città Metropolitana.

Il fabbisogno finanziario dopo l'attivazione della APP e quindi per la gestione del servizio da e per i comuni aderenti, riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).

	<p>La governance ed il controllo dell'intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Comitato Tecnico di Partenariato, costituito, oltre che dall'attuatore Venis, da un esponente per ciascun Comune aderente e sarà presieduto dal Comune di Venezia/Autorità Urbana. Il comitato tecnico si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all'interno del ciclo di Programmazione.</p> <p>Venis raccoglierà con continuità le richieste di modifica al prodotto espresse dal Comitato Tecnico di Partenariato ed avvierà la progettazione e lo sviluppo delle richieste urgenti o di valore limitato dando visibilità preventiva e successiva al Comitato delle richieste in lavorazione ed evase.</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia
Risultato atteso	<p>Indicatore di output: IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0</p> <p>entro il 2023 = 7 (oltre al Comune di Venezia)</p>
Data inizio - fine	4/2017 – 12/2018

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 100.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 100.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione							X	X	X												
Aggiudicazione									X												
Realizzazione							X	X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
<i>Trimestre</i>	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
<i>2014/2015</i>	
<i>2016</i>	
<i>2017</i>	
<i>2018</i>	€ 100.000,00
<i>2019</i>	
<i>2020</i>	
<i>2021</i>	
<i>2022</i>	
<i>2023</i>	
<i>Totale</i>	€ 100.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.j
Titolo progetto	Sistema unico delle prestazioni sociali
CUP (se presente)	F79J16000440007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Gabriele Manente
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> progettare e realizzare il sistema informativo delle prestazioni sociali (e abitativi) che consenta di raccogliere informazioni sull'utenza nelle diverse fasi di presa in carico (dall'accoglienza della domanda alla definizione del progetto personalizzato, dalla presa in carico all'erogazione del singolo intervento). Il sistema informativo sarà utilizzato, fra l'altro, anche come strumento di lavoro dell'Agenzia per la coesione sociale (cf. Asse 3) e consentirà la creazione di una cartella individuale per ciascun utente, che potrà essere alimentata in momenti diversi e da servizi diversi (dal <i>back office</i> al servizio professionale di presa in carico) a vantaggio del servizio erogato ai cittadini/assistiti; rendere disponibili e ordinati i dati relativi agli utenti ed alle prestazioni sociali erogate dal Comune e dalle sue società per consentire all'utenza e agli operatori dei diversi servizi di valutare correttamente le posizioni dei cittadini richiedenti ed erogare con maggior equità e per programmare un uso più efficiente delle risorse economiche; mappare e integrare i gestionali delle prestazioni sociali in uso; definire il set necessario di informazioni da acquisire, anche in relazione alla necessità di adempiere al popolamento della Banca Dati delle Prestazioni Sociali attiva presso INPS; realizzare il sistema in modo che sia estendibile ai Comuni della Città Metropolitana; integrare il sistema con la georeferenziazione dell'utenza. <p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> Cittadini dell'Area Metropolitana Operatori dei servizi sociali/prestazioni sociali <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>L'intervento sostiene l'approccio integrato nel settore di intervento sociale, fornendo strumenti innovativi a supporto dei diversi servizi previsti in Asse 3.</p>

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro

L'intervento è inter-asse con l'operazione VE3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa. In particolare con l'intervento che prevede la realizzazione di una Agenzia per la coesione sociale, intesa come porta di accesso per la rete integrata di servizi, nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio.

Contenuti progettuali

Linea di intervento del Comune

Piattaforma per le prestazioni sociali

Banca dati unica che integri tutte le prestazioni sociali erogate (comuni, partecipate, società pubbliche) - incluso il sistema casa - e che fornisca supporto nel monitoraggio e nella progettazione dei diversi servizi sociali. Il sistema sarà integrato con le banche dati dell'INPS per la verifica della capacità reddituale e dovrà riguardare l'integrazione di tutti i sistemi a supporto delle prestazioni sociali attuali (servizi sociali, casa, agevolazioni società servizi pubblici, ecc.).

Costruzione di un sistema informativo che integri e raccolga tutte le prestazioni sociali erogate dai Comuni per consentire di:

- costruire una banca dati unica che fornisca supporto nella progettazione sociale dei diversi servizi comunali;
- accedere da parte dei cittadini al proprio “fascicolo sociale” che riporta la rappresentazione aggiornata delle agevolazioni erogate;
- gestire la presa in carico dei cittadini da parte dei servizi sociali, quale strumento operativo della futura Agenzia per la coesione sociale;
- effettuare puntuali verifiche sull'assistenza ricevuta dai singoli cittadini richiedenti;
- catalogare le prestazioni erogate secondo criteri uniformi e condivisi;
- disporre delle informazioni necessarie e opportunamente ordinate da trasmettere a INPS (Casellario delle prestazioni sociali) ai fini della determinazione dell'ISEE.

Il sistema prevede il potenziamento del sistema di gestione dell'anagrafe degli inquilini pubblici.

La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:

- analisi delle prestazioni sociali erogate dai Comuni e delle informazioni da gestire;
- mappatura dei software gestionali in uso;
- realizzazione dei connettori con le interfacce web per la gestione dei rapporti con l'utenza sviluppate nell'operazione VE1.1.1.k;
- integrazione con le banche dati locali e nazionali di interesse per la generazione del fascicolo sociale;
- realizzazione sistema di *back office* per la gestione interna;
- estensione del prodotto ai Comuni della Città Metropolitana.

Ricadute attese sulla Città metropolitana:

miglioramento dell'efficienza nell'attivazione degli strumenti del welfare e del loro monitoraggio. Mappa del disagio sociale per azioni correttive su aree specifiche del territorio metropolitano.

Fattori di criticità:

- coinvolgimento di diverse strutture ed enti;
- revisione dei processi;
- riorganizzazione dei servizi.

Attività:

	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione esecutiva e condivisione con i comuni della Città Metropolitana. • Realizzazione applicativo per operatori. • Analisi altri comuni. • Rilasci successivi estensione altri comuni. <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto ha un costo di realizzazione di euro 500.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per l'acquisizione dell'infrastruttura fisica e per lo sviluppo del sistema, nonché i costi per le azioni di coinvolgimento partecipativo dei Comuni della Città Metropolitana.</p> <p>Il fabbisogno finanziario durante la gestione del servizio riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).</p> <p>La governance ed il controllo dell'intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Comitato Tecnico di Partenariato, costituito, oltre che dall'attuatore Venis, da un esponente per ciascun Comune aderente e sarà presieduto dal Comune di Venezia/Autorità Urbana. Il comitato tecnico si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all'interno del ciclo di Programmazione.</p> <p>Venis raccoglierà con continuità le richieste di modifica al prodotto espresse dal Comitato Tecnico di Partenariato ed avvierà la progettazione e lo sviluppo delle richieste urgenti o di valore limitato dando visibilità preventiva e successiva al Comitato delle richieste in lavorazione ed evase.</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia
Risultato atteso	Indicatore di output: IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 2 (oltre al Comune di Venezia) entro il 2023 = 1 (oltre al Comune di Venezia)
Data inizio - fine	1/2017 – 12/2019

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 500.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X	X	X	X	X										
Aggiudicazione										X	X										
Realizzazione								X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Chiusura intervento																	X				

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA – ver. luglio 2018

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 436.700,00
2019	€ 63.300,00
2020	
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 500.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.k
Titolo progetto	Sportello Unico Prestazioni sociali
CUP (se presente)	F79J16000450007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Gabriele Manente
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione dell'interfaccia <i>on-line</i> per la gestione dello Sportello Unico Prestazioni Sociali dell'Agenzia per la coesione sociale, quale punto d'accesso unico distribuito sul territorio a cui il cittadino/assistito può e deve fare riferimento per qualsiasi problema di natura sociale; • rendere disponibili al Policy Maker tutte le informazioni utili e necessarie per la valutazione dell'adeguatezza delle risposte fornite e per la programmazione degli interventi, anche con lo scopo di migliorare il livello di offerta dei servizi ai cittadini/assistiti; • supportare l'operatore proposto dello sportello nella fase di gestione dei contatti con il cittadino finalizzato al corretto orientamento da fornire al richiedente. <p>Destinatari: Cittadini dell'Area Metropolitana.</p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse L'intervento sostiene l'approccio integrato nel settore di intervento sociale, fornendo strumenti innovativi a supporto dei diversi servizi previsti in Asse 3.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>L'intervento è inter-asse con l'operazione VE3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa. In particolare con l'intervento che prevede la realizzazione di una Agenzia per la coesione sociale, intesa come porta di accesso per la rete integrata di servizi, nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Realizzazione dello Sportello Unico, con funzionalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codificare il sistema d'offerta definito dall'Amministrazione; • registrare le generalità del richiedente e dell'utente (interoperabilità con il Sistema d'Anagrafe Comunale);

- registrazione del contatto e delle modalità con cui esso è avvenuto;
- registrazione del bisogno espresso dal cittadino;
- determinazione del bisogno rilevato mediante mappatura del bisogno espresso all'interno del sistema d'offerta. Nel caso in cui ciò non sia possibile occorre registrare comunque il nuovo bisogno espresso;
- determinazione della risposta più appropriata con eventuale invio ai servizi sociali competenti;
- informazione *on-line* per assistiti/cittadini.

La realizzazione prevede le seguenti macro-fasi:

- analisi di fattibilità;
- analisi dei requisiti;
- adozione/realizzazione di una piattaforma di interfaccia per i cittadini/assistiti.

Ricadute attese sulla Città metropolitana

Miglioramento dell'efficienza nell'attivazione degli strumenti del welfare e del loro monitoraggio. Mappa del disagio sociale per azioni correttive su aree specifiche del territorio metropolitano.

Fattori di criticità:

- coinvolgimento di diverse strutture ed enti;
- revisione dei processi;
- riorganizzazione dei servizi.

Attività:

- progettazione esecutiva e condivisione con i comuni della Città Metropolitana;
- realizzazione applicativo per operatori;
- analisi altri comuni;
- rilasci successivi estensione altri comuni.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il progetto SPORTELLO UNICO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI, ha un costo di realizzazione di euro 150.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese lo sviluppo dell'applicativo per gli operatori e per la realizzazione della piattaforma web, nonché i costi per le azioni di coinvolgimento partecipativo dei Comuni della Città Metropolitana.

Il fabbisogno finanziario durante la gestione del servizio riguarderà unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che verrà coperto dai canoni di servizio dei comuni aderenti, applicati con criteri di proporzionalità sulla base delle dimensioni del comune (dimensione definita in termini di popolazione e quindi di massa di dati transitabili).

La governance ed il controllo dell'intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Comitato Tecnico di Partenariato, costituito, oltre che dall'attuatore Venis, da un esponente per ciascun Comune aderente e sarà presieduto dal Comune di Venezia/Autorità Urbana.

Il comitato tecnico si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all'interno del ciclo di Programmazione.

Venis raccoglierà con continuità le richieste di modifica al prodotto espresse dal Comitato Tecnico di Partenariato ed avvierà la progettazione e lo sviluppo delle richieste urgenti o di valore limitato dando visibilità preventiva e successiva al Comitato delle richieste in lavorazione ed evase.

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA – ver. luglio 2018

Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia
Risultato atteso	Indicatore di output: IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0 entro il 2023 = 2 (oltre al Comune di Venezia)
Data inizio - fine	1/2017 – 12/2018

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 150.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 150.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X	X	X	X	X	X									
Aggiudicazione									X												
Realizzazione								X	X	X	X	X	X								
Chiusura intervento													X								

	2021				2022				2023			
<i>Trimestre</i>	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 150.000,00
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 150.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE1.1.1.I
Titolo progetto	Venezia Unica APP
CUP (se presente)	F71H16000170007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Paolo Cotti Cometti
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi Consentire al cittadino e in generale a tutti i <i>city users</i> di accedere con un unico strumento e tramite le diverse tecnologie disponibili ai mezzi di trasporto pubblico, all’offerta culturale e turistica cittadina, e a molti altri servizi utili.</p> <p>Destinatari Turisti, in generale City Users.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</i> L’intervento punta su soluzioni tecnologiche innovative secondo il paradigma Smart city, con particolare attenzione a migliorare l’esperienza turistica e in genere dei city user offrendo servizi digitali integrati e interoperabili.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i> Uno dei focus dell’intervento riguarda la fruizione del TPL, e le informazioni sul sistema di mobilità, per questo il progetto è collegato alle azioni dell’Asse 2 “infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti” Smart Control Room</p> <p><i>Contenuti progettuali</i> L’intervento riguarda la realizzazione di una App mobile per l’offerta coordinata e la relativa vendita, di servizi turistici, culturali, leisure e trasporto pubblico, destinata a turisti e city users; la soluzione consentirà l’erogazione di servizi digitali integrati ed interoperabili quali: trip planning, identificazione di POI, acquisto di servizi e di eventi culturali, notizie su tariffe, percorsi ed orari del trasporto pubblico. Il progetto è originato dagli asset tecnologici esistenti nel Comune di Venezia e rappresentati dal sistema di bigliettazione elettronica, tessere RFID, rete a Banda Larga e Wi-Fi; per quanto attiene all’estensione del servizio nell’ambito della CM, la piattaforma di interoperabilità alla base del sistema proposto, consentirà ai sistemi dei comuni aderenti di dialogare tra loro, garantendo a ciascun service provider di mantenere il pieno dominio dei propri sistemi esponendo all’esterno servizi (web services) richiamabili da terze parti.</p>

Unica APP per gestire:

- fidelizzazione turisti;
- promozione eventi;
- organizzazione della visita;
- feedback dopo la visita;
- accesso al Wi-Fi (la APP rappresenta l'unico modo per utilizzare il Wi-Fi pubblico).

Sistema per l'offerta coordinata di servizi a turisti, *city users* e cittadini residenti. Venezia Unica prende origine dagli asset tecnologici esistenti e rappresentati dal sistema di bigliettazione elettronica, tessere RFID, rete a Larga Banda e Wi-Fi. A questi si aggiungono le competenze nella erogazione di servizi strategici in ambito turistico e culturale e una capillare presenza sul territorio. La piattaforma di interoperabilità alla base del sistema consente a sistemi eterogenei di dialogare tra loro garantendo a ciascun Service Provider di mantenere il pieno dominio dei propri sistemi esponendo all'esterno servizi (web services) richiamabili da terze parti.

Funzionalità:

- trip planning;
- sulla base della posizione dell'utente, percorsi utilizzando il TPL, orari, fermate, alternative;
- identificazione dei POI (Point Of Interest);
- realtà aumentata;
- proposte di itinerari;
- e-commerce;
- acquisto di titoli di viaggio per turisti (biglietti singoli, giornalieri, periodici);
- acquisto di titoli di viaggio per city user (biglietti e abbonamenti, anche con rinnovo automatico pre autorizzato dal cliente);
- integrazione tariffaria con vettori di trasporto extra-urbani ;
- acquisto di servizi;
- acquisto eventi culturali, ecc...;
- informazioni in modalità push;
- proposte di acquisto last minute;
- notizie live collegate all'eventuale acquisto immediato;
- comunicazione di situazioni di emergenza (acqua alta, rischio idraulico e industriale).

Ricadute attese sulla Città metropolitana

Il progetto proposto è concepito per essere progettato ed adottato esclusivamente dal Comune di Venezia; tuttavia saranno comunque previste delle funzionalità di sistema tali da rendere potenzialmente estendibile il progetto verso altre realtà comunali che dovessero chiedere l'adesione:

- scalabilità della soluzione adottata
- modularità delle funzionalità attivabili
- interoperabilità

Macro-attività:

- Analisi funzionale
- Progettazione
- Creazione modello organizzativo e di gestione delle informazioni
- Realizzazione APP

	<p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto proposto, ha un costo di realizzazione di euro 200.000 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo comprende le spese per la creazione del modello per la raccolta e redazione dei contenuti digitali, per la progettazione e sviluppo della App, i costi per le azioni di sperimentazione e di formazione degli operatori.</p> <p>Il modello organizzativo che si prevede di adottare ai fini del popolamento delle informazioni e della loro implementazione nel tempo, non prevede a regime costi a carico del progetto finanziato; le attività afferenti il processo di gestione dei contenuti digitali e di redazione degli stessi, si propone venga gestito in modo coordinato/distribuito tra Comune di Venezia e Vela spa (partecipata che si occupa della gestione del marchio Città di Venezia e dei prodotti di attrazione turistica, e che rappresenta il front office per i cittadini), dando continuità operativa all'attuale modello di gestione del sito "Venezia Unica". In tal senso l'unico fabbisogno finanziario, dopo l'attivazione della APP, potrà riguardare unicamente spese di conduzione tecnica e di manutenzione evolutiva, che potranno essere coperte da canone di servizio.</p> <p>La governance ed il controllo dell'intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Tavolo di Lavoro costituito, oltre che dall'attuatore Venis, dai dirigenti del settore coinvolto e dal RUP del Comune di Venezia.</p> <p>Il Tavolo si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di completamento del fabbisogno, di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all'interno del ciclo di Programmazione, delle date di pianificate per i rilasci.</p> <p>Venis raccoglierà con continuità le richieste di modifica al prodotto espresse dal Tavolo ed avvierà la progettazione e lo sviluppo delle richieste urgenti o di valore limitato dando visibilità preventiva e successiva delle richieste in lavorazione ed evase.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Venezia
Risultato atteso	Indicatore di output: IO01 - Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati entro il 2018 = 0 (oltre al Comune di Venezia) entro il 2023 = 0 (oltre al Comune di Venezia)
Data inizio - fine	7/2017 – 12/2018

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 200.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione								X	X	X											
Aggiudicazione										X											
Realizzazione											X	X	X								
Chiusura intervento													X								

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 200.000,00
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 200.000,00

Asse 2 Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana

1. Sintesi della strategia di intervento

La mobilità urbana è un ambito che, per il territorio veneziano, presenta particolari criticità in quanto nella sua ristretta area si sommano diverse componenti che insieme determinano importanti volumi di traffico: numerosi spostamenti pendolari generati dalla dispersione delle residenze e dal persistere di poli attrattivi del terziario; una componente di attraversamento nella direttrice est-ovest, importanti flussi turistici (pernottanti ed escursionisti verso la città insulare) e una consistente componente commerciale originata negli importanti poli logistici dell'area, come le aree di Porto Marghera ed in generale del Porto di Venezia. Il trasporto privato su gomma continua ad essere il modello prevalente di spostamento, modello che rende difficile controllare l'organizzazione dei flussi e porta ciclicamente alla congestione del sistema viario.

La stima della domanda di mobilità per l'ora di punta del mattino, con la generazione delle aree di trasformazione urbanistica, passa da 83.400 spostamenti del 2007 (esclusi gli spostamenti a piedi e con le due ruote) a 98.535 del 2017 (+18.1% - Piano urbano della Mobilità di Area Vasta PUM – AV approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 04.02.2010).

Per quanto riguarda il trasporto ferroviario, l'analisi delle rilevazioni delle frequentazioni dei treni effettuata da Trenitalia a marzo 2012, indica che il 73% degli spostamenti ferroviari del Veneto avvengono nella città metropolitana di Venezia.

Gli spostamenti ferroviari si concentrano prevalentemente a Padova (16%), a Venezia (16%) e Venezia Mestre (12%). Tuttavia, una buona percentuale (24%) è rappresentata dalle stazioni minori, a testimonianza della vocazione metropolitana del trasporto ferroviario.

Va però evidenziata la situazione positiva di Mestre dove, per effetto delle politiche infrastrutturali sul traffico e sulla sosta, si è in presenza di una riduzione del traffico e di una ripresa della mobilità con il trasporto pubblico e della mobilità ciclabile.

Particolare rilevanza nel territorio hanno anche le questioni della mobilità acqua (con particolare riferimento al Canal Grande e ai collegamenti con le isole) e dei flussi pedonali nella città storica.

Considerati i dati di contesto, la strategia che la città di Venezia vuole attuare nell'ambito dell'Asse 2 del PON Metro prevede l'ottimizzazione dei flussi di traffico (terra, acqua) con una loro gestione intelligente, promuovendo l'interscambio a favore del trasporto pubblico e ciclabile rispetto a quello privato, incrementando le misure per il monitoraggio e la sicurezza stradale e del territorio urbano, aumentando il monitoraggio e la sicurezza del traffico acquatico e monitorando i flussi pedonali nella città d'acqua, con particolare riferimento al governo dei flussi turistici e la loro compatibilità con la mobilità dei residenti/impresе.

L'obiettivo è il miglioramento della mobilità per residenti e city users, contribuendo alla strategia contenuta nel Piano Urbano della Mobilità (PUM 2010 – aggiornato nel 2013) del Comune di Venezia, attraverso:

- la riduzione dei tempi di viaggio
- la certezza dei tempi grazie a un sistema di informazioni (orari, tariffe, modalità di viaggio, soluzioni in casi di anomalie o incidenti) e di gestione del traffico più efficiente

- la disponibilità di informazioni e previsioni su diversi canali/device per organizzare gli spostamenti in un'ottica di ascolto dell'utenza (citizen relationship management)
- l'offerta di migliori servizi per facilitare gli spostamenti e la fruizione dei trasporti pubblici e delle aree di scambio intermodale (attrezzature nei punti di interscambio, bigliettazione unica, accessibilità dei mezzi per i portatori di handicap, ecc,)
- il miglioramento dei flussi di traffico stradale, e di quelli acquei e pedonali nella città d'acqua
- il miglioramento del monitoraggio dei flussi (terrestri e acquei, sia pubblici sia privati) con l'obiettivo di aumentare la fruibilità e la sicurezza urbana e stradale e la gestione del traffico acqueo e pedonale nella città d'acqua
- la riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti.

Per l'attuazione di questa strategia, Venezia lavorerà nell'ambito di 3 Azioni dell'Asse 2 del PON Metro:

Azione 2.2.1. Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti

Al fine di sviluppare sistemi di monitoraggio e sicurezza stradale e acquea, realizzare sistemi di controllo flussi intelligenti e di infomobilità, migliorare la gestione delle aree di sosta e di parcheggio, dotarsi di strumenti di previsione dei flussi, sono previste le seguenti operazioni:

2.2.1.a Lo sviluppo di una Centrale intelligente di Controllo ovvero un sistema integrato per il controllo e la gestione della mobilità e della sicurezza stradale, che prevede l'installazione dei sistemi di rilevamento e di analisi dei flussi di traffico terrestre e acqueo; il coordinamento remoto degli impianti semaforici; i sistemi di analisi dei flussi di traffico; servizi di infomobilità multicanale all'utenza anche in relazione a eventi e situazioni di emergenza; pienamente integrata con la Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana prevista nell'Asse 1.

2.2.1.b Smart parking: gestione dei parcheggi con identificazione degli spazi liberi, creazione di percorsi intelligenti, sistemi di pagamento via cellulare, controllo della sosta, delle ZTL e verifica delle targhe.

2.2.1.c Gestione dei flussi pedonali: monitoraggio dei flussi pedonali per la realizzazione di modelli predittivi delle presenze/flussi pedonali nella città storica per la gestione della mobilità terrestre e acquea.

Azione 2.2.3. Mobilità lenta

Al fine di ricucire i percorsi pedonali e ciclabili già esistenti, favorendone la connessione con la rete del trasporto pubblico locale sono previste le seguenti operazioni:

VE2.2.3.a Pista ciclabile per Venezia: opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente.

VE2.2.3.b Collegamenti casa-scuola più sicuri e accessibili per ciclisti e pedoni, secondo il modello partecipato "La mia scuola va in classe A".

VE2.2.3.c Completamento rete ciclabile tra riviera Marco Polo e via Poerio.

VE2.2.3.d Pista ciclabile Via Altinia da Favaro a Dese

VE2.2.3.e Pista ciclabile su ex liena ferroviaria Venezia-Trento

Azione 2.2.4: 2.2.4.a Moduli di "Stallo intelligente" nei punti di interscambio

L'operazione prevista nell'ambito di questa Azione è finalizzata a integrare il sistema di trasporto pubblico locale con quello privato, qualificandolo anche dal punto di vista della sostenibilità, della sicurezza, della fruizione e della accessibilità, mediante opportuni interventi sulle infrastrutture. Si prevede la progettazione e realizzazione di moduli di “stallo intelligente” replicabili nelle aree di interscambio (autobus/tram/treni/piste ciclabili) con servizi di *bike sharing*, *charging hub*, accoglienza, servizi dedicati ai pendolari (con particolare riferimento alle madri lavoratrici), infomobilità, servizi per bambini, e videosorveglianza.

L'intervento è coerente con l'Azione 4.6.1 dell'AdP: Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto, lì dove il Programma sostiene la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisto e installazione di beni e impianti tecnologici finalizzati alla creazione o potenziamento di nodi di interscambio modale di rango metropolitano. Gli interventi di risistemazione, cruciali ai fini della strategia, sono dedicati a dotare le aree interessate di molteplici soluzioni e servizi di trasporto sostenibile alternativi al mezzo privato (ad esempio servizi di *car sharing*, *charging hub* ad uso pubblico su bordo strada per la ricarica dei veicoli elettrici, stalli per la sosta delle biciclette, pannelli per l'infomobilità), con particolare attenzione per gli aspetti concernenti la sicurezza dei luoghi in orari notturni.

Complementare a queste Azioni è l'azione del POR Veneto FESR 2014-2020 – Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile, che prevede l'acquisto di mezzi pubblici a basso impatto ambientale.

L'intervento è sinergico con alcuni interventi previsti nell'Asse 1, Azione “Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city”. La Centrale Intelligente di Controllo infatti, utilizza fra le infrastrutture abilitanti il Geoportale (VE1.1.1.a) dove vengono raccolte le informazioni di tipo territoriale, e raccoglie ed elabora informazioni che poi attraverso le piattaforme digitali previste dagli interventi dell'Asse 1, in particolare attraverso il CzRM (VE1.1.1.g) vengono veicolate ai *city users*.

Per la disponibilità di informazioni interoperabili in ambito di controllo del territorio, l'intervento è inoltre sinergico con quello dell'Asse 1 “Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana” (VE.1.1.1.e).

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base (anno di riferimento)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
Velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	Km/h	n.d.	n.d.	Istat (disponibile dal 2015)
Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro in bicicletta sul totale delle persone occupate nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	%	4,05 (2012) Venezia 6%	10,00 (target per tutte le CM in RS)	Istat
Emissioni di gas a effetto serra del settore Trasporti stradali al netto delle emissioni di veicoli merci nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	Teq. CO ₂ /1000	8.820,53 (totale CM delle RS) (2012) Venezia 354	7.232,83 riduzione 18% Venezia 290,28	ISPRA

Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	gg	73,90 (2012) Venezia 97	59,10 riduzione 20% Venezia 77,6	Istat
--	----	-------------------------------	--	-------

3. Dotazione finanziaria

Tab.5

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
VE2.2.1.a	Smart control room	5.611.556,00
VE2.2.1.b	Gestione integrata della mobilità – ztl, smart parking,....	688.444,00
VE2.2.1.c	Monitoraggio flussi pedonali	200.000,00
VE2.2.3.a	Pista ciclabile per Venezia: opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente	1.045.000,00
VE2.2.3.b	Collegamenti casa-scuola più sicuri e accessibili per ciclisti e pedoni, secondo il modello partecipato "La mia scuola va in classe A"	100.000,00
VE2.2.3.c	Completamento rete ciclabile tra riviera Marco Polo e via Poerio	550.000,00
VE2.2.3.d	Pista ciclabile Via Altinia da Favaro a Dese	800.000,00
VE2.2.3.e	Pista ciclabile su ex liena ferroviaria Venezia-Trento	300.000,00
VE2.2.4.a	Moduli di "Stallo intelligente" nei punti di interscambio	705.000,00
Totale		10.000.000,00

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.6

Codice progetto	2014/15	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
VE2.2.1.a				4.648.851,00	847.755,00	114.950,00				5.611.556,00
VE2.2.1.b				688.444,00						688.444,00
VE2.2.1.c				200.000,00						200.000,00
VE2.2.3.a				174.166,67	836.000,00	34.833,33				1.045.000,00
VE2.2.3.b			24.351,76	68.448,24	7.200,00					100.000,00
VE2.2.3.c				60000	360.000,00	130.000,00				550.000,00
VE2.2.3.d			4.281,25	479.218,75	316.500,00					800.000,00
VE2.2.3.e				212.750,00	87.250,00					300.000,00
VE2.2.4.a				200.000,00	405.000,00	100.000,00				705.000,00
Totale			24.351,76	6.915.743,24	2.754.955,00	304.950,00				10.000.000,00

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.1.a
Titolo progetto	Smart control room
CUP (se presente)	F71E16000370007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Marco Bettini
	venis@venis.it, 041 5232105
Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'efficienza e la tempestività della gestione dei servizi a cittadini, turisti e imprese nella città metropolitana • Migliorare le condizioni della mobilità pubblica e privata • Efficientare il sistema di trasporti metropolitano • Monitorare ed efficientare il sistema di trasporti metropolitano • Monitorare il territorio rendendolo più sicuro • Migliorare i servizi di mobilità e sicurezza urbana in termini di puntualità ed efficacia d'intervento
	<p>Benefici attesi:</p> <p>Venezia è una città di circa 300.000 abitanti, capoluogo della Regione Veneto e della provincia omonima; è stata per più di un millennio capitale della Repubblica di Venezia e conosciuta a questo riguardo come "la Serenissima".</p> <p>Per le peculiarità urbanistiche e per l'inestimabile patrimonio artistico, Venezia è considerata universalmente tra le più belle città del mondo ed è annoverata tra i patrimoni dell'umanità tutelati dall'UNESCO.</p> <p>Ad oggi Venezia è la città italiana con il più alto flusso turistico (in gran parte dall'estero), con circa 6.000 studenti fuori sede (iscritti all'Università Ca' Foscari e IUAV), 700.000 city users ed una mobilità multimodale pressoché totale (gomma, ferro, aria e pedonale).</p> <p>Nel tempo la città ha quindi sviluppato centrali di controllo verticali dei sistemi critici del trasporto pubblico urbano (bus, navigazione, tram) e di quello privato (video-sorveglianza strade, parcheggi pubblici su strada e al coperto, ZTL auto e pullman turismo).</p> <p>Venezia è anche sede di importanti snodi di vie autostradali, di porto turistico e merci, aeroporto e due stazioni ferroviarie di rilievo internazionali. Inoltre il centro storico di Venezia è frequentato annualmente da milioni di persone che si muovono necessariamente a piedi nelle più di 120 isole pedonali collegate da ponti che compongono il suo centro storico.</p> <p>Il monitoraggio del traffico pedonale è pertanto una delle componenti essenziali della</p>

mobilità urbana.

In virtù di tale complessità, è necessario dotarsi di una centrale unica – la Smart Control Room che integri e raccolga tutti i set di dati di input derivanti dalle centrali di controllo esistenti, ed insieme realizzare quei moduli verticali non esistenti (ad esempio il controllo dei flussi pedonali e la gestione “smart” dei parcheggi pubblici – si vedano interventi VE2.2.1b e VE2.2.1c) e/o aggiornare quelli esistenti ma non più soddisfacenti le mutate e crescenti esigenze (ad esempio il controllo del traffico acqueo, sia in termini di trasporto pubblico, sia in termini di trasporto privato, sia in termini di traffico merci).

Venezia, inoltre, essendo una delle Città d'Arte più conosciute al mondo, coniuga indissolubilmente il tema della mobilità con quello della salvaguardia dei beni architettonici e ambientali, nonché quello della sicurezza, anche alla luce delle crescenti minacce terroristiche internazionali, particolarmente a rischio in aree ad alta frequentazione e densità. La SCR, dovrà consentire analisi a più livelli apparentemente scollegati ma - soprattutto in una città come Venezia - profondamente interconnessi tra loro come sicurezza e mobilità.

Pertanto è necessario sviluppare adeguate sinergie - tecnologiche ed organizzative - per realizzare sistemi modulari, interoperabili e polifunzionali, che sappiano sia valorizzare gli investimenti pubblici già sostenuti in città per la rete in fibra ottica comunale e i sistemi di videosorveglianza, sia integrare gli stessi all'interno di un sistema di monitoraggio cittadino completo, che includa la mobilità pubblica e quella privata, oltre al monitoraggio e controllo del territorio.

Nella SCR devono convergere in un unico punto tutte le informazioni derivanti da una pluralità di fonti che devono essere rese interoperabili fra loro, con una tripla finalità:

1. monitorare mobilità (in tutte le sue forme) e territorio;
2. intervenire tempestivamente sia in condizioni di emergenza che nella ordinarietà;
3. costituire una base dati crescente, su cui realizzare analisi predittive che consentano una migliore pianificazione.

In particolare, relativamente al punto 3) la SCR, quindi, si configura anche come strumento a supporto delle decisioni per il governo della città e per la pianificazione degli interventi.

I flussi turistici, l'acqua alta, eventi come il Carnevale, la Mostra del Cinema, o un semplice guasto alla rete tramviaria creano condizioni critiche che richiedono decisioni rapide operate in concerto da più soggetti: prefettura, organi politici di governo della città, operatori della mobilità, polizia locale, aziende di servizi. La SCR deve saper gestire l'emergenza consentendo l'intervento in tempo reale e, allo stesso tempo, utilizzare gli eventi e lo storico dei dati per predire criticità future.

Per la raccolta di tutti i dati necessari, oltre all'aggiornamento e realizzazione di nuove centrali verticali, bisognerà dunque integrare gli attuali sistemi di videosorveglianza con software di videoanalisi, altri strumenti di rilevazione (IoT), insieme a set di dati provenienti da soggetti privati come Trenitalia, Save, Autorità Portuale, ANAS, Autostrade, ecc. per consentire di monitorare capillarmente il territorio e le sue arterie di comunicazione veicolare e pedonale.

La specialità di Venezia

Venezia, inoltre, è non solo dal 1987 un sito UNESCO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, ma anche - in virtù della sua specialità e unicità, che la espone a seri rischi - sede dell'UNESCO in Italia.

Nel luglio 2016, anche a seguito della crescente pressione turistica e del traffico acqueo soprattutto crocieristico, in laguna, il Comitato UNESCO ha emanato una serie di raccomandazioni alle Autorità italiane e al Comune di Venezia per assicurare la protezione a lungo termine della città e della laguna, tra le quali riveste particolare importanza l'urgenza di realizzare strumenti integrati per monitorare e gestire i flussi turistici e la mobilità - in particolare in laguna - a Venezia,.

Tra i moduli operativi che saranno integrati nella SCR riveste una grande importanza il

monitoraggio della mobilità acqua, l'integrazione con il controllo della navigazione (Autorità Portuale), il monitoraggio - ai fini del governo - dei flussi turistici e delle relative assi di mobilità (arrivi da ferrovia, autostrada, aeroporto, porto crociere), di parcheggio e di pianificazione degli itinerari pedonali.

Destinatari:

- *City users* (cittadini, studenti, pendolari, turisti e imprese) dell'Area Metropolitana;
- gestori della mobilità pubblica e privata;
- pronto intervento (118);
- forze dell'ordine (polizia locale, protezione civile, vigili del fuoco);
- gestori del decoro urbano.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

L'intervento è in linea con l'Asse 2 - Azione 2.2.1 che intende promuovere l'implementazione di *intelligent transport systems* di scala urbana e metropolitana e piattaforme innovative di infomobilità. In particolare è prevista la realizzazione di centrali operative unitarie di telecontrollo, che in sinergia con la rete di strumenti di rilevazione (ad esempio semafori) e con le informazioni provenienti da una pluralità di soggetti garantisce una analisi puntuale e in tempo utile del territorio, e permette l'attivazione di interfacce con l'utenza su piattaforme fisse e mobile (realizzazioni previste all'interno dell'Asse1: piattaforma per la sicurezza, CzRM).

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro

L'intervento è inter-asse con l'Azione "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city". La Centrale Intelligente di Controllo infatti, utilizza come infrastruttura abilitante il Geoportale dove vengono raccolte le informazioni di tipo territoriale, e raccoglie ed elabora informazioni che poi attraverso le piattaforme digitali previste dagli interventi dell'Asse 1 vengono veicolate ai *city users*, in particolare il progetto è sinergico alla piattaforma CzRM multicanale (VE1.1.1g) sotto due profili:

1. la SCR fornisce, nell'ambito dell'infomobilità che gli attiene, informazioni al CZRM relative alla situazione della mobilità e sicurezza in essere sul territorio o in divenire (sulla base delle analisi predittive o programmate); pertanto la piattaforma CZRM risulta uno dei fruitori privilegiati delle informazioni della SCR;
2. la SCR viene attivata da segnalazioni dei cittadini – in tema di mobilità e sicurezza - intercettate dalla piattaforma CZRM, in modalità di segnalazione cosiddetta "push" del cittadino (come espresso nel flow chart del modello operativo attivato da utente esterno, illustrato nelle pagine successive della presente proposta progettuale).

In tal senso le segnalazioni dei cittadini contribuiranno ad alimentare un sistema informativo a disposizione del Comune utile alla conoscenza dei suoi *city users*, propedeutico alle scelte strategiche.

Per la disponibilità di informazioni interoperabili in ambito di controllo del territorio e per l'installazione di nuovi punti di rilevazione dati (telecamere, sensoristica, IOT), il progetto si avvale ed è sinergico con l'intervento in Asse 1 VE1.1.1.e) "Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana".

Per le funzionalità previste, il progetto in analisi è collegato agli interventi Asse 2 VE2.2.1 b "Smart Parking" e VE2.2.1.c "Monitoraggio flussi pedonali".

Contenuti progettuali

Linea di intervento del Comune

Smart Control Room

Contesto operativo

Ciascuna città è un sistema di sistemi e Venezia, con le sue caratteristiche ambientali, e socio economiche rappresenta un caso particolare di sistema complesso.

Venezia, infatti, è 3 città in una: da un lato la città storica, con il suo patrimonio architettonico, culturale ed ambientale unico al mondo, dall'altro Marghera con la sua storia industriale e un presente post-industriale di riqualificazione urbana e Mestre, la città moderna che rappresenta un unicum con l'area vasta della Città Metropolitana.

Turismo, industria, attività produttive, grandi flussi di persone e di mezzi, residenzialità, sono solo alcuni dei grandi temi che ogni giorno è necessario conoscere e governare.

L'organizzazione dei servizi nella città è stata nel tempo distribuita tra diversi enti e aziende con competenze diverse che – tuttavia – operano nel medesimo territorio.

L'informatizzazione dei servizi ha consentito alle aziende pubbliche e agli enti del territorio di sviluppare sistemi informatici a supporto delle proprie attività.

Trasporti, sicurezza, asporto rifiuti, turismo, sottoservizi urbani, monitoraggio ambientale, attività produttive e industria sono solo alcuni dei sistemi che costituiscono la città e ciascuno di questi, a sua volta è un sistema di sistemi.

Il numero sempre crescente di cittadini che vivono il territorio della città metropolitana di Venezia, i grandi flussi di persone e merci che transitano attraverso le strade, autostrade, porto industriale, commerciale e turistico, gli aeroporti e finanche i flussi pedonali della città antica e i flussi di mezzi nei suoi canali, determinano condizioni critiche di governo della città e dei suoi servizi.

Le più recenti e crescenti esigenze di controllo capillare della sicurezza hanno accelerato ulteriormente la necessità di dotarsi di modelli organizzativi e di strumenti a supporto delle decisioni.

Nel fragile “ecosistema” brevemente descritto, infatti, ogni variabile può determinare condizioni critiche che impattano sull'intero territorio e su tutti i sistemi/servizi che vi operano con conseguenze che possono determinare in poche decine di minuti situazioni di crisi o paralisi della città.

Nell'ecosistema urbano ciascun sistema è in relazione con gli altri sistemi.

Tuttavia, spesso, questi sistemi vengono gestiti da soggetti diversi, enti o aziende che operano in autonomia, con logiche di intervento che non conoscono le condizioni generali o specifiche degli altri sistemi né le conseguenze che ogni azione intrapresa può determinare sugli altri sistemi/servizi.

La complessità della gestione dei servizi urbani richiede l'orchestrazione degli interventi e una rapidità dei processi decisionali in condizioni di criticità effettiva o potenziale.

E' necessario altresì superare l'illusione che sistemi complessi come quelli di una città possano essere gestiti attraverso la semplice adozione di strumenti informatici che – per quanto sofisticati – non possono sostituirsi alla centralità dell'uomo nei processi decisionali in condizioni critiche quali quelle quotidianamente affrontate in un contesto urbano complesso.

Sotto il profilo organizzativo è necessario passare dalle logiche di servizio a silos – dove ciascun servizio viene gestito in modo autarchico, verso quelle di servizi a rete dove ciascun servizio rappresenta un nodo di una rete in relazione con gli altri nodi e con questi interdipendente.

In questo scenario, la *smart control room* rappresenta lo spazio fisico condiviso, il cervello del sistema. Alla *control room* afferiscono tutti i sistemi rilevanti che compongono il sistema città, così come afferiscono al cervello tutti i sistemi e gli apparati del corpo umano. In questo senso la rete a larga banda – già radicata e in costante sviluppo nell'area urbana e metropolitana – rappresenta il sistema nervoso che mette in relazione - nella control room - le informazioni degli altri sistemi e apparati.

Nella *control room*, quindi, confluiscono gli apparati di monitoraggio e controllo dei sistemi critici della mobilità urbana e di governo della città, fra cui: le centrali di controllo della rete multimodale del trasporto pubblico locale, i sistemi di videosorveglianza del traffico

stradale, la rete semaforica, le telecamere di monitoraggio del traffico acquico e pedonale, il sistema di videosorveglianza della Centrale Operativa della Polizia Municipale. Da valutare, in fase di progettazione, l'integrazione con altri sistemi di monitoraggio insistenti sulla città, sia rispetto alla mobilità pubblica e privata (Aeroporto, Porto, Ferrovie, ANAS, rete autostradale), sia rispetto altri ambiti di monitoraggio del territorio (MOSE, Sistema Musei).

Nella *control room* risiedono i sistemi di gestione dei servizi così come i modelli statistici e predittivi funzionali all'organizzazione ottimale dei servizi.

La *control room* rende possibile l'assunzione consapevole di decisioni che richiedono il coinvolgimento di più soggetti (enti/aziende) che normalmente operano dalle rispettive sedi ciascuno nel proprio ambito di competenza.

La *control room*, in altre parole, rappresenta il superamento dalla visione atomica della gestione dei servizi perché una città, come un organismo complesso, non può essere vista unicamente come somma degli elementi o dei sistemi che la compongono, ma deve essere visto come un'entità a sé governata considerando le relazioni tra i diversi elementi che la compongono.

Inoltre, la *control room* consente di mettere a fattor comune i sistemi di monitoraggio e controllo del territorio nonché i servizi tecnico-informatici e la rete con conseguente riduzione dei costi determinati dalle duplicazioni di sistemi.

Le fonti informative della SMART CONTROL ROOM

In fase di analisi i soggetti coinvolti di cui integrare le informazioni nella centrale di comando-controllo sono:

- Trasporto Pubblico Comunale ACTV (acquico, bus, tram, people mover, parcheggi comunali)
- Trasporto Pubblico metropolitano ATVO (solo bus)
- Ferrovia (Italo, Trenitalia, RFI)
- Polizia Municipale per traffico stradale privato, traffico acquico privato e commerciale, traffico pedonale
- Autorità Portuale (traffico acquico, traffico crocieristico, traffico pedonale/trasporto pubblico crocieristico)
- SAVE (aeroporti e parcheggi)
- Autostrade per l'Italia (Traffico stradale privato)
- ANAS (Traffico privato stradale)
- Veneto Strade e CAV (Regione Veneto, traffico stradale privato)
- MOSE (traffico acquico e maree)
- Mobilità pedonale e animatori/promotori culturali (musei, Procuratie San Marco, tour operator grandi alberghi)

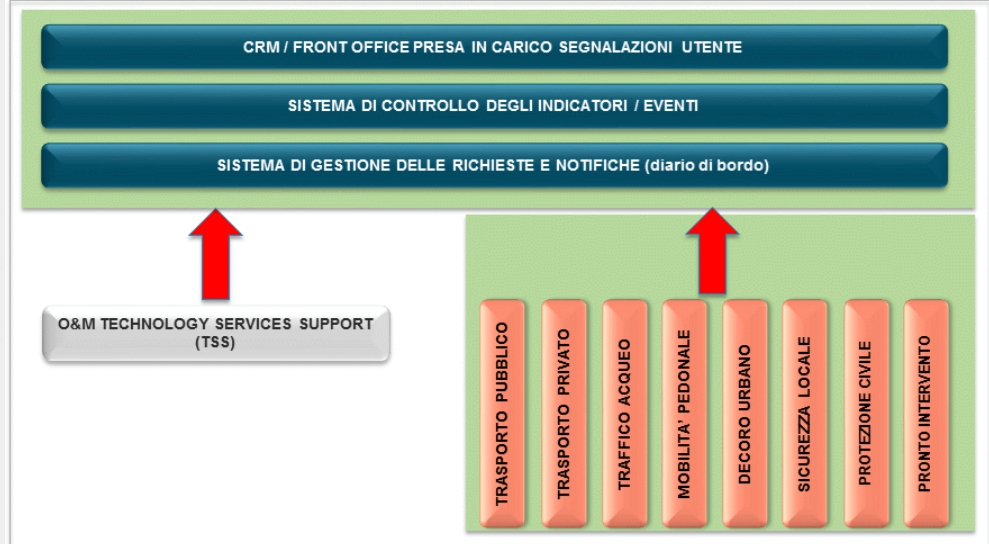
Le logiche di funzionamento della SMART CONTROL ROOM

Il modello di Centrale Comando e Controllo della Smart Control Room comprende due funzionalità principali:

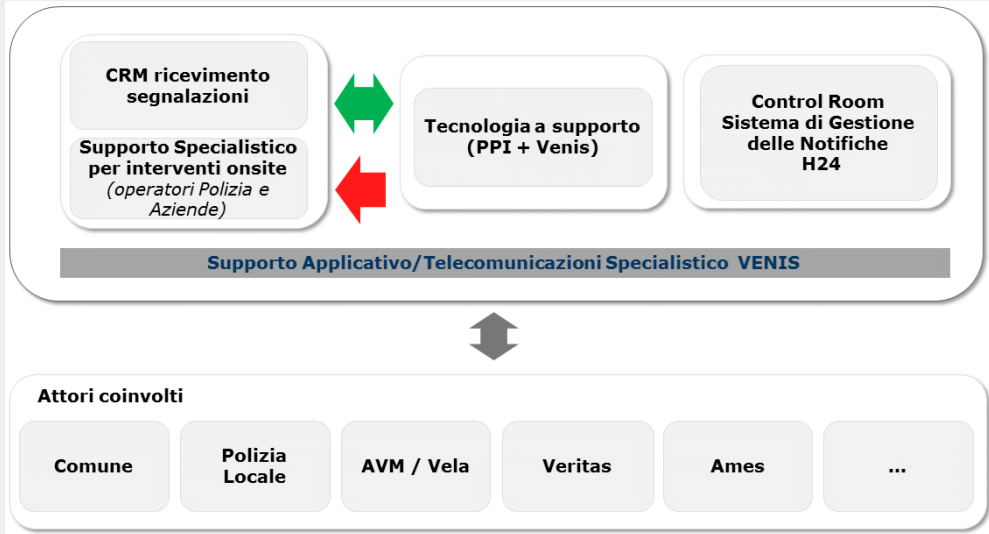
1. monitoraggio mobilità, territorio e sicurezza;
2. presa in carico di segnalazioni, eventi e gestione processi di risoluzione.

Si illustrano graficamente :

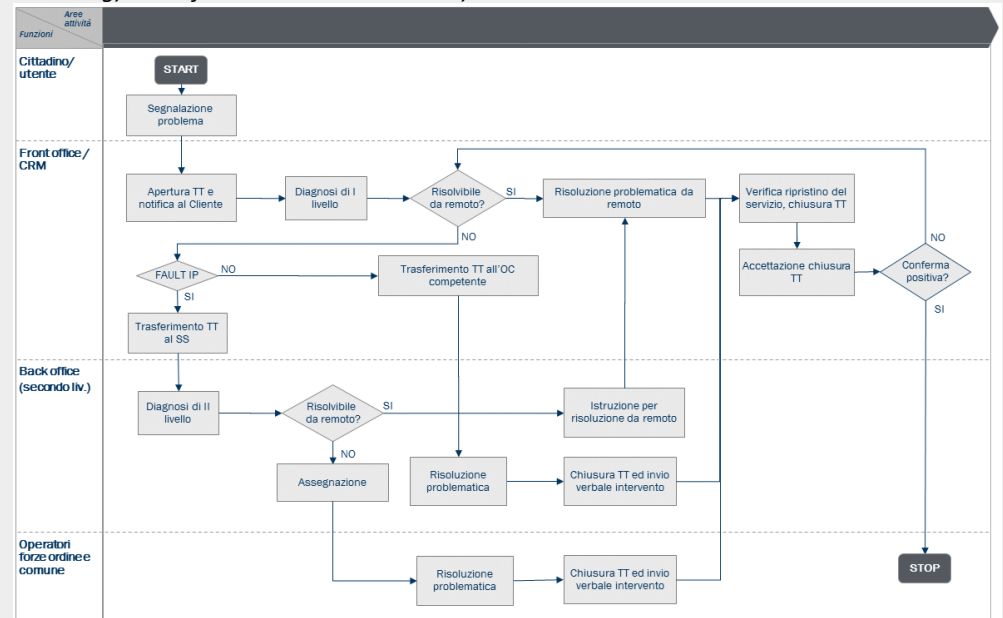
le funzionalità



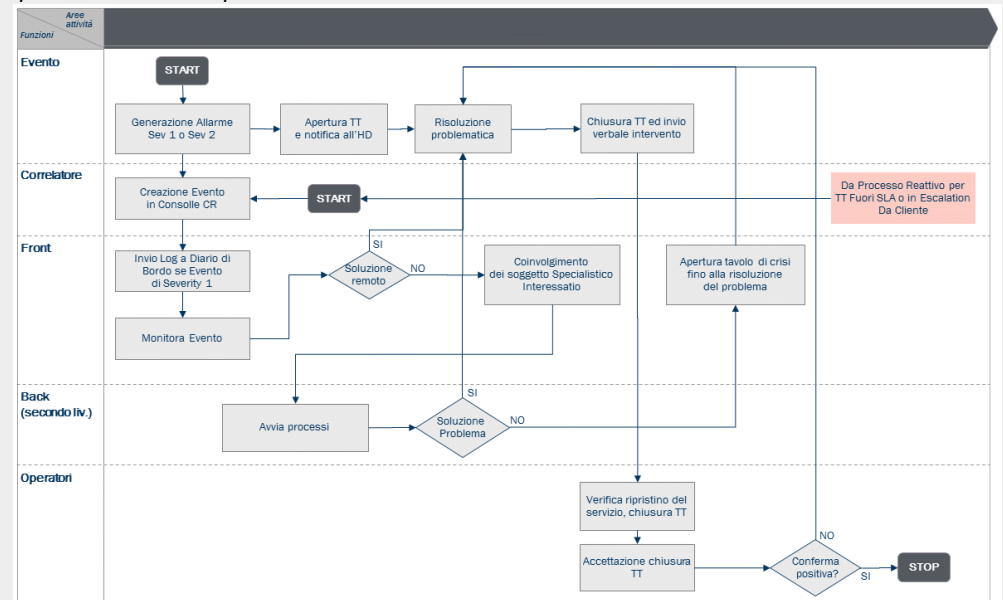
Il supporto tecnologico



Ipotesi di modello operativo per segnalazioni esterne/utenza (in sinergia con intervento VE1.1.1.g) Piattaforma CZRM multicanale)



Ipotesi di modello operativo che si attiva da un allarme o evento



A regime, la base dati costituirà nel tempo un repository di informazioni sul quale condurre analisi Big-data e data analytics.

L'infrastruttura software, a corredo di quella di rilevazione in logica IoT (Internet of Things) che si andrà a realizzare (il cuore della SCR) deve garantire l'interazione tra le diverse fonti e moduli verticali, anche facendo fronte alla complessità di provider dati diversi, processi e applicazioni eterogenee. Si renderà quindi necessario un pattern architetturale che supporti l'integrazione di applicazioni distribuite, fonti dati e sistemi legacy, che tenga conto di numerose criticità fra cui: scalabilità, affidabilità, disponibilità, sicurezza, e che permetta il disaccoppiamento dei client dai servizi. I web-services saranno fondamentali nel rispondere a queste esigenze, utilizzando sistemi di orchestrazione (Enterprise Service Bus). Web-services e soluzioni API garantiranno l'esposizione dei sistemi back-end, realizzando sia i servizi che facilitano le integrazioni interne, server-to-server, sia la messa a disposizione di applicazioni web e mobile destinate all'interazione con i city users e l'utenza in genere (infomobilità e alerting).

Articolazione degli interventi dell'operazione SMART CONTROL ROOM

Il progetto VE2.2.1.a) SMART CONTROL ROOM, si qualifica come operazione multi-intervento in quanto essa comprende la combinazione di 3 interventi autoconsistenti ma finalizzati al conseguimento di un risultato finale congiunto. I tre interventi sono i seguenti:

1. PPI – PARTERNARIATO PER L'INNOVAZIONE (procedura ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.): l'intervento riguarda la procedura di gara articolata in 2 fasi che comprendono una valutazione dopo ciascuna di esse con lo scopo di selezionare progressivamente le soluzioni migliori tra quelle proposte dai concorrenti. Nel dettaglio:

1.1 Fase 1

- "progettazione della soluzione": prevede la redazione di una progettazione contenente le soluzioni adeguate al bisogno dell'amministrazione;

1.2 Fase 2

- "redazione della progettazione esecutiva del sistema SCR": prevede la redazione della progettazione esecutiva del sistema.

Qualora nessun progetto esecutivo fosse soddisfacente o superasse la valutazione tecnico-economica della stazione appaltante, il PPI si chiuderà senza un'aggiudicazione e con i soli costi sostenuti per le prime due fasi, quantificati nel 10% massimo del valore complessivo del PPI;

- "realizzazione del sistema SCR": con la valutazione positiva della fase 2 sarà individuato l'operatore che realizzerà il sistema, come definito dall'output della Fase 2.

1.3 Fase 3

- "definizione dei requisiti funzionali-prestazionali e dialogo progressivo con i concorrenti (fornitori proponenti)": identificazione delle caratteristiche di minima della soluzione ricercata, analisi del grado di innovazione delle soluzioni proposte e monitoraggio della sequenza delle attività di ricerca lungo tutta la procedura; selezione del progetto esecutivo e attività successive di accompagnamento alla realizzazione.

Durata: 20 MESI

Costo (iva inclusa): 4.111.090,00 euro

2. IMPLEMENTAZIONE ED INTEGRAZIONE: l'intervento riguarda l'implementazione del sistema in PPI. Nel dettaglio:

2.1 Azioni di integrazione funzionale di tutti i servizi connessi alla centrale di controllo (definizione dei servizi critici gestiti in modo diretto o indiretto dal Comune; informazioni gestite/gestibili, centrali esistenti, mappatura dei software gestionali in uso); integrazione con le banche dati dei service providers di servizi correlati (aeroporti, treni, autostrade, etc.); definizione dei protocolli di gestione delle emergenze, azioni di integrazione al CZRM relativamente a due funzionalità: 1. la SCR fornisce nell'ambito dell'infomobilità informazioni al CZRM relative alla situazione della mobilità e sicurezza; 2. la SCR viene attivata da segnalazioni dei cittadini – in tema di mobilità e sicurezza - intercettate dalla piattaforma CZRM, in modalità di segnalazione cosiddetta "push".

2.2 Integrazione con sistemi di rilevazione e telecamere a valere su progetto VE1.1.1.e) Piattaforma sicurezza urbana

2.3 Opere di adeguamento e allestimento funzionali all'installazione del sistema SCR (inclusi cablaggi).

Durata: 8 MESI

Costo (iva inclusa): 977.966,00 euro

3. MESSA IN FUNZIONE SCR: l'intervento riguarda:

	<p>3.1 l'avvio del sistema ed i test di funzionamento sui primi servizi e le correlate azioni correttive</p> <p>3.2 la formazione degli operatori</p> <p>3.3 apertura ufficiale della control room, azioni di comunicazione sul territorio</p> <p>3.4 la manutenzione evolutiva.</p> <p>Durata: 36 MESI</p> <p>Costo (iva inclusa): 522.500,00 euro</p> <p><i>Ricadute attese sulla Città metropolitana</i></p> <p>Maggiore efficienza nella gestione dei servizi pubblici con conseguente riduzione dei costi.</p> <p>Tempestività nella presa in carico dei problemi emergenziali</p> <p>Migliori condizioni di sicurezza e viabilità per i cittadini e maggiore efficienza nella gestione dei servizi pubblici per la sicurezza, la viabilità e l'ambiente</p> <p>Servizi di infomobilità multicanale all'utenza anche in relazione a eventi e situazioni di emergenza.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto SMART CONTROL ROOM ha un costo complessivo di realizzazione di euro 5.611.556,00 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo si riferisce al PPI-Partnership Per l'Innovazione (che comprende la realizzazione della soluzione finale della centrale di controllo), l'integrazione ed implementazione del sistema (comprese le opere di adeguamento funzionali al sistema), l'attività di dialogo e di accompagnamento progettuale dei fornitori concorrenti durante il PPI, la definizione dei requisiti di minima della soluzione anche sotto il profilo del grado di innovatività, nonché l'avvio, la sperimentazione e la formazione degli operatori.</p> <p>Dal punto di vista metodologico, la governance ed il controllo dell'intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Comitato Tecnico di Partnership, costituito, oltre che dall'attuatore Venis, da un esponente di ciascun soggetto coinvolto nel progetto e sarà presieduto dal Comune di Venezia/Autorità Urbana.</p> <p>Il comitato tecnico si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all'interno del ciclo di Programmazione.</p> <p>Il Comune di Venezia, successivamente alla realizzazione del progetto e dopo la positiva verifica di funzionamento del sistema SCR, definirà le modalità con le quali il sistema verrà gestito e mantenuto nel tempo, nonché il soggetto o soggetti che avranno in carico la gestione, definendone le condizioni specifiche nell'ambito di contratti di servizio (già esistenti o di nuova formulazione).</p>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana Venezia
Risultato atteso	<p>Indicatore di output: IO04 - Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS) entro il 2023 = 14,41 km</p> <p>Contributo dell'operazione in fase di approfondimento</p>
Data inizio - fine	6/2017 – 12/2020

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 5.611.556,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 5.611.556,00

Cronoprogramma attività																		
Int.	Attività\Trimestre	2014-16	2017				2018				2019				2020			
			1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
1. PPI	Progettazione				X	X	X											
	Aggiudicazione (selezione fornitore finale)						X											
	Realizzazione sistema					X	X	X	X	X	X							
	Definizione requisiti funzionali e dialogo con i proponenti			X	X	X	X	X	X	X	X							
2. IMPLI- MENTAZIO- NE	Integrazione funzionale dei servizi							X	X	X	X							
	Integrazione dei sistemi rilevazione							X	X	X	X							
	Opere di adeguamento/allestimento				X	X	X											
3. MESSA IN FUNZIONE	Avvio sistema e sperimentazione							X	X	X	X							
	Formazione							X	X	X	X							
	Informazione/comunicazio- ne							X	X	X	X							
	Manutenzione evolutiva											X	X	X	X	X	X	X
	Chiusura intervento																	X

Trimestre	2021				2022				2023				
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
Progettazione													
Aggiudicazione													
Realizzazione													
Chiusura intervento													

Cronoprogramma finanziario dei singoli interventi						
Interventi	2014-16	2017	2018	2019	2020	Totale
Intervento 1 - PPI	-	-	3.776.590,00	334.500,00	-	4.111.090,00
Intervento 2 – IMPL. E INTEGRAZ.	-	-	726.011,00	251.955,00	-	977.966,00
Intervento 3 – MESSA IN FUNZ.	-	-	146.250,00	261.300,00	114.950,00	522.500,00
TOTALE	-	-	4.648.851,00	847.755,00	114.950,00	5.611.556,00

Cronoprogramma finanziario	
<i>2014/2015</i>	
<i>2016</i>	
<i>2017</i>	
<i>2018</i>	€ 4.648.851,00
<i>2019</i>	€ 847.755,00
<i>2020</i>	€ 114.950,00
<i>2021</i>	
<i>2022</i>	
<i>2023</i>	
Totale	€ 5.611.556,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.1.b
Titolo progetto	Gestione integrata della mobilità - ztl, smart parking, ...
CUP (se presente)	F71E16000350007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Antonio Pezuol
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto consiste nella realizzazione di un sistema (dispositivi di rilevazione, applicativi e piattaforma di comunicazione), per la gestione efficace ed innovativa dei parcheggi attraverso l'identificazione degli stalli, la rilevazione degli spazi liberi, il sistema di pagamento (anche con App), nonché il controllo della sosta, delle ZTL e verifica delle targhe in transito.</p> <p>Obiettivo generale del progetto</p> <p>Miglioramento dei servizi di sosta nelle aree urbane della Città Metropolitana per i city users e la relativa facilitazione nella fruizione.</p> <p>Obiettivo specifico del progetto</p> <p>Una più efficiente gestione degli stalli ed un monitoraggio in real time del loro stato di occupazione e pagamento.</p> <p><i>Destinatari</i></p> <p>City Users (cittadini e imprese) dell'Area Metropolitana.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>L'intervento è in linea con l'Asse 2 che prevede la messa a punto di sistemi a supporto della sosta e del controllo accessi in aree urbane sensibili, al fine di fluidificare i flussi di traffico veicolare privato e collettivo (pubblico) e velocizzare i tempi di percorrenza, nonché facilitare la fruizione da parte dei cittadini dei servizi di mobilità a minore impatto ambientale, con il fine ultimo di ridurre l'impatto sociale e ambientale dei veicoli privati nelle aree urbane.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>L'intervento in analisi è connesso al progetto Asse 2 VE2.2.1 a "Smart Control Room" in quanto i dati che saranno rilevati nelle aree monitorate andranno ad alimentare la centrale di controllo per facilitare il monitoraggio, la predizione e la conseguente gestione delle policy di sviluppo delle azioni sui servizi di sosta.</p> <p>Il progetto in analisi è, inoltre, collegato all'Asse 1 con il Progetto VE1.1.1.a "Infrastruttura</p>

SIT integrata” (linea di azione n.1 del Comune di Venezia “Piattaforma metropolitana dei sistemi informativi territoriali – Geoportale integrato”) e con il Progetto VE1.1.1.g “Piattaforma CzRM multicanale” (linea di azione n.3 del Comune di Venezia “Piattaforma metropolitana dei servizi”).

Contenuti progettuali

Linea di intervento del Comune

Monitoraggio, controllo e gestione del traffico e dei flussi (Smart Control Room)

Il progetto in analisi, di fondamentale importanza nella gestione della mobilità cittadina, ha ad oggetto gli oltre 2.000 stalli di sosta presenti sul territorio comunale e prevede nel dettaglio le seguenti funzionalità:

- controllo degli stalli di sosta RR (residenti) e blu (transiti);
- monitoraggio in real time dello stato di occupazione degli stalli;
- messa a disposizione del cittadino di sistemi di pagamento alternativi e comunque integrati al tradizionale parcometro, per quanto concerne i transiti (es. sistemi automatici di rilevamento tramite tag per i titolari di abbonamento, dispositivi dedicati per il controllo anche tramite la digitazione o la semplice visualizzazione della targa - sistema di law enforcement);
- monitoraggio in real time della regolarità del pagamento della sosta.

Le componenti tecnologiche sono rappresentate da:

- a) sistemi di rilevazione, sensoristica e sistemi IOT;
- b) gateway e hardware dedicato;
- c) applicativi cliente e dash board (inclusi piattaforma software centrale, app e pagamento on line).

Nel dettaglio, la sensoristica e le tecnologie di rilevazione (IOT) previste consentiranno di rilevare lo stato di occupazione di uno stallo ed il suo cambiamento quando un automezzo si posiziona o abbandona lo spazio monitorato, nonché di rilevare la targa o il codice identificativo del mezzo dotato di abbonamento (es. RFID, Bluetooth, etc.).

I suddetti dispositivi di rilevazione comunicheranno con il sistema centrale attraverso una rete/servizio di comunicazione (LPWSN - *Low Power Wireless Sensor Network* e/o LPWAN - *Low Power Wide Area Network*) connessi alla MAN in fibra ottica del Comune di Venezia o comunque in grado di garantire livelli di servizio adeguati.

La piattaforma software centrale verrà installata sui server virtuali nel Datacenter del Comune di Venezia.

Le App saranno pienamente compatibili, per tutte le funzionalità implementate, con i sistemi operativi per smart phone e tablet (es. Android, Windows Phone).

La realizzazione del progetto si sviluppa nelle seguenti macro-fasi:

- analisi del sistema e delle sue componenti funzionali (anche in coordinamento con il concessionario di TPL, gruppo AVM), definizione delle componenti tecnologiche, elaborazione del capitolato di gara e della documentazione a supporto, follow up dei lavori;
- approvvigionamento relativamente a:
 - piattaforma software centrale e degli applicativi cliente
 - hardware dedicato, gateway, dei sistemi di rilevazione e dei sistemi IOT
 - app/web application per gli utenti
 - installazione/infrastrutturazione
- attivazione, messa in funzione e sperimentazione del sistema

Ricadute attese sulla Città metropolitana

Semplificazione e omogeneizzazione dei servizi di sosta e dei sistemi di pagamento degli

	<p>stessi.</p> <p>Fattori di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrazione con i sistemi di infomobilità; • infrastrutturazione aree di sosta; • comunicazione all'utenza. <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto SMART PARKING ha un costo complessivo di realizzazione di euro 688.444,00 interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo si riferisce all'acquisizione delle componenti tecnologiche software e hardware (compresi dispositivi di rilevazione/sensoristica), nonché all'attività di avviamento e test del progetto.</p> <p>Il Comune di Venezia, successivamente alla conclusione positiva della verifica di funzionamento del sistema realizzato, definirà le modalità con le quali il sistema verrà ampliato, nonché il soggetto che avrà in carico la gestione definendone le condizioni specifiche nell'ambito del contratto di servizio.</p> <p>Dal punto di vista metodologico, la governance ed il controllo dell'intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Comitato Tecnico di Partenariato, costituito, oltre che dall'attuatore Venis, da un esponente di ciascun soggetto coinvolto nel progetto (AVM, Polizia Municipale) e sarà presieduto dal Comune di Venezia/Autorità Urbana.</p> <p>Il comitato tecnico si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all'interno del ciclo di Programmazione.</p>
Area territoriale di intervento	Il progetto insiste all'interno del territorio del Comune di Venezia, ma la sua valenza in termini di ricadute, di benefici e di strategia in tema di mobilità sostenibile sarà registrata a livello di Comunità Metropolitana, a favore dei city users/pendolari.
Risultato atteso	Indicatore di output: IO04 - Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS) entro il 2023 = 10 km Contributo dell'operazione in fase di approfondimento
Data inizio - fine	7/2017– 9/2018

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 688.444,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 688.444,00

Cronoprogramma attività																								
	2014/2015				2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
Progettazione							X	X																
Aggiudicazione								X																
Realizzazione								X	X	X	X													
Chiusura intervento												X												

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA – ver. luglio 2018

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 688.444,00
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 688.444,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.1.c
Titolo progetto	Monitoraggio flussi pedonali
CUP (se presente)	F71J16000010007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marco Mastroianni – Settore Comunicazione Servizi Informativi, Agenda Digitale
	marco.mastroianni@comune.venezia.it
Soggetto attuatore	Venis Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. in-house, CF 02396850279 Referente di progetto Enrico Boni
	venis@venis.it, 041 5232105

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivo: miglioramento della viabilità pedonale nei centri storici e controllo dei flussi pedonali attraverso monitoraggio e sistemi predittivi.</p> <p><i>Destinatari</i></p> <p>City users (cittadini e imprese)</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>L'intervento è in linea con i contenuti dell'Asse 2 finalizzati all'implementazione di <i>intelligent transport systems</i> di scala urbana e metropolitana e piattaforme innovative di infomobilità. In particolare, gli interventi dell'Asse prevedono la realizzazione di centrali che in sinergia con la rete di strumenti di rilevazione e con le informazioni provenienti da una pluralità di soggetti (es. operatori della mobilità, polizia locale, aziende di servizi), garantiscano un'analisi puntuale del territorio e permettano l'attivazione di interfacce con l'utenza su piattaforme fisse e mobili.</p> <p>L'intervento consiste nel monitoraggio dei flussi pedonali attraverso sistemi di rilevazione affidabili, permettendo il controllo puntuale dei flussi e lo sviluppo di modelli predittivi delle presenze in città, anche a supporto delle azioni sulla mobilità pedonale e acquea.</p> <p>Attraverso servizi di infomobilità verranno resi disponibili all'utenza i tempi stimati di percorrenza pedonale necessari per raggiungere le principali destinazioni.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>Il progetto è collegato alla Smart Control Room (VE2.2.1.a) la quale utilizza come infrastruttura abilitante il Geoportale (VE1.1.1.a) dove vengono raccolte le informazioni di tipo territoriale, e raccoglie ed elabora informazioni che poi, attraverso le piattaforme digitali previste dagli interventi dell'Asse 1, vengono veicolate all'utenza.</p> <p>Nello specifico, il flusso dati proveniente dal sistema di rilevazione che andrà installato nei punti di accesso pedonale alla città, verrà integrato nella piattaforma SCR e fornirà alert secondo "livelli di capacità di accoglienza/assorbimento" prefissati dal Comune; nel tempo, attraverso la costruzione di una base dati storica, il nuovo sistema di monitoraggio flussi potrà fornire modelli predittivi del livello di flusso pedonale nel centro storico e quindi potrà contribuire alla definizione della politica di intervento/gestione.</p>

I flussi pedonali raccolti, inoltre, rappresentano una base dati anche per le politiche legate al turismo, alla definizione di percorsi ed itinerari ideati al fine di rispettare le prescrizioni Unesco in tema di tutela del centro storico.

Il progetto, inoltre, è sinergico al progetto Piattaforma CzRM multicanale (VE1.1.1.g) e, per quanto attiene alla disponibilità di informazioni interoperabili in ambito di controllo del territorio; il progetto è sinergico anche con la Piattaforma innovativa per la sicurezza urbana (VE1.1.1.e) per le connessioni al sistema di videosorveglianza.

Contenuti progettuali

Il tema dei flussi pedonali è per Venezia una delle componenti essenziali della mobilità urbana: Venezia è frequentata annualmente da milioni di persone che si muovono necessariamente a piedi nelle più di 120 isole pedonali collegate da ponti che compongono il suo centro storico.

Il progetto proposto consiste nel monitoraggio dei flussi pedonali, che porti alla realizzazione del computo stimato delle presenze in tempo reale ed alla creazione di un modello predittivo delle presenze in città su base storica, con input correttivi in tempo reale, per determinare i movimenti di turisti e residenti secondo curve statistiche dei percorsi casa-scuola-lavoro (per i residenti) e dei movimenti da-verso hotel, musei ed altri punti di interesse (per i turisti) e dei movimenti verso i luoghi di lavoro (pendolari).

Venezia, inoltre, è non solo dal 1987 un sito UNESCO, L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, ma anche - in virtù della sua specialità e unicità, che la espone a seri rischi - sede dell'UNESCO in Italia.

Nel luglio 2016, anche a seguito della crescente pressione turistica e del traffico acqueo soprattutto crocieristico, in laguna, il Comitato UNESCO ha emanato una serie di raccomandazioni alle Autorità italiane e al Comune di Venezia per assicurare la protezione a lungo termine della città e della laguna, tra le quali riveste particolare importanza l'urgenza di realizzare strumenti integrati per monitorare e gestire i flussi turistici e la mobilità - in particolare in laguna - a Venezia.

Rivestono quindi una grande importanza ai fini della pianificazione e gestione della mobilità a Venezia: il monitoraggio della mobilità acquee, l'integrazione con il controllo della navigazione (autorità Portuale), il monitoraggio - ai fini del governo - dei flussi turistici e delle relative assi di mobilità (arrivi da ferrovia, autostrada, aeroporto, stazione marittima), di parcheggio, nonché la pianificazione degli itinerari pedonali.

L'operazione prevede le seguenti macro-fasi di attività:

- analisi del fabbisogno e dello stato di fatto;
- progettazione esecutiva dell'intervento (software, interfaccia web e mobile) sotto il profilo del raccolta del flusso informativo, della gestione dell'informazione e della loro diffusione;
- realizzazione di una infrastruttura sensoristica (IoT) e dell'infrastruttura di video-rilevazione dei flussi pedonali, capace di "contare" i passaggi con un livello di affidabilità elevata, posizionata negli accessi principali della città storica, tra cui: Stazione FS, Piazzale Roma, approdi Riva degli Schiavoni/Piazza san Marco;
- realizzazione del software di rilevazione e sua integrazione con gli altri flussi video e dati e del sistema di monitoraggio dell'intervento Smart Control Room;
- realizzazione del sistema di infomobilità e alerting integrato con la piattaforma dell'intervento CzRM;
- realizzazione del modello e del sistema di predizione dei flussi;
- avvio e sperimentazione in modo congiunto con l'intervento Smart Control Room.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Saranno definite le modalità di erogazione dei servizi che consentano la sostenibilità dei costi di esercizio.

Il progetto in analisi ha un costo complessivo di realizzazione di euro 200.000,00

	<p>interamente finanziato dalle risorse PON METRO; tale costo si riferisce all'analisi funzionale, alla progettazione e realizzazione del modello, all'integrazione con la centrale di controllo SMART CONTROL ROOM (VE2.2.1.a) e con la piattaforma della SICUREZZA URBANA (VE1.1.1.e), la sperimentazione e avvio del sistema, i costi di manutenzione evolutiva (fase limitata nel tempo).</p> <p>Dal punto di vista metodologico, la governance ed il controllo dell'intervento saranno garantiti attraverso la previsione di un Comitato Tecnico di Partenariato, costituito, oltre che dall'attuatore Venis, da un esponente di ciascun soggetto coinvolto nel progetto e sarà presieduto dal Comune di Venezia/Autorità Urbana.</p> <p>Il comitato tecnico si riunirà su richiesta, e comunque nei momenti di revisione delle tecnologie e dei sistemi previsti all'interno del ciclo di Programmazione.</p> <p>Il Comune di Venezia, successivamente alla realizzazione del progetto e dopo la positiva verifica di funzionamento del modello, definirà le modalità con le quali il sistema verrà gestito e mantenuto nel tempo, nonché il soggetto o soggetti che avranno in carico la gestione, definendone le condizioni specifiche nell'ambito di contratti di servizio (già esistenti o di nuova formulazione).</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia, specificatamente nelle principali zone di accesso pedonale alla città storica: Stazione FS, Piazzale Roma, approdi Riva degli Schiavoni/Piazza San Marco; tuttavia la valenza del progetto in termini di ricadute, di benefici e di strategia in tema di mobilità sostenibile, sarà registrata a livello di Città Metropolitana.
Risultato atteso	<p>Indicatore di output: IO04 - Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS) entro il 2023 = 5 km</p> <p>In fase di analisi di dettaglio dei servizi saranno individuate le KPI da utilizzare e i valori target da raggiungere.</p>
Data inizio - fine	10/2017- 12/2018

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 200.000,00

Cronoprogramma attività																								
	2014/2015				2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>																								
Progettazione											X	X												
Aggiudicazione											X													
Realizzazione											X	X	X	X										
Chiusura intervento															X									

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA – ver. luglio 2018

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 200.000,00
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 200.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.3.a
Titolo progetto	Pista ciclabile per Venezia: opere complementari di collegamento con la rete ciclabile esistente
CUP (se presente)	F71B16000760007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto di Bussolo – Servizio Pianificazione e realizzazione infrastrutture per la mobilità e la smart city
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Settore Viabilità mobilità terraferma musei
	franco.fiorin@comune.venezia.it, 041 2746901

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Nella fase 3 del BICIPLAN, nato per garantire ai cittadini alternative vere alla mobilità su auto privata e la realizzazione di una rete completa di piste ciclabili, era presente il collegamento della città storica con la terraferma.</p> <p>Attualmente il progetto approvato con D.G. 2012_628 prevede e finanzia la realizzazione di 3 tratti in corso di esecuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pista in terraferma nel tratto "Ai Pili" di circa 2.000 m • Pista interna al ponte della Libertà di c. 3.000 m • Pista a sbalzo dal ponte della Libertà di c. 750 m <p>Tuttavia per garantire una connessione ciclabile e pedonale continua e in totale sicurezza mancano ancora due tratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra la pista esistente su Via Torino e la pista di Viale S. Marco in modo da collegare tutta la parte est della rete ciclabile di terraferma, compreso il Parco di S. Giuliano; • 170 mt di percorso ciclo-pedonale sul Ponte della Libertà, da realizzare su passerella a sbalzo in continuità con quello già realizzato in modo da eliminare la strettoia attualmente esistente. <p>Oggetto del presente intervento è appunto la realizzazione dei suddetti tratti, essenziali per completare il collegamento Mestre-Venezia di 6,86 km.</p>
Area territoriale di intervento	<p>Comune di Venezia. Il percorso parte da viale San Marco, in corrispondenza dell'arrivo del ponte ciclo-pedonale del parco San Giuliano, e prosegue perpendicolarmente alla strada verso via Forte Marghera la quale viene superata per mezzo di un attraversamento ciclo-pedonale e continuerà sulla strada di accesso al Forte.</p> <p>Il tracciato non entra all'interno degli spazi fortificati ma prosegue su lato ovest del Forte fino a raggiungere il Canal Salso, dove è prevista la realizzazione di un ponte ciclo-pedonale per permettere il collegamento alla rotonda di via Torino.</p>
Risultato atteso	<p>Mettere in sicurezza l'intero tracciato ciclabile di collegamento della città storica con la terraferma.</p> <p>Indicatore di output: FA01 – Numero operazioni avviate (piste ciclabili) entro 2018 = 0</p>

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA – ver. luglio 2018

	<p>IO06 - Estensione in lunghezza (piste ciclabili) entro il 2023 = 0,84 km</p> <p>La realizzazione dei due tratti ciclo-pedonali oggetto del presente intervento, di lunghezza pari a 669 m uno e 170 m l'altro, permetterà la fruizione del collegamento ciclabile tra la città storica e la terraferma comunale. Complessivamente il percorso reso disponibile tramite il PON Metro misurerà 6,86 km.</p>
Data inizio - fine	4/2017 – 3/2020

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.045.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 455.000,00 (Ministero dell'ambiente)
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.500.000,00

Cronoprogramma attività																						
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020				
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
Progettazione							X	X	X	X	X	X										
Aggiudicazione													X	X								
Realizzazione															X	X	X					
Chiusura intervento																		X				

	2021				2022				2023			
<i>Trimestre</i>	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario		
	totale	PON METRO
<i>2014/2015</i>		
<i>2016</i>		
<i>2017</i>		
<i>2018</i>	€ 250.000,00	€ 174.166,67
<i>2019</i>	€ 1.200.000,00	€ 836.000,00
<i>2020</i>	€ 50.000,00	€ 34.833,33
<i>2021</i>		
<i>2022</i>		
<i>2023</i>		
Totale	€ 1.500.000,00	€ 1.045.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.3.b
Titolo progetto	Collegamenti casa-scuola più sicuri e accessibili per ciclisti e pedoni, secondo il modello partecipato “La mia scuola va in classe A”
CUP (se presente)	F79J16000300007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici e Servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Chiara Riccato – Servizio Pianificazione e realizzazione infrastrutture per la mobilità e la smart city
	chiara.riccato@comune.venezia.it, 041 2746910
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Lavori Pubblici – Settore Viabilità Mobilità tTerraferma Musei
	franco.fiorin@comune.venezia.it, 041 2746907

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione delle opere infrastrutturali e delle attività di promozione/sensibilizzazione previste dal percorso partecipato denominato “La mia scuola va in classe A”, sperimentato nel progetto PUMAS.</p> <p>La definizione delle opere, finalizzate a rendere più sicuri e accessibili gli ambiti di accesso alle scuole primarie e secondarie di primo grado che oggi presentano criticità connesse alla congestione veicolare negli orari di ingresso ed uscita da scuola a scapito di pedoni e cicli, avverrà con il contributo delle comunità scolastiche, attraverso l'attuazione di un percorso partecipato, che prevede attività di analisi, progettazione e laboratori con gli stakeholders, per sensibilizzare sull'uso di mezzi più sostenibili per raggiungere la scuola o favorire un diverso uso, più sostenibile, degli spazi attorno alla scuola. Durante il percorso partecipato saranno individuate, oltre alle opere infrastrutturali più opportune, anche le disposizioni/regolamentazioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di sicurezza e sostenibilità dei contesti scolastici.</p> <p>Partendo dalla considerazione che l'utenza non utilizza un'infrastruttura per il solo fatto che esiste, ma solo se funzionale alle proprie esigenze di spostamento, il progetto si fonda sull'analisi del contesto attuale, delle risorse disponibili e delle necessità rilevate dai vari stakeholders coinvolti, per definire quali interventi di miglioramento/realizzazione delle infrastrutture possono favorire la mobilità dolce, rispondendo alle esigenze di spostamento dell'utenza, in particolare di quella relativa ai percorsi casa-scuola. L'analisi tecnica dello stato di fatto comincia dagli interventi già realizzati in attuazione delle previsioni del Biciplan, del PGTU e del PRG, per valutare, nel dettaglio delle 4 zone urbane interessate dagli istituti scolastici coinvolti nel progetto, la capacità degli interventi previsti e non ancora attuati, di rispondere alle esigenze di spostamento a piedi e in bicicletta - in primis - dell'utenza scolastica e, di conseguenza, dell'utenza che gravita nello specifico ambito territoriale coinvolto. Si riporta, a titolo di esempio, come il progetto è in grado di intervenire in coerenza con il Biciplan: l'analisi partecipata nei percorsi casa-scuola in località Asseggiano, nell'ambito in cui si trova la scuola primaria Povoledo, definisce come prioritario per la risoluzione delle problematiche di sicurezza negli spostamenti in bicicletta dell'utenza scolastica e dei residenti, la realizzazione della pista ciclo-pedonale sulla ex linea ferroviaria detta Valsugana, prevista dal Biciplan, come itinerario sicuro in quanto indipendente dalla via Asseggiano, che non è in grado, per dimensioni di accogliere una pista ciclabile. La realizzazione dell'intervento non risulta possibile all'interno del budget dell'operazione, ma, con l'attuazione del progetto “La mia scuola va in classe A”, può ottenere il necessario grado di giustificazione per il suo inserimento tra gli interventi in programmazione dell'amministrazione.</p>

	<p>Relativamente agli ambiti della viabilità, gli interventi infrastrutturali e di regolamentazione che l'operazione andrà a definire al termine della fase di analisi e progettazione partecipata con la comunità scolastica e gli altri stakeholders coinvolti, saranno valutati dagli uffici tecnici ai fini della coerenza con il D. Lgs. 285/1992 e s.m.i. e il relativo Regolamento di attuazione, nonché con le norme tecniche per la realizzazione delle piste ciclabili di cui al DM 557/1999 e con le circolari ministeriali interpretative emanate successivamente.</p> <p>Trattandosi di un progetto che coinvolge 3 scuole primarie ed 1 scuola secondaria di primo grado, come già sperimentato con il progetto europeo PUMAS, si prevede di coinvolgere i servizi di trasporto scolastico per integrare al meglio le diverse esigenze di spostamento degli alunni, e di verificare l'utilizzo e l'accessibilità dei servizi di trasporto pubblico locale (autobus di linea) specificatamente per gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Calamandrei" ed, in generale, per tutto il personale docente, ausiliario, nonché dirigenziale, coinvolto nell'operazione.</p> <p>Durante l'attuazione del progetto "La mia scuola va in classe A" sarà coinvolto il Servizio mobilità Sostenibile, nel numero di 1 persona come RUP. Si prevede di coinvolgere almeno un'altra persona dell'ufficio per collaborare in alcune fasi del progetto, o, in assenza di risorse, richiedere la collaborazione di 1 o 2 volontari del servizio civile, o stagisti in servizio presso la Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile o presso altre Direzioni del Comune di Venezia. Si prevede che i fabbisogni necessari alla realizzazione delle opere individuate attraverso la fase di progettazione partecipata, saranno coperti nei seguenti modi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per gli interventi di minima, attraverso il coinvolgimento, su base volontaria, della comunità scolastica come strumento di sensibilizzazione delle famiglie dei nuovi iscritti, o, in alternativa, con il supporto di associazioni e sponsorizzazioni; 2. per gli interventi più consistenti, attraverso la programmazione delle opere pubbliche in carico all'amministrazione comunale. <p>La tipologia di interventi infrastrutturali che si prevede di attuare per migliorare accessibilità e sicurezza dei percorsi casa-scuola, saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per gli interventi di minima, ovvero low-cost: segnaletica, elementi di arredo urbano, sistemi dissuasori di sosta, sistemazione di percorsi esistenti, dipintura di manufatti per migliorare la visibilità della scuola, sistemazione di aiuole, posa di paletti o archetti parapetonali, sistemazione di recinzioni per creare nuovi ingressi alla scuola più protetti o definire ambiti sicuri dove sostare all'ingresso e all'uscita da scuola, riorganizzazione dei cortili scolastici, forniture e posa di rastrelliere ed elementi per la sosta biciclette, ecc. 2. per gli interventi di massima, ovvero high-cost: nuovi collegamenti ciclabili e pedonali, realizzazione di opere di messa in sicurezza degli incroci e interventi di riorganizzazione dello spazio per la sosta veicolare, sistemazione degli ingressi scolastici in modo da garantire un'area sicura per la sosta di genitori ed alunni, ecc.
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Venezia</p> <p>Spazi pubblici: aree verdi, strade, piste ciclabili e cortili scolastici delle scuole iscritte al progetto "la mia scuola va in classe A". Per l'anno 2016-2017 sono iscritte 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola primaria Filzi, in via Volpi a Mestre, inserita nel contesto territoriale del quartiere Gazzera. • Scuola primaria Povoledo, in via Asseggiano a Mestre, inserita nel contesto territoriale della località Asseggiano. • Scuola primaria Querini, in via Catalani a Mestre, inserita nel contesto territoriale del quartiere Piraghetto. • Scuola secondaria di primo grado Calamandrei, in via dell'Edera a Mestre, inserita nel contesto territoriale della località Chirignago.
<p>Risultato atteso</p>	<p>Dalla realizzazione delle opere individuate con il percorso partecipato ci si attende, come già sperimentato nel progetto PUMAS, di favorire e promuovere un cambiamento nelle</p>

	<p>abitudini di spostamento nei percorsi casa-scuola, alternativo all'uso di veicoli a motore nelle aree urbane, specialmente in quelle interessate dalle scuole.</p> <p>Dai dati medi di riferimento per il territorio comunale della terraferma veneziana si rileva che circa il 31% degli alunni delle scuole primarie va a scuola accompagnato in auto. Se, come misurato dalla sperimentazione attuata con le scuole coinvolte nel progetto PUMAS sviluppato negli anni 2013-2016 questo 31% è diventato 18% in due anni di sperimentazione del progetto "la mia scuola va in classe A", si prevede di ottenere lo stesso impatto con le 4 scuole iscritte al progetto da quest'anno fino al 2019.</p> <p>Indicatore di output pertinente: IO04 estensione in lunghezza (piste ciclabili). Il valore obiettivo al 2023 si potrà indicare una volta selezionati gli interventi, a seguito del percorso partecipato.</p> <p>Indicatore di output: FA01 – Numero operazioni avviate (piste ciclabili) entro 2018 = 0 IO06 - Estensione in lunghezza (piste ciclabili) entro il 2023 = 0 km L'operazione non contribuisce all'indicatore</p>
Data inizio - fine	10/2016 – 12/2019

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 100.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 100.000,00

Cronoprogramma attività																						
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020				
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
Progettazione					X	X	X															
Aggiudicazione								X	X													
Realizzazione										X	X	X										
Chiusura intervento														X	X	X	X	X				

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
<i>2014/2015</i>	
<i>2016</i>	
<i>2017</i>	€ 24.351,76
<i>2018</i>	€ 68.448,24
<i>2019</i>	€ 7.200,00
<i>2020</i>	
<i>2021</i>	
<i>2022</i>	
<i>2023</i>	
<i>Totale</i>	€ 100.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.3.c
Titolo progetto	Completamento rete ciclabile tra riviera Marco Polo e via Poerio
CUP (se presente)	F71B17000370007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità Mobilità Terraferma Musei, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Guido Andriolo-Stagno, Servizio Arredo Urbano, Interventi Sulla Viabilità E Sottoservizi Terraferma
	guido.stagno@comune.venezias.it, 041 2749871
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità Mobilità Terraferma Musei
	franco.fiorin@comune.venezias.it, 041 2746901

Descrizione del progetto	
Attività	<p>L'intervento in oggetto, oltre ad essere strategico per completare parte della rete dei percorsi ciclabili che convergono verso il centro città, riveste particolare importanza poiché garantisce un'alternativa sicura, comoda, rapida ed attraente, per bypassare il ponte di via Colombo, che rappresenta, per gli spostamenti in bicicletta, uno dei punti più pericolosi di tutta la viabilità mestrina.</p> <p>Il progetto definitivo prevedeva inizialmente la realizzazione di un percorso ciclabile che scavalcasse il canale Osellino con un ponte, per poi proseguire lungo Via Zanutto, fino ad arrivare in Piazza XXVII Ottobre. Si è tuttavia riscontrata l'impossibilità di collegare questo punto del percorso con la rete ciclabile esistente: infatti su Piazza XXVII Ottobre è in corso di elaborazione il <i>concept</i> di riqualificazione urbana, che interesserà tutte le modalità di spostamento e la vocazione sociale futura di questo spazio urbano strategico. Conseguentemente, vista l'importanza che riveste l'obiettivo dell'intervento in oggetto, sia in termini di sicurezza dei ciclisti che di incentivo all'utilizzo di forme di mobilità sostenibile, si è ritenuto opportuno cambiare il tracciato di questo collegamento ciclabile. Il punto di partenza, parte nord di Riviera Marco Polo, e il punto di arrivo, area urbana intorno al Centro "Le Barche", rimangono invariati. L'obiettivo del completamento della rete ciclabile permane, cambia solo la scelta tecnica del tracciato, che invece di attraversare Via Zanutto, interesserà l'argine del canale Osellino fino ad arrivare in Piazzale Cialdini quale nodo di interscambio.</p> <p>La variazione di tracciato comporta la realizzazione di una passerella a sbalzo sulla sponda del canale Osellino, soluzione tecnica imposta dal competente Consorzio di Bonifica Acque Risorgive che, per ragioni di sicurezza idraulica, non può concedere riduzioni della sezione del canale.</p> <p>La suddetta soluzione determina inevitabilmente un aumento dei costi.</p> <p>Si stima in € 550.000,00 il valore complessivo dell'operazione, che sarà suddivisa in due interventi: si procederà per l'importo originario di € 400.000,00 con la progettazione delle opere per la realizzazione della passerella a sbalzo e la riqualificazione dell'area di attestazione della stessa su via Giardino, demandando a un secondo intervento di complessivi € 150.000,00 la riqualificazione dei marciapiedi di Via Pio X, indispensabile all'organicità e funzionalità del percorso sino a Piazzale Cialdini. Solo la realizzazione di entrambi gli stralci permetterà il conseguimento dell'obiettivo iniziale di completamento della rete ciclabile in centro a Mestre, intorno al nodo intermodale di Piazzale Cialdini.</p> <p>Gli studi di fattibilità tecnico economica avranno i seguenti iter approvativi:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> I° stralcio (€ 400.000): deliberazione di Consiglio Comunale, in considerazione della necessità di procedere a variante urbanistica e all'espropriazione di aree; II° Stralcio (€ 150.000): deliberazione di Giunta Comunale.
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Risultato atteso	<p>L'obiettivo che fa da sfondo a tutto il progetto resta ovviamente quello di favorire e promuovere un elevato grado di mobilità ciclistica e pedonale, alternativa all'uso di veicoli a motore nelle aree urbane, che si ritiene possa raggiungersi con preminente riferimento alla mobilità lavorativa, scolastica e turistica.</p> <p>In particolare, il presente intervento porterà alla realizzazione di due tratti di pista ciclabile consecutivi, il primo lungo l'argine del canale Osellino in continuità con l'esistente percorso ciclopedonale di riviera Marco Polo e un secondo in sede pedonale, per una lunghezza complessiva pari a 150 m., che permetteranno di completare la rete ciclabile del centro di Mestre, collegando in modo efficace il nodo intermodale di Piazza Cialdini.</p> <p>Indicatore di output: FA01 – Numero operazioni avviate (piste ciclabili) entro 2018 = 0 IO06 - Estensione in lunghezza (piste ciclabili) entro il 2023 = 0,15 km</p>
Data inizio - fine	4/2017 – 6/2020

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 550.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 550.000,00

Cronoprogramma attività																					
Trimestre	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X	X	X	X	X	X									
Aggiudicazione													X	X	X						
Realizzazione																X	X	X			
Chiusura intervento																		X			

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
<i>2014/2015</i>	
<i>2016</i>	
<i>2017</i>	
<i>2018</i>	€ 60.000,00
<i>2019</i>	€ 360.000,00
<i>2020</i>	€ 130.000,00
<i>2021</i>	
<i>2022</i>	
<i>2023</i>	
<i>Totale</i>	€ 550.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.3.d
Titolo progetto	Pista ciclabile Via Altina da Favaro a Dese
CUP (se presente)	F71B16000020009
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità Mobilità Terraferma Musei, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto di Bussolo – Servizio Servizio pianificazione e realizzazione infrastrutture per la mobilità e la smart city
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità Mobilità Terraferma Musei
	franco.fiorin@comune.venezia.it, 041 2746901

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto prevede la realizzazione di una percorso ciclo-pedonale sul lato ovest di via Altinia di 2.100 m di lunghezza e di larghezza variabile da 2,5 m a 3 m, più elemento separatore di 0,50 m quando il percorso si sviluppa in adiacenza alla sede stradale.</p> <p>Il percorso avrà inizio all'ingresso nord del centro urbano di Favaro Veneto (sul lato opposto al parcheggio scambiatore), a partire da un percorso ciclo-pedonale esistente, per svilupparsi in adiacenza alla viabilità esistente, con un tracciato che si manterrà sul lato ovest della strada e da questa sarà separato con elementi fisici (aiuole o pavimentazioni in rilevato). La realizzazione dell'intervento richiede, laddove il sedime stradale non è sufficiente, alcune espropriazioni o il tombinamento del fosso di guardia mediante la posa di tubazioni di uguale portata per ricavare la sezione necessaria al percorso. E' prevista inoltre la costruzione di un ponte di terza categoria (lungo 14 metri e largo 3 metri) per superare il canale scolmatore.</p>
Area territoriale di intervento	<p>Comune di Venezia</p> <p>L'area oggetto dell'intervento è situata a nord-est del Comune di Venezia, precisamente lungo la SP n. 40 – "via Altinia" dalla zona a nord del centro abitato di Favaro Veneto fino alla zona sud-ovest del centro abitato di Dese per una lunghezza totale di circa 2.100 metri. La filosofia di progetto è quella di procedere alla realizzazione di un percorso ciclabile che colleghi il centro abitato di Favaro V.to con quello di Dese e che funga da interconnessione con i vari percorsi ciclo-pedonali inseriti nell'area naturalistica del bosco di Mestre che via Altinia attraversa.</p>
Risultato atteso	<p>Indicatore di output:</p> <p>FA01 – Numero operazioni avviate (piste ciclabili) entro 2018 = 1</p> <p>IO06a – Estensione in lunghezza (piste ciclabili) entro il 2023 = (indicare l'estensione prevista della pista ciclabile in km) = 2,1 km</p>
Data inizio - fine	06/2016 - 03/2019

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 800.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 180.000,00 Regione Veneto € 600.000,00 Città Metropolitana
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.580.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione			X	X	X	X	X	X													
Aggiudicazione								X	X	X	X										
Realizzazione											X	X	X								
Chiusura intervento														X	X						

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario		
	totale	PON Metro
2014/2015		
2016	€ 20.935,20	€ 0,00
2017	€ 143.143,00	€ 4.281,25
2018	€ 1.200.000,00	€ 479.218,75
2019	€ 215.921,80	€ 316.500,00
2020		
2021		
2022		
2023		
Totale	€ 1.580.000,00	€ 800.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.3.e
Titolo progetto	Pista ciclabile su ex linea ferroviaria Venezia-Trento
CUP (se presente)	F71B17000120003
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità Mobilità Terraferma Musei, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto di Bussolo – Servizio Servizio pianificazione e realizzazione infrastrutture per la mobilità e la smart city
	roberto.dibussolo@comune.venezia.it, 041 2746911
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità Mobilità Terraferma Musei
	franco.fiorin@comune.venezia.it, 041 2746901

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il percorso ciclo-pedonale in questione percorrerà il sedime del tratto di linea ferroviaria dismessa “Valsugana”, avente lunghezza di circa 2,4 Km, che dipartendo da via Asseggiano giunge, con percorso sostanzialmente rettilineo, in via Miranese, interseca nell’ordine via Risorgimento, via Ivancich e via dei Poli, collegando così l’abitato di Asseggiano al quartiere Gazzera, attraverso l’abitato di Chirignago.</p> <p>La soluzione progettuale prevede che la nuova pista ciclo-pedonale sia costituita da un “nastro” di nuova pavimentazione, tipo asfalto, a larghezza costante pari a 3,5 m.</p> <p>Il progetto prevede inoltre la conservazione dei pali a traliccio dell’elettrificazione, dei box posti in prossimità delle intersezioni stradali e dei pali della segnaletica ferroviaria, attribuendo agli stessi valore di testimonianza storica della linea ferroviaria dismessa.</p>
Area territoriale di intervento	<p>Comune di Venezia</p> <p>L'intervento, in particolare, prevede la realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale sul tracciato della ex linea ferroviaria Venezia-Castelfranco Veneto, nota come Valsugana, nel tratto che, con uno sviluppo di circa 2,4 Km, consente di collegare l'abitato di Asseggiano con la pista ciclabile esistente lungo via Miranese.</p>
Risultato atteso	<p>Indicatore di output:</p> <p>FA01 – Numero operazioni avviate (piste ciclabili) entro 2018 = 1</p> <p>IO06a – Estensione in lunghezza (piste ciclabili) entro il 2023 = (indicare l'estensione prevista della pista ciclabile in km) = 2,4 km</p>
Data inizio - fine	05/2014 - 03/2019

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 300.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 300.000,00 Regione Veneto
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 600.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione											X										
Aggiudicazione											X	X									
Realizzazione												X	X								
Chiusura intervento														X							

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario		
	totale	PON Metro
2014/2015		
2016		
2017		
2018	€ 425.500,00	€ 212.750,00
2019	€ 174.500,00	€ 87.250,00
2020		
2021		
2022		
2023		
Totale	€ 600.000,00	€ 300.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE2.2.4.a
Titolo progetto	Moduli di "Stallo intelligente" nei punti di interscambio
CUP (se presente)	F71B17000550007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Simone Agrondi - Direzione Lavori pubblici
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici – Settore Viabilità Mobilità Terraferma Musei
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivi</p> <p>Il linea con il Programma, l'intervento intende progettare un modulo replicabile di "Stallo intelligente" nei maggiori punti di interscambio intermodale cittadini (capolinea autobus/tram, stazioni SMFR, partenza piste ciclabili) con servizi di bike sharing, charging hub, accoglienza pendolari (con particolare riferimento alle madri lavoratrici), servizi per bambini e giovani e videosorveglianza.</p> <p>Gli stalli prevederanno, inoltre aree per lo stazionamento di cicli e motocicli privati e strumenti di infomobilità.</p> <p>Destinatari</p> <p>- <i>City users</i> (cittadini e imprese) dell'Area Metropolitana</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>Il Programma sostiene la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisto e installazione di beni e impianti tecnologici finalizzati alla creazione o potenziamento di nodi di interscambio modale di rango metropolitano. Tali hub rispondono all'esigenza primaria di ridurre il numero di veicoli privati in ingresso nelle aree più densamente urbanizzate del territorio urbano, pertanto, sono localizzati in prossimità dei principali accessi alla rete di trasporto pubblico locale. Le opere riguardano la realizzazione di stazioni per i servizi di linea su gomma e su ferro extra-urbani e urbani, la creazione di percorsi pedonali protetti per l'accesso alle diverse modalità di trasporto disponibili, nonché la regolazione e l'aumento delle aree per la sosta dei veicoli privati. Gli interventi di risistemazione, cruciali ai fini della strategia, sono dedicati a dotare le aree interessate di molteplici soluzioni e servizi di trasporto sostenibile alternativi al mezzo privato (ad esempio servizi di car sharing, charging hub ad uso pubblico su bordo strada per la ricarica dei veicoli elettrici, stalli per la sosta delle biciclette, pannelli per l'infomobilità), con particolare attenzione per gli aspetti concernenti la sicurezza dei luoghi in orari notturni.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>I moduli si propongono di:</p> <p>migliorare la gestione dei flussi delle persone nell'area metropolitana,</p>

	<p>rendere più accessibile il trasporto pubblico attraverso servizi accessori al viaggio e servizi di trasporto alternativi,</p> <p>facilitare e promuovere l'uso del mezzo pubblico, con particolare riferimento a pendolari e adulti con bambini, attraverso servizi dedicati (aree mamme, aree bambini, emeroteche, punti Wi-Fi, punti ristoro)</p> <p>fornire qualificata e utile informazione agli utenti durante il viaggio sullo stato del traffico ed eventuali altre difficoltà alla viabilità</p> <p>aumentare la sicurezza nelle aree di interscambio intermodale, con particolare riferimento agli orari notturni, attraverso una maggiore socialità/vivibilità delle aree stesse, una migliore illuminazione, e attraverso strumenti di videosorveglianza integrati con la Control Room e la Piattaforma Metropolitana per la Sicurezza e Piattaforma Metropolitana dei servizi.</p> <p>Saranno progettati due tipi di moduli di “stallo intelligente”, a seconda dell'ampiezza e del traffico dell'area di interscambio coinvolta.</p> <p>Saranno realizzati almeno 10 “stalli intelligenti presso le aree di interscambio più importanti, coinvolgendo anche i comuni contermini e di maggiore pendolarismo verso il comune capoluogo.</p> <p>Intervento inter-asse con Asse 1, Azione 1.1.1, linee di intervento Piattaforma Metropolitana per la Sicurezza e Piattaforma Metropolitana dei servizi.</p> <p>L'operazione a titolarità dell'OI verrà attuata tramite la società in house Insula SpA nell'ambito del contratto di servizio per la gestione dei lavori pubblici, rep. spec. n. 17657/2014, come modificato dall'atto aggiuntivo approvato dalla Delibera di Giunta comunale n.367 del 29 dicembre 2017 , in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 30 novembre 2017.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia-Mestre Centro
Risultato atteso	<p>Indicatore di output</p> <p>FA02 – numero di operazioni avviate (nodi di interscambi)</p> <p>entro il 2018 = 1</p> <p>IO07 - Superficie oggetto di intervento (nodi di interscambio)</p> <p>entro il 2023 = 6.666,67 mq</p> <p>La progettazione di questa operazione è ad uno stadio iniziale quindi il target previsto potrà essere confermato solo quando si avranno maggiori dettagli.</p>
Data inizio - fine	12/2017 – 6/2020

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 705.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 705.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione									X	X	X										
Aggiudicazione												X	X								
Realizzazione														X	X	X					
Chiusura intervento																	X	X	X		

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 200.000,00
2019	€ 405.000,00
2020	€ 100.000,00
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 705.000,00

Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento

La crisi economica degli ultimi anni ha posto anche a Venezia il problema dell'impoverimento progressivo delle famiglie: è un dato preoccupante che colpisce in particolare lavoratori disoccupati, in cassa integrazione, studenti e pensionati. Inoltre la vocazione internazionale e cosmopolita di Venezia, sia per il flusso del turismo che per la presenza di grandi snodi di traffico ha portato nuovi soggetti a muoversi nello spazio urbano e metropolitano con specifiche richieste di aiuto, spesso emergenziali, che necessitano di specifiche risposte che l'attuale welfare cittadino non contempla. La marginalità riguarda, dunque, non solo i residenti ma anche le persone, spesso non domiciliate, di passaggio in città e alla ricerca di soluzioni temporanee: rifugiati e richiedenti asilo ma anche persone italiane o immigrate che per vari motivi si trovano prive di qualsiasi risorsa.

Oltre al fenomeno dell'impoverimento va rilevato quello della trasformazione della popolazione dovuto alla combinazione nel tempo dei saldi naturali e migratori. La bassa natalità e l'innalzamento dell'età media hanno prodotto nel tempo una diminuzione dei giovani e un aumento degli anziani, più vistoso in alcune aree (come nella città antica) a seguito di una diversa struttura di partenza e di diversificati flussi migratori. A tale fenomeno si accompagna il processo di 'proliferazione - assottigliamento' delle strutture familiari: un incremento graduale del numero di famiglie, accompagnato da una diminuzione della dimensione media familiare.

Tali fenomeni definiscono nuove o diverse esigenze abitative, di servizi e di mobilità. L'impegno dell'amministrazione comunale si concentra quindi su un'offerta residenziale ampia, diversificata e adeguata alle esigenze di comunità urbane sempre più complesse e frastagliate sia per composizione dei nuclei famigliari che per possibilità economica; in particolare per quanto riguarda gli interventi di inclusione sociale, sul mantenimento e lo sviluppo di un welfare a servizi diversificati che svolgano un ruolo positivo anche nella determinazione dei processi economici. Una particolare attenzione va rivolta anche alla condizione di fragilità dell'anziano e della persona con disabilità, per le quali è necessario pensare a forme di sostegno non solo a domicilio, ma anche prevedendo forme di residenzialità diverse dalle tradizionali case di riposo.

Inoltre l'amministrazione comunale ha individuato una serie di azioni finalizzate alla promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà delle persone senza dimora ma anche, più in generale, di chi è più fragile, che sono in linea con quelle individuate come prioritarie dal PON Metro.

Per quanto riguarda l'attivazione di nuovi servizi in aree degradate, le linee programmatiche presentate dall'amministrazione eletta nel maggio 2015 individuano, fra i temi su cui concentrare l'azione, la lotta al degrado e la rivitalizzazione delle città di Venezia, in tutte le sue componenti, attraverso una serie di interventi in favore dei residenti.

A questo approccio strategico verrà data attuazione nell'ambito dell'Asse 3 lavorando all'interno di 4 Azioni del PON Metro:

- Azione 3.1.1 Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa
- Azione 3.2.1 Percorso di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate
- Azione 3.2.2 Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati
- Azione 3.3.1 Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate

Nell'ambito dell'Azione 3.1.1 è prevista la costituzione dell'Agenzia per la coesione sociale, intesa come porta di accesso per la rete integrata dei servizi poiché la risposta al solo disagio abitativo è spesso insufficiente per il sovrapporsi di altri problemi (mancanza di lavoro, assenza di un percorso formativo, assenza di un percorso di reinserimento professionale, ecc.).

In questa Azione si collocano ulteriori progetti per la realizzazione di alloggi protetti, che vanno nell'ottica di sostenere le persone fragili non solo a domicilio, ma anche prevedendo forme di residenzialità diverse dalle strutture tradizionali (case di riposo, eccetera). Infine, il progetto si propone di sostenere la riqualificazione e costruzione del tessuto cittadino attraverso un lavoro sulla consapevolezza dei residenti e sulle opportunità di convivenza civile e di "contenimento" della marginalità sociale.

Questi progetti sono in linea con le priorità e le linee di intervento contenute nelle diverse Aree del Piano di Zona 2011-2015 della ULSS 12 approvato dal Comitato dei Sindaci di Distretto – ex Conferenza dei sindaci il 30.09.2011, che sottolineano la necessità di "promuovere soluzioni abitative protette in alternativa all'istituzionalizzazione" (area Disabilità), "offrire agli anziani un contesto protetto in cui poter vivere come a casa propria avvalendosi, però, di forme di aiuto che sostengano la persona dove non ce la fa" (area Persone Anziane), sperimentare "offerte abitative flessibili e innovative" (Area Immigrazione).

Nell'ambito dell'Azione 3.2.1 si prevede inoltre la realizzazione di azioni di accompagnamento sociale per favorire l'accesso all'alloggio da parte dei cittadini di origine Sinta; interventi di comunità e partecipativi in aree della città a rischio di conflitti sociali e interculturali nell'ambito dei previsti progetti di riqualificazione urbana.

Nell'ambito dell'Azione 3.2.2 sono previsti in primis interventi di pronto intervento sociale rivolti a persone residenti e non che manifestino bisogni urgenti di primo soccorso sociale. L'obiettivo è quello di offrire ai cittadini diversi livelli di servizio a seconda delle richieste, ma anche delle diverse potenzialità, attraverso percorsi di aiuto e sostegno nella ricerca e nella costruzione di una nuova tappa del loro percorso di vita che comprende anche l'inserimento abitativo. Con queste attività ci si propone di concorrere a modificare non solo le condizioni di rischio, ma anche lo stile di vita di persone in stato di marginalità.

Nell'ambito dell'Azione 3.3.1 verranno affrontati i delicati temi della sicurezza e del decoro urbano: è necessario ricucire il tessuto urbano superando le barriere esistenti, i vuoti urbani e i quartieri popolari isolati; promuovere l'educazione alla legalità, perché in collaborazione con le diverse istituzioni e l'associazionismo locale si contrastino i fenomeni di abusivismo e microcriminalità, in particolare nei quartieri dove sono presenti criticità.

A questo fine saranno sperimentati inoltre iniziative di welfare di comunità per attivare la società civile nella realizzazione di servizi di prossimità e animazione territoriale, nonché servizi di innovazione sociale, a cura di comunità locali, reti locali, del terzo settore, per mezzo di partnership innovative pubblico-private.

Le attività potranno essere realizzate in aree verdi, spazi pubblici e impianti sportivi, anche per trasformare alcuni luoghi in punti di aggregazione.

Queste iniziative si integrano con quelle dell'Asse 4, Azione 4.2.1. che prevedono la realizzazione di centri per l'attività sportiva e luoghi di aggregazioni finalizzati all'inclusione sociale.

La previsione di progetti di cura degli spazi comuni, infine, è finalizzata alla riqualificazione di quartieri con maggiori condizioni di disagio, da parte di associazioni ed enti no-profit, intervenendo sia su un piano ambientale (manutenzioni dei parchi, dipinture, ...) sia attraverso l'attivazione di eventi (sportivi, culturali, caritatevoli, ...) avendo come riferimento la cura della comunità.

Attraverso l'operazione VE3.3.1.f si intende offrire in modo trasversale ai beneficiari delle operazioni a regia dell'Azione 3.3.1 un supporto nell'attività di rendicontazione al fine di consentire anche ai soggetti meno strutturati (e in particolare alle realtà associative del territorio) di concorrere all'attivazione di nuovi servizi di prossimità e animazione territoriale.

Le azioni previste nell'Asse 3 si integrano strettamente con quelle previste dall'Asse 4, che metteranno a disposizione gli spazi (abitazioni o strutture) per la realizzazione dei servizi che saranno attivati e finanziati con i fondi FSE. L'integrazione con interventi finanziati con l'Asse 1 (integrazione dei dati gestionali nel settore delle politiche sociali e abitative) consentirà l'efficientamento del processo di erogazione dei servizi rivolti alle fasce deboli di popolazione.

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base (anno di riferimento)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – Altre persone svantaggiate	%	80,00 nelle CM delle RS (2013)	90,00	Rilevazione ad hoc da realizzare nell'ambito del Programma
Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	%	80,00 nelle CM delle RS (2013)	85,00	Rilevazione ad hoc da realizzare nell'ambito del Programma
Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di qualifica – Altre persone svantaggiate	%	0,00 nelle CM delle RS (2014)	33,00	Rilevazione ad hoc da realizzare nell'ambito del Programma
Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di qualifica	%	0,00 nelle CM delle RS (2014)	33,00	Rilevazione ad hoc da realizzare nell'ambito del Programma
Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – Migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	%	80,00 nelle CM delle RS (2013)	85,00	Rilevazione ad hoc da realizzare nell'ambito del Programma
Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento – Homeless o persone colpite da esclusione abitativa	%	80,00 nelle CM delle RS (2013)	85,00	Rilevazione ad hoc da realizzare nell'ambito del Programma
Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di qualifica – Migranti, persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	%	0,00 nelle CM delle RS (2014)	60,00	Rilevazione ad hoc da realizzare nell'ambito del Programma
Numero di network operativi 1 anno dopo la conclusione dell'intervento – numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative	%	0 nelle CM delle RS (2014)	n.d.	Rilevazione ad hoc

Percentuale di partecipanti che hanno beneficiato delle attività e che sono ancora coinvolti nelle attività del network dopo un anno dall'intervento	%	0 nelle CM delle RS (2014)	n.d.	Rilevazione ad hoc
--	---	----------------------------	------	--------------------

3. Dotazione finanziaria

Tab.7

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
VE3.1.1.a	Agenzia per la coesione sociale	760.000,00
VE3.1.1.c	Alloggi con servizi di assistenza collettivi	857.000,00
VE3.1.1.d	Progetto Altobello	700.000,00
VE3.1.1.e	Interventi per persone e nuclei in condizione di fragilità abitativa	1.385.000,00
VE3.2.1.a	Accompagnamento sociale ROM, SINTI, CAMMINANTI.	250.000,00
VE3.2.1.b	Inclusione scolastica e accompagnamento formativo e occupazionale	280.000,00
VE3.2.2.a	Pronto intervento sociale (P.R.I.S)	1.359.384,57
VE3.2.2.b	Interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora	1.540.000,00
VE3.3.1.a	Condominio solidale	470.000,00
VE3.3.1.b	Welfare di comunità	300.030,00
VE3.3.1.c	Innovazione sociale	1.100.000,00
VE3.3.1.d	Civic Crowdfunding	380.000,00
VE3.3.1.e	Cura della comunità e lavoro accessorio	220.000,00
VE3.3.1.f	Servizio di supporto ai beneficiari dei progetti dell'azione 3.3.1	228.970,00
Totale		9.830.384,57

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.8

Codice progetto	2014/2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
VE3.1.1.a			51.000,00	171.735,00	142.415,00	127.415,00	95.375,00	95.375,00	76.685,00	760.000,00
VE3.1.1.c				80.225,00	156.000,00	156.000,00	159.225,00	156.000,00	149.550,00	857.000,00
VE3.1.1.d				73.225,00	126.000,00	126.000,00	129.225,00	126.000,00	119.550,00	700.000,00
VE3.1.1.e				118.375,00	190.000,00	270.000,00	273.375,00	270.000,00	263.250,00	1.385.000,00
VE3.2.1.a				63.225,00	120.000,00	66.775,00				250.000,00
VE3.2.1.b				53.030,00	42.000,00	48.515,00	45.485,00	45.485,00	45.485,00	280.000,00
VE3.2.2.a			9.000,00	270.315,76	247.650,76	237.650,76	205.610,76	205.610,76	183.545,77	1.359.384,57
VE3.2.2.b				390.906,68	304.593,33	261.681,93	199.823,33	199.823,33	183.171,40	1.540.000,00
VE3.3.1.a				44.225,00	86.000,00	86.000,00	89.225,00	86.000,00	78.550,00	470.000,00
VE3.3.1.b				100.030,00	140.000,00	60.000,00				300.030,00
VE3.3.1.c				28.225,00	395.000,00	340.000,00	336.775,00			1.100.000,00
VE3.3.1.d				125.000,00	106.000,00	86.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	380.000,00
VE3.3.1.e							75.353,33	72.323,33	72.323,34	220.000,00
VE3.3.1.f				36.500,00	56.500,00	56.470,00	26.500,00	26.500,00	26.500,00	228.970,00
Totale			60.000,00	1.555.017,44	2.112.159,09	1.922.507,69	1.656.972,42	1.304.117,42	1.219.610,51	9.830.384,57

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.1.1.a
Titolo progetto	Agenzia per la coesione sociale
CUP (se presente)	F79J16000460007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Testolina - Servizio osservatorio politiche di welfare e programmazione sociale e sanitaria
	michele.testolina@comune.venezia.it, 041 2749555
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
	luigi.gislon@comune.venezia.it, 041 2749580

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di creare un punto di riferimento unico per il disagio abitativo e la povertà, evitando così che i cittadini debbano rivolgersi a diversi Servizi dell'amministrazione a seconda delle singole problematiche. Infatti la logica dell'Agenzia per la coesione sociale, intesa come porta di accesso per la rete integrata dei servizi, parte dalla considerazione che la risposta al solo disagio abitativo è spesso insufficiente per il sovrapporsi di altri problemi (mancanza di lavoro, assenza di un percorso formativo, assenza di un percorso di reinserimento professionale, ecc.).</p> <p>L'accesso da parte dei beneficiari avverrà con modalità "a sportello". Le domande dei cittadini saranno registrate attraverso il sistema informatico sull'utenza. Verranno inoltre garantiti diversi centri unici di accesso al sistema degli interventi e dei servizi sociali, che saranno dislocati in tutto il territorio comunale e che avranno il compito di raccogliere ed interpretare la domanda del cittadino e di individuare una risposta: nel caso di bisogno semplice la risposta potrà essere immediata ed efficace; quando il bisogno è complesso verrà avviato un percorso di presa in carico attivando i servizi professionali nonché promuovendo interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.</p> <p>L'Agenzia per la coesione sociale potrà prevedere l'avvio della valutazione multi-dimensionale e multi-professionale dei bisogni portati dal cittadino che presenta un disagio abitativo, cioè la lettura delle esigenze della persona in modo correlato (sanitarie, sociali, relazionali, ambientali) al fine di identificare gli interventi e le risposte più appropriate nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio.</p> <p>In caso di presa in carico della persona, gli interventi saranno erogati soltanto previa sottoscrizione, da parte dei beneficiari, del progetto individuale che deve partire dalla partecipazione attiva della persona nella costruzione del progetto, potrà richiedere la figura del <i>case manager</i> cioè un operatore che assolva le funzioni di regista rispetto alle esigenze dell'utente per interconnettere tutte le risorse (servizi, interventi, aiuti...) presenti ed esigibili, formali ed informali, pubbliche e private e per sviluppare strategie di risposte ai bisogni e relativo progetto. Il progetto così elaborato è lo strumento attraverso cui gli operatori definiscono il percorso operativo traducendolo in azioni concordate; in quest'ottica la valutazione e il progetto d'intervento sono quindi frutto di un lavoro interdisciplinare. Pertanto questo nuovo modello organizzativo richiederà professionalità</p>

adeguatamente formate.

Gli interventi previsti saranno modulati a seconda dei bisogni della persona/famiglia presa in carico e potranno spaziare dall'inserimento lavorativo all'inclusione sociale tramite servizi di *educativa domiciliare*, di inserimento in attività sportive o associative collegati ai percorsi di accompagnamento all'abitazione o alla stabilizzazione della situazione abitativa e sociale.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale

L'Agenzia per la coesione sociale opererà in coerenza con quanto previsto dalle "Linee guida per la predisposizione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)" e con le azioni previste del PON Inclusione.

In coerenza con il recente Piano della Casa (2014) inoltre l'Agenzia potrà svolgere attività di orientamento/informazione sulle opportunità/tematiche relative all'"Abitare" (locazione ma anche acquisto) presenti nel territorio interessato. Più in generale potrà svolgere la funzione di punto d'incontro tra la domanda (le famiglie che hanno un bisogno abitativo) e l'offerta (proprietari di alloggi pubblici, para-pubblici o privati) anche al fine di incentivare per esempio il Social Housing.

L'eventuale assegnazione dell'alloggio pubblico sarà differenziata a seconda che l'immobile sia o meno soggetto alle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica. In via prevalente l'accesso agli alloggi comunali avverrà tramite procedure concorsuali.

Procedure: 1) per gli alloggi soggetti alla normativa regionale: Bando generale ERP o bandi speciali per le categorie oggetto delle azioni previste dal FSE; 2) per gli alloggi NON soggetti alla normativa regionale: Bandi con criteri di priorità per le categorie oggetto delle azioni previste dal FSE. Per entrambe le tipologie di alloggi potranno comunque essere attivati i procedimenti amministrativi di assegnazione/concessione della locazione per i casi di emergenza abitativa nei limiti della normativa di riferimento (Regionale, Comunale ecc.).

L'attività di pianificazione della ristrutturazione di unità immobiliari (sia ERP che NON ERP) tramite il FESR potrà essere indirizzata (nelle priorità e nelle caratteristiche degli alloggi da manutenzionare) dalle indicazioni che perverranno dall'attività dell'Agenzia per la coesione sociale.

La sottoscrizione del progetto individuale da parte dei beneficiari è coerente con una logica di attivazione di percorsi di inclusione sociale attiva, in linea con quanto previsto dal SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva).

Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro

In linea con il Programma il progetto si propone, nella logica dell'approccio integrato e multidimensionale, di affiancare le attività di accompagnamento all'abitare con percorsi di inclusione sociale attiva, a partire dalla considerazione che il disagio abitativo è spesso associato ad altre problematiche (mancanza di lavoro, assenza di un percorso formativo, assenza di un percorso di reinserimento professionale, ecc.).

In questa logica il progetto potrà collegarsi sia all'operazione VE3.1.1.f "Voucher per lavoro accessorio", per le azioni di inserimento lavorativo/attività lavorative di utilità collettiva nel quartiere o in favore del vicinato, sia all'operazione VE3.3.1.b "welfare di comunità" laddove i partecipanti di questa Azione siano coinvolti nei progetti di innovazione sociale.

Inoltre, l'intervento è inter-asse con l'Azione 1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city. In particolare la linea di intervento 4 (schede VE1.1.1.j e k) che prevede la Piattaforma per le prestazioni sociali che comprende sia l'Anagrafe unica delle prestazioni sociali (banca dati unica che integra tutte le prestazioni sociali erogate dai

	<p>comuni, partecipate, società pubbliche e il sistema casa), che lo Sportello Unico Prestazioni Sociali (accesso unico <i>on-line</i> per i cittadini per consultare il proprio fascicolo sociale e richiedere prestazioni, attraverso sistema d'identità digitale).</p> <p>L'intervento sarà perseguito in sinergia con le azioni dell'Asse 4 grazie al quale verranno messi a disposizione degli alloggi per i cittadini e la sede dell'Agenzia per la coesione sociale.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Il Progetto prevede l'individuazione, tramite procedure di evidenza pubblica, di un soggetto consulente al fine di individuare funzioni e articolazione dell'Agenzia, nella logica del <i>one-stop-shop</i> e della presa in carico multi-dimensionale, che significa ripensare profondamente il sistema dei servizi sociali attuale.</p> <p>Per questo motivo è previsto, inoltre, un importante lavoro di accompagnamento e formazione rivolto agli operatori.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il coordinamento dell'Agenzia per la coesione sociale sarà gestita direttamente dall'amministrazione comunale che lavorerà in sinergia con altri soggetti istituzionali e non del territorio (consultori, associazioni...). Le modalità operative verranno individuate a seguito dello studio di fattibilità.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano
Risultato atteso	<p>CO12 – Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro: entro il 2018 = n. 37 entro il 2023 = n. 177</p> <p>CO17 – Altre persone svantaggiate: entro il 2018 = n. 55 entro il 2023 = n. 106</p> <p>CO22 - numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici: entro il 2023 = n. 1</p>
Data inizio - fine	4/2017 – 12/2023 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con risorse di altra fonte.

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 760.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 760.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione							X	X													
Aggiudicazione							X														
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento												X

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 51.000,00
2018	€ 171.735,00
2019	€ 142.415,00
2020	€ 127.415,00
2021	€ 95.375,00
2022	€ 95.375,00
2023	€ 76.685,00
Totale	€ 760.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.1.1.c
Titolo progetto	Alloggi con servizi di assistenza collettivi
CUP (se presente)	F79G16000660007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Giordano - Servizio disabili e salute mentale
	alessandro.giordano@comune.venezia.it, 041 2749596
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità - Settore Servizi per la coesione sociale
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 041 2749614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto prevede lo sviluppo e il potenziamento di iniziative rivolte alle persone con disabilità al fine di favorire la sperimentazione della vita indipendente al di fuori del nucleo familiare, non necessariamente quando questo viene a mancare improvvisamente. L'obiettivo è sperimentare la gestione della propria quotidianità anche negli aspetti più pratici, aumentare e rafforzare la consapevolezza della necessità di una emancipazione dalla famiglia, valorizzando l'importanza delle relazioni nel gruppo dei pari.</p> <p>I destinatari del progetto verranno individuati dal Servizio Disabili e Salute Mentale del Comune di Venezia tra le persone con disabilità afferenti al Servizio a rischio di emarginazione/isolamento a causa dell'impossibilità di accedere ad una occupazione lavorativa che consenta una vita autonoma sotto il profilo economico.</p> <p>La particolare fragilità economica, abitativa e sociale in cui spesso queste persone si ritrovano quando vengono a mancare i genitori, non consentirebbe di sostenere individualmente i costi di un'assistenza a domicilio costringendo al ricorso a soluzioni residenziali costose e inappropriate (residenze sanitarie assistite, comunità alloggio...).</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il Progetto è in linea con l'approccio strategico perseguito dal PON METRO con riferimento alla migliore gestione della vulnerabilità abitativa, anche in una prospettiva di azioni di prevenzione della povertà abitativa.</p> <p>Inoltre, il progetto si propone di integrare la risposta al problema abitativo con interventi di sostegno finalizzati a rafforzare il percorso verso l'autonomia abitativa. Le azioni si inseriscono in una più ampia strategia di inclusione attiva.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>Il Progetto potrà integrarsi con l'intervento VE3.3.1.a "condominio solidale" finalizzato a sviluppare servizi di prossimità e azioni di buon vicinato in particolare nei confronti di</p>

	<p>persone disabili e anziane in difficoltà.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto prevede procedure di evidenza pubblica finalizzate all'individuazione dei soggetti che gestiranno le progettualità, compresa la presenza di personale (psicologo, educatore, operatore socio-sanitario) che svolgerà le attività di sostegno e accompagnamento.</p> <p>Il coordinamento sarà in capo all'Amministrazione Comunale, che lavorerà in sinergia con i soggetti selezionati, e manterrà la titolarità del progetto.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano
Risultato atteso	<p>CO12 – Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro: entro il 2018 = n. 0 entro il 2023 = n. 0</p> <p>CO17 – Altre persone svantaggiate: entro il 2018 = n. 0 entro il 2023 = n. 29</p>
Data inizio - fine	10/2017 – 12/2023 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con risorse di altra fonte

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 857.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 857.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione									X	X											
Aggiudicazione											X										
Realizzazione												X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
<i>Trimestre</i>	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento												X

Cronoprogramma finanziario	
<i>2014/2015</i>	
<i>2016</i>	
<i>2017</i>	
<i>2018</i>	€ 80.225,00
<i>2019</i>	€ 156.000,00
<i>2020</i>	€ 156.000,00
<i>2021</i>	€ 159.225,00
<i>2022</i>	€ 156.000,00
<i>2023</i>	€ 149.550,00
<i>Totale</i>	€ 857.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.1.1.d
Titolo progetto	Progetto Altobello
CUP (se presente)	F79G16000670007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Marino Costantini – Servizio Anziani
	marino.costantini@comune.venezia.it, 041 274 9622
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità – Settore Servizi per la coesione sociale
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 041 2749614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto Altobello consiste nell'assegnazione di 32 alloggi pubblici, già disponibili e facenti parte di un unico complesso edilizio, a persone anziane e/o disabili che presentano una situazione di particolare disagio e fragilità economica, abitativa e sociale tale da non consentire di sostenere individualmente i costi dell'assistenza privata di cui necessitano e che in assenza della quale sarebbero costretti a inappropriate soluzioni residenziali (casa di riposo, comunità alloggio...).</p> <p>Gli alloggi sono situati in una zona della terraferma Veneziana, da qualche anno oggetto di un'azione di riqualificazione urbana e sociale da parte dell'amministrazione comunale.</p> <p>Il progetto prevede per le persone accolte una serie di servizi di assistenza a carattere collettivo, garantiti nelle 24 ore, attraverso la presenza di assistenti familiari private presenti nello stesso complesso.</p> <p>A tal fine verrà messo a disposizione 1 alloggio per le assistenti familiari.</p> <p>Il complesso edilizio nel quale sono collocati gli alloggi ospiterà anche alcune famiglie che non usufruiranno dei servizi di assistenza collettiva.</p> <p>Tali servizi consentiranno agli anziani fragili e alle persone con disabilità di mantenere il più possibile una vita autonoma nel proprio ambiente di vita con il supporto di servizi di carattere socio-assistenziale, in alternativa alla residenzialità tradizionale.</p> <p><i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>In linea con il Programma, il progetto si propone di offrire una risposta integrata alle persone in condizione di fragilità (fisica, psicologica, sociale), affiancando la soluzione del problema abitativo con interventi di sostegno finalizzati a rafforzare il percorso verso l'autonomia abitativa. Le azioni si inseriscono in una più ampia strategia di inclusione attiva.</p> <p>Con il termine fragilità si intende una coesistenza di fattori che rendono l'individuo più vulnerabile agli eventi della vita e maggiormente esposto al rischio di isolamento e/o emarginazione sociale.</p>

	<p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>Gli alloggi verranno assegnati tramite Bando pubblico rivolto a persone disabili e anziane fragili che presentano problematiche abitative (abitazione impropria , antigienica, sfratto esecutivo, presenza di barriere architettoniche) e difficoltà socio-economiche. La condizione economica verrà individuata attraverso il reddito annuo complessivo del nucleo familiare.</p> <p>Per quanto concerne i servizi socio-assistenziali a carattere collettivo saranno affidati a un soggetto terzo tramite procedura ad evidenza pubblica per la fornitura di servizi di assistenza a domicilio.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La progettualità muove dall'ipotesi che si possa contrastare con questa soluzione il ricorso al ricovero generando una migliore qualità di vita e indubbio risparmio per l'Amministrazione. Verificata la veridicità di questa tesi, sarà possibile destinare fondi ad integrazione dei servizi già in essere (buono servizio cure familiari) da destinare agli ospiti inseriti nel progetto.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
Risultato atteso	<p>Assegnazione di 31 alloggi a 31 persone disabili e/o anziane fragili che presentano problematiche abitative e messa a disposizione di 1 alloggio per le assistenti di condominio.</p> <p>CO12 – Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro: entro il 2018 = n. 0 entro il 2023 = n. 0</p> <p>CO17 – Altre persone svantaggiate: entro il 2018 = n. 0 entro il 2023 = n. 31</p>
Data inizio - fine	10/2017 – 12/2023 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con risorse di altra fonte

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 700.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 700.000,00

Cronoprogramma attività																								
	2014/2015				2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre																								
Progettazione										X	X													
Aggiudicazione											X													
Realizzazione												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																								

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento												X

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 73.225,00
2019	€ 126.000,00
2020	€ 126.000,00
2021	€ 129.225,00
2022	€ 126.000,00
2023	€ 119.550,00
Totale	€ 700.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.1.1.e
Titolo progetto	Interventi per persone e nuclei in condizione di fragilità abitativa
CUP (se presente)	F79G17000610007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco Bonesso - Servizio immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo
	gianfranco.bonesso@comune.venezia.it, 041 2747433
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità – Settore Servizi per la coesione sociale
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 041 2749614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Attraverso l'operazione si vuole creare un servizio di accompagnamento all'autonomia abitativa rivolto a singoli o nuclei familiari in situazione di disagio abitativo. Le segnalazioni potranno pervenire dall'Agenzia per la Coesione Sociale (VE3.1.1.a), dal PRIS (VE3.2.2.a) e dai servizi della Direzione Coesione Sociale.</p> <p>L'operazione si rivolge a diverse tipologie di target:</p> <ul style="list-style-type: none"> • persone o nuclei familiari in uscita dalle strutture che necessitano di un'abitazione intermedia funzionale allo sgancio e di un relativo percorso di accompagnamento verso l'autonomia abitativa; • donne maltrattate vittime di violenza di genere che non hanno i requisiti per poter restare o accedere alle case rifugio, ma che necessitano di un allontanamento dall'autore di violenza e dalla sua abitazione, anche con figli minori a carico (fino a 14 anni); • persone o nuclei familiari che sono già in graduatoria per l'assegnazione dell'alloggio pubblico ma durante l'attesa necessitano di una sistemazione abitativa temporanea; • minori stranieri non accompagnati (MSNA) in uscita dalla comunità al momento del compimento della maggiore età; • nuclei monogenitoriali con minori; • singoli o nuclei familiari che hanno un reddito ma che necessitano di tempo per trovare un alloggio sul mercato. <p>Per ciascun target, attraverso l'operazione si intende offrire soluzioni abitative temporanee, attraverso l'offerta di posti letto in appartamenti condivisi, nell'ottica di facilitare la fuoriuscita dall'alloggio alla scadenza del periodo pattuito.</p> <p>Sarà quindi individuato mediante procedura ad evidenza pubblica un soggetto che, accogliendo le istanze dei vari soggetti istituzionali, possa fornire i seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accoglienza e inserimento negli alloggi temporanei; 2. accompagnamento sociale verso l'autonomia in collaborazione con i servizi sociali; 3. <i>property e facility management</i> delle abitazioni (ovvero gestione contrattuale, amministrativa, contabile, tecnica e manutentiva delle abitazioni); 4. individuazione di soluzioni abitative stabili sia in alloggi pubblici sia in alloggi privati attraverso apposita mediazione ed intermediazione immobiliare. <p>Gli alloggi pubblici per le soluzioni abitative temporanee, stimabili in 13 alloggi per un totale di circa 50 posti letto, saranno reperiti attraverso l'operazione VE 4.1.1.b.</p>

	<p>Il tempo di permanenza negli alloggi varierà a seconda della tipologia di target e del progetto personalizzato.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell’Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell’Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>Il Progetto, in linea con gli obiettivi del PON Metro, si propone la stabilizzazione della situazione abitativa e sociale come conseguenza del superamento della situazione di fragilità. La stabilizzazione abitativa si inserisce all'interno di una strategia integrata di inclusione attiva, che prevede la realizzazione di interventi multi-dimensionali di orientamento e accompagnamento.</p> <p>Il progetto è strettamente collegato, per le azioni di presa incarico integrata e multidimensionale, alle operazioni VE3.1.1.a “Agenzia per la coesione sociale” e VE3.2.2.a “PRIS”.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto prevede l'affidamento attraverso gara ad evidenza pubblica di un servizio di accoglienza, accompagnamento verso l'autonomia, <i>property e facility management</i> delle abitazioni e di individuazione di soluzioni abitative stabili.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La progettualità muove dall'ipotesi che si possa sostenere con questa soluzione la costruzione di un percorso che porti all'autonomia sia abitativa che economica delle persone per prevenire l'entrata in un circuito assistenziale o per favorirne l'uscita progressiva con indubbio risparmio per l'Amministrazione.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano
Risultato atteso	<p>CO12 – Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro: entro il 2018 = n. 0 entro il 2023 = n. 0</p> <p>CO17 – Altre persone svantaggiate: entro il 2018 = n. 0 entro il 2023 = n. 100</p>
Data inizio - fine	1/2018 - 12/2023 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con risorse di altra fonte

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.385.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.385.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione										X	X										
Aggiudicazione											X										
Realizzazione												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento												X

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 118.375,00
2019	€ 190.000,00
2020	€ 270.000,00
2021	€ 273.375,00
2022	€ 270.000,00
2023	€ 263.250,00
Totale	€ 1.385.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.1.a
Titolo progetto	Accompagnamento sociale ROM, SINTI, CAMMINANTI
CUP (se presente)	F79G16000650007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Nicoletta Scarpa - Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna
	paolanicoletta.scarpa@comune.venezia.it, 0412749610
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità – Settore Servizi per la coesione sociale
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 0412749614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Attualmente nel Comune di Venezia è presente un villaggio Sinti e altri campi di minori dimensioni dove sono presenti persone di origine Rom e Sinta. L'attività prevede l'accompagnamento progressivo del gruppo target in abitazioni del patrimonio pubblico. Gli alloggi individuati saranno distribuiti in maniera omogenea nel territorio e contestualmente verranno attuati interventi di natura educativa sia personalizzati per ogni nucleo familiare che si trasferirà, sia per la comunità in cui andrà ad inserirsi. Per ogni inserimento particolare attenzione verrà posta alla preventiva valutazione sulle possibilità del nucleo di sostenere autonomamente le spese di conduzione dell'alloggio. E' pertanto prevista una valutazione multidimensionale di ogni nucleo familiare e dei suoi componenti, finalizzata all'individuazione delle risorse e delle esigenze di ciascuno, per la stesura di un progetto personalizzato di inclusione sociale attiva e/o di accompagnamento al lavoro.</p> <p>La valutazione multidimensionale sarà svolta da operatori del Comune affiancati da professionisti esterni.</p> <p>Verranno avviate, quindi, attività di formazione e accompagnamento e di sostegno all'inserimento lavorativo, finalizzate allo sviluppo di competenze e per sperimentare esperienze di auto-imprenditorialità.</p> <p>Le attività di formazione e coaching saranno affidate ad un soggetto esterno che si avvarrà di mediatori culturali scelti tra membri appartenenti alla comunità Sinta già integrati nel tessuto socio economico della città.</p> <p>Per i partecipanti ai percorsi di formazione e coaching, l'operazione prevede inoltre la concessione di un'indennità di partecipazione all'intervento di politica attiva e accompagnamento al lavoro, commisurata all'effettiva partecipazione al percorso.</p> <p>L'operazione prevede, inoltre, una collaborazione operativa con il Servizio Anagrafe, la Polizia Locale per la verifica della residenza; una collaborazione operativa con il Servizio comunale che si occuperà della scolarizzazione dei minori; una collaborazione operativa con i soggetti dell'associazionismo che attualmente già si occupano del sostegno delle situazioni di maggior difficoltà economica; una collaborazione con la Direzione Servizi al Cittadino e Imprese, i rappresentanti del cooperativismo e le associazioni di categoria.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale</i></p> <p>Il progetto risponde alla strategia nazionale predisposta dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione della comunicazione della Commissione europea n. 173/2011, la quale prevede per le</p>

	<p>comunità emarginate ed in particolare per le popolazioni Rom, Sinti e Camminanti il superamento del modello “campi nomadi” e la progressiva inclusione nel tessuto socio-economico locale.</p> <p><i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto – 1 e 2 dell’Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell’Azienda Ulss 12 Veneziana)</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>In coerenza con il Programma, il progetto assume come modello di riferimento l’adozione di un approccio integrato e multidimensionale che consenta di mettere a disposizione di persone e nuclei familiari appartenenti alle comunità RSC varie tipologie di soluzioni abitative alternative ai campi e, in stretta connessione con esse, di attivare azioni immateriali di accompagnamento all’abitare e alla piena integrazione nella comunità più ampia di residenti, nonché alla costruzione e realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario.</p> <p>A tal fine l'intervento si integra con il 3.2.1.b finalizzato all'inclusione scolastica dei bambini e ragazzi Rom, Sinti e Caminanti della città, che ha l'obiettivo di incrementare la partecipazione scolastica e i livelli di apprendimento dei bambini e ragazzi RSC, ma anche di favorire i processi di integrazione tra minori appartenenti alla cultura RSC e minori di altre culture, all'interno dei gruppi classe.</p> <p>L'intervento sarà perseguito in sinergia con le azioni dell'Asse 4 grazie al quale verranno messi a disposizione degli alloggi per i gruppi target.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>Il Progetto verrà attuato dal personale della Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità.</p> <p>L'accompagnamento alla casa sarà subordinato alla disponibilità di alloggi e sarà caratterizzato da interventi di natura educativa (ad es. percorsi di educazione al risparmio e al consumo consapevole) al fine di favorire non solo l'accesso all'abitazione ma anche il suo mantenimento nel tempo, e di accompagnamento al lavoro.</p> <p>Sono previsti, inoltre, specifici interventi di comunità al fine di favorire l'integrazione con le comunità in cui le famiglie andranno ad inserirsi.</p>
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
Risultato atteso	CO15 - i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom) entro il 2023 = n. 25 persone
Data inizio - fine	9/2017 - 12/2023

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 250.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 250.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione									X	X											
Aggiudicazione											X	X	X								
Realizzazione											X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento												X

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 63.225,00
2019	€ 120.000,00
2020	€ 66.775,00
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 250.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.1.b
Titolo progetto	Inclusione scolastica e accompagnamento formativo e occupazionale
CUP (se presente)	F79J16000510007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Sartori - Servizio Politiche cittadine per l'infanzia e l'adolescenza
	paola.sartori@comune.venezia.it, 0415420384
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità – Settore Servizi per la coesione sociale
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 0412749614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto ha come obiettivo il sostegno all'inserimento scolastico e sociale dei bambini, ragazzi e adolescenti Rom, Sinti tra 0 e 18 anni abitanti al Villaggio di Via del Granoturco o in eventuali campi di minori dimensioni, coerentemente con quanto previsto dal Progetto RSC.</p> <p>Dette attività sono dirette ad incrementare la partecipazione prescolastica e scolastica e i livelli di apprendimento dei bambini e dei ragazzi, e/o i percorsi formativi e di avviamento al lavoro degli adolescenti tra i 15 e i 18 anni, ma anche a favorire i processi di integrazione tra minori di altre culture sia all'interno dei gruppi classe che nel territorio.</p> <p>Il progetto si articola nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accompagnamento a domicilio dei minori e delle famiglie nei processi di apprendimento e di formazione attraverso le seguenti azioni: <ol style="list-style-type: none"> a) accompagnamento delle famiglie Rom e Sinti per l'iscrizione a scuola anche dell'infanzia, per la continuità della frequenza e i rapporti con gli insegnanti; b) sostegno individuale ai bambini/ragazzi per l'apprendimento; c) sostegno individuale agli adolescenti per la gestione dei percorsi formativi e/o di avvio al lavoro; 2. attività laboratoriali co-gestite da operatori sociali e insegnanti, nei gruppi classe per il sostegno all'integrazione tra bambini/ragazzi Rom e Sinti; 3. momenti di incontro tra le famiglie/genitori dei bambini/ragazzi che vivono l'esperienza laboratoriale; 4. consulenza agli insegnanti e agli operatori per una miglior gestione del gruppo classe attraverso il metodo, adottato a livello nazionale, del <i>cooperative learning</i>; 5. formazioni cittadine per insegnanti e operatori sui temi e problemi inerenti il target Rom e Sinti e il metodo di intervento; 6. consulenza ai genitori dei bambini 0-6 anni sulle tematiche della tutela della salute e dell'accompagnamento alla crescita; 7. reperimento di risorse/percorsi per gli adolescenti a fini formativi e di occupabilità. <p>L'intervento si svolge, così come descritto, durante tutto l'anno.</p> <p>Tutte le attività sono coordinate, progettate, gestite e costantemente monitorate da un'equipe multidimensionale composta da tutti i soggetti (operatori sociali e sociosanitari, insegnanti, volontari) coinvolti e quindi dalle relative istituzioni impegnate nella</p>

	<p>realizzazione del progetto..</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale</i></p> <p>Il progetto si pone come presupposto e prosieguo indispensabile ad evitare la vanificazione degli esiti conseguiti con il Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini RSC all'interno della Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012-2020, dal Terzo Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo.</p> <p><i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto – 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>In coerenza con il Programma, l'intervento prevede azioni immateriali volte alla piena integrazione delle popolazioni RSC nella comunità più ampia di residenti, con particolare attenzione per l'inserimento sociale e lavorativo affinché possano un giorno trovare sempre migliore collocazione abitativa.</p> <p>L'intervento si integra con il VE3.2.1a finalizzato al superamento del Villaggio Sinti attraverso l'accompagnamento alla casa e gli interventi di comunità volti a favorire l'inserimento nel contesto abitativo e sociale.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>Per l'attuazione della progettualità si procederà all'individuazione del soggetto attuatore previo affidamento mediante gara.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Risultato atteso	CO15 - i migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom) entro il 2023 = n. 25
Data inizio - fine	8/2017 - 12/2023 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con risorse di altra fonte

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 280.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 280.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione								X													
Aggiudicazione								X													
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento												X

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€53.030,00
2019	€ 42.000,00
2020	€ 48.515,00
2021	€ 45.485,00
2022	€ 45.485,00
2023	€ 45.485,00
Totale	€ 280.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.2.a
Titolo progetto	Pronto Intervento Sociale (PR.I.S.)
CUP (se presente)	F79J16000470007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Gianfranco Bonesso - Servizio immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo
	gianfranco.bonesso@comune.venezia.it, 041 2747433
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità – Settore Servizi per la coesione sociale
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 041 2749614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto prevede l'attivazione di un servizio di pronto intervento, aperto dalle 8 alle 20 da lunedì a sabato, finalizzato a mettere tempestivamente in sicurezza le situazioni di marginalità più urgenti. Il progetto si rivolge a persone non residenti e non stabilmente dimoranti. L'obiettivo è quello di intercettare nei tempi più brevi possibili le richieste di aiuto, dare una prima risposta che assicuri le necessità vitali alle persone e, al contempo, garantire ai servizi di riferimento il tempo necessario per esaminare le situazioni in base alle competenze di legge.</p> <p>Il progetto si rivolge al territorio del Comitato dei Sindaci di Distretto – ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 12. Laddove si accerti che gli enti competenti sono diversi dai Comuni del Comitato dei Sindaci il servizio organizzerà i necessari trasferimenti.</p> <p>Il Pronto Intervento Sociale (PR.I.S.) si realizzerà attraverso attività di <i>front office</i> con l'utenza e di <i>back office</i>. Prima dell'avvio sono previste attività formative rivolte sia agli operatori del Servizio sia agli operatori dei Servizi del territorio (pubblici e privati) coinvolti.</p> <p>Il Servizio sarà coordinato dalla Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità, che si avvarrà della collaborazione di un soggetto esterno individuato con procedura ad evidenza pubblica.</p> <p>Il Servizio di PR.I.S. dovrebbe portare ad un alleggerimento del lavoro di emergenza dei servizi poiché rappresenta un primo filtro delle richieste di aiuto dell'utenza; d'altra parte però il PR.I.S. richiederà ai servizi un nuovo modo di lavorare, che favorisca la risposta - orientamento in tempi brevi, e quindi anche una formazione ad hoc degli operatori coinvolti. A tal fine l'avvio del Servizio di Pronto Intervento Sociale sarà preceduto da un lavoro di progettazione dettagliata al fine di individuare sia gli aspetti tecnico-gestionali, anche in termini di riorganizzazione comunale, sia gli aspetti amministrativo-procedurali (procedure, eventuale esternalizzazione del servizio, atti necessari, eccetera).</p> <p>È previsto inoltre un intenso lavoro di coordinamento e la stesura di procedure, protocolli e accordi con tutti i soggetti coinvolti: forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri...), Polizia locale, Centro di Aiuto alla Vita, Ipab, Municipalità, Servizi Sociali e alla persona del territorio pubblici e privati, Emergency, centri di prima accoglienza, piccole pensioni.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>L'attivazione di servizi quali il PR.I.S. è coerente con le Linee guida sulla grave</p>

	<p>emarginazione adulta, adottate dal Ministero nel dicembre 2015, che hanno fornito gli indirizzi ai diversi livelli di governo per assicurare interventi organici e strutturati per le persone senza dimora e con particolari fragilità, sostenendo l'adozione di un modello strategico integrato di intervento dei servizi sociali. Inoltre l'attivazione di servizi quali il PR.I.S. è prevista dall'art.22 della legge 328/00, che lo indica quale livello essenziale di assistenza da garantire in ogni ambito territoriale nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. Per emergenza s'intende quella situazione di vita che comporta un bisogno improcrastinabile collegato alla soddisfazione di diritti primari, di sussistenza e relazione, in situazioni di privazione o allontanamento dal nucleo per i minori, anziani o adulti, disabili. In ambito comunale tale azione si inserisce in una strategia più generale di lotta alla povertà che coinvolge soggetti istituzionali e non del territorio (tavolo cittadino senza dimora, Associazioni, Forze dell'Ordine, IPAB, Centri di prima accoglienza ecc...).</p> <p>Il progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> L'intervento si inserisce nell'Azione 3.2.2. del Programma che sostiene l'attivazione e il rafforzamento della rete di servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale dedicati alle persone senza dimora non residenti e non stabilmente dimoranti.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i> Le attività realizzate nell'ambito del Pronto Intervento Sociale si integreranno con quelle dell'intervento 3.2.2 b "interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora". Inoltre, il Pronto Intervento Sociale sarà attivato grazie al sostegno integrato dell'Asse 4-FESR per le componenti strutturali (ristrutturazioni, acquisizione di forniture, ecc.) nell'ambito di strategie integrate di azione locale.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i> In coerenza con il Programma il Pronto Intervento Sociale prevede azioni di messa a sistema fra le varie competenze e i vari uffici, formazione di personale qualificato, orientamento ai servizi ma anche azioni di pronto intervento strutturate per accogliere il disagio, inoltre le azioni saranno integrate con azioni di unità di strada previste in altri progetti. Si ipotizza un intervento che risponda tempestivamente alla richiesta di aiuto, con funzioni di smistamento e primo filtro rispetto alla rete di servizi cittadini ed eventuale pronta accoglienza. Si prevedono i seguenti servizi offerti nella logica del vedi-ascolta-tratta: ascolto del problema, analisi integrata e multidimensionale del bisogno (abitativo, alimentare, sanitario, economico, sociale in genere), orientamento rispetto alla rete dei servizi cittadini e, laddove necessario, accoglienza notturna per tempi brevi (massimo 4 notti). Le spese previste riguardano: spese di supporto alla progettazione, spese di personale, alloggio, aiuti di emergenza, attività di formazione e supervisione. Il servizio di progettazione sarà affidato tramite procedura di evidenza pubblica In seguito alla riorganizzazione del Comune di Venezia si stabilirà se la gestione sarà a gestione diretta o tramite affidamento ad un soggetto esterno. L'eventuale selezione del soggetto esterno avverrà mediante procedura ad evidenza pubblica.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano
Risultato atteso	CO18 – I senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa al 2018 = n. 56

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA – ver. luglio 2018

	al 2023 = n. 400
Data inizio - fine	4/2017 - 12/2023 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con risorse di altra fonte

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.359.384,57
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.359.384,57

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione							X	X													
Aggiudicazione							X														
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
<i>Trimestre</i>	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento												X

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	€ 9.000,00
2018	€ 270.315,76
2019	€ 247.650,76
2020	€ 237.650,76
2021	€ 205.610,76
2022	€ 205.610,76
2023	€ 183.545,77
Totale	€ 1.359.384,57

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.2.2.b
Titolo progetto	Interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora
CUP (se presente)	F79J16000520007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Nicoletta Scarpa - Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna
	paolanicoletta.scarpa@comune.venezia.it, 0412749610
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità – Settore Servizi per la coesione sociale
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 0412749614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'obiettivo è quello di concorrere a modificare le condizioni di rischio e lo stile di vita di persone in stato di marginalità tramite una presa in carico differenziata, proponendo con immediatezza un inserimento abitativo (<i>housing first</i>). L'idea è quella di utilizzare alcuni luoghi privilegiati di contatto relazionale con l'obiettivo di offrire diversi livelli di servizio a seconda delle richieste, ma anche delle diverse potenzialità dell'utenza. Un lavoro, quindi, che, partendo dalle risposte ai bisogni primari, tenderà nel contempo di rispondere a quelli di autostima e di autodeterminazione dei quali necessita ogni individuo. Restituire dignità e identità alle persone "invisibili", con un approccio non giudicante, comprensivo e fiducioso, oltre che dar loro modo di poter esercitare dei diritti, servirà anche a fare in modo che esse abbiano la possibilità di ricomporre personalità spesso frammentate, in un'ottica di <i>empowerment</i> individuale. Dignità, identità, e visibilità delle persone sono dunque le parole chiave che sorreggeranno i vari interventi.</p> <p>Le attività previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la messa in campo di attività di contatto con l'utenza marginale tramite unità di strada che opereranno con il target per il soddisfacimento di alcuni bisogni primari e per la riduzione del danno derivante da comportamenti a rischio; - l'utilizzo di centri di accoglienza diurna inserendo in essi la presenza di operatori con specifiche funzioni di aggancio, ascolto, orientamento e socializzazione finalizzate alla realizzazione di percorsi di accompagnamento e affiancamento delle persone per favorire l'esercizio dei diritti tramite l'accesso ai Servizi cittadini; - la realizzazione di percorsi educativi individuali (PEI) mirati alla costruzione di percorsi strutturati di aiuto e sostegno finalizzati all'inclusione sociale con l'obiettivo di: - sostenere ed accompagnare gli utenti nella ricerca e nella costruzione di una nuova tappa del loro percorso di vita; - valutare e sperimentare opportunità di inserimento abitativo e lavorativo a partire dalla storia personale di ognuno. Le attività di aggancio si rivolgeranno alla totalità del target; l'accoglienza invernale si attuerà con criteri di priorità per donne, persone con problemi di salute e anziani; la frequenza ai centri diurna sarà libera, l'accesso alla risorsa abitativa stabile sarà collegata al PEI che dovrà contenere una valutazione preventiva di esito. <p>L'inserimento abitativo sarà subordinato alla messa a disposizione di 21 alloggi a seguito di ristrutturazioni a valere sull'Asse 4.</p> <p>Per la realizzazione delle attività si prevede la costituzione di un tavolo cittadino, coordinato dal Comune di Venezia, che riunisca tutte le realtà dell'associazionismo e del privato sociale</p>

	<p>che operano per le persone senza dimora. Le funzioni del tavolo saranno sia di consultazione che di programmazione.</p> <p>Saranno realizzati protocolli operativi con il Servizio Anagrafe, la Polizia Locale, il Centro per l'Impiego e l'Azienda Sanitaria.</p> <p>A seguito dell'attività di co-progettazione si possono ipotizzare sia l'affidamento di servizi secondo il Codice degli Appalti, sia la realizzazione di un accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90 e dell'art. 7 L. 15/2005.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale</i></p> <p>Il Progetto è coerente con la strategia nazionale di policy di lotta alla povertà , con i Programmi nazionali PON Inclusione e PO FEAD e con il Piano di Azione e Coesione. Inoltre, il progetto è in sinergia con l'Asse 4 del POR FESR Veneto.</p> <p><i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> <i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro</i></p> <p>In relazione alla complessità del fenomeno e in sinergia con la strategia del PON Metro, si rende necessario il passaggio da una logica puramente emergenziale a forme di sostegno più complesse in grado di assicurare la fuoriuscita durevole dei soggetti senza dimora da tale condizione. Pertanto in primo luogo si delinea la necessità di avviare dei percorsi di accompagnamento che facciano da punto di snodo tra i servizi a bassa soglia (in particolare unità di strada, mense, servizi per l'igiene, strutture di accoglienza) e funzioni più mirate alle possibilità di evoluzione dei soggetti interessati che vanno dall'abitare autonomo al reinserimento sociale e lavorativo, sostenute dal PON Metro e sviluppate secondo il modello Housing First.</p> <p>L'accompagnamento alla casa sarà possibile grazie agli interventi previsti dall'Asse 4. Il Progetto potrà trovare collegamento con l'operazione VE3.2.2.a "Pronto Intervento Sociale".</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Sarà attuata una procedura di evidenza pubblica che può prevedere un avviso pubblico rivolto all'associazionismo e al privato sociale locale che operano per le persone senza dimora per partecipare all'attività degli interventi.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito Metropolitano
Risultato atteso	CO18 - Homeless o persone colpite da esclusione abitativa al 2018 = n. 60 al 2023 = n. 213
Data inizio - fine	9/2017 - 12/2023 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con risorse di altra fonte

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.540.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.540.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione								X	X												
Aggiudicazione									X												
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento												X

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 390.906,68
2019	€ 304.593,33
2020	€ 261.681,93
2021	€ 199.823,33
2022	€ 199.823,33
2023	€ 183.171,40
Totale	€ 1.540.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.3.1.a
Titolo progetto	Condominio solidale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A regia
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Da individuare
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Giordano - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità - Servizio Disabili e salute mentale
	alessandro.giordano@comune.venezia.it, 041 2749596
Soggetto attuatore	Da individuare
	Da individuare

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivo del progetto è quello di attivare la società civile nella realizzazione di progetti di solidarietà di vicinato per sostenere le piccole necessità quotidiane di disabili e anziani nel loro contesto di vita, in quartieri e aree della città caratterizzati da particolari situazioni di degrado e marginalità socio-economica.</p> <p>I progetti selezionati attraverso appositi bandi ad evidenza pubblica, dovranno costruire un "reticolo" di relazioni tra persone che vivono nello stesso condominio o nelle immediate vicinanze, per consentire alle persone con disabilità e alle persone anziane di integrarsi con il territorio in cui vivono e trovare risposta a bisogni quotidiani semplici e concreti che non necessitano di figure professionali e ai quali le istituzioni pubbliche non possono far fronte.</p> <p>Il progetto si pone il duplice obiettivo di migliorare l'inclusione sociale, il benessere e il senso di sicurezza della persona con disabilità e della sua famiglia e sviluppare una rete di solidarietà promuovendo il senso di responsabilità e di accoglienza da parte del vicinato e in particolare delle persone che vivono nello stesso condominio.</p> <p>I destinatari del progetto verranno individuati dal Servizio Disabili e Salute Mentale e dal Servizio Anziani del Comune di Venezia tra le persone afferenti al Servizio a rischio di emarginazione/isolamento che vivono in zone di edilizia popolare della città (Marghera zona Cita, Chirignago zona Circus, Mestre zona Altobello, via Piave, ...) o in zone che presentano barriere architettoniche (Venezia centro storico) che limitano o impediscono l'accesso alle opportunità di relazione e integrazione che il territorio offre.</p> <p><i>Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro.</i></p> <p>Il linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere l'attivazione di progetti di prossimità e di attivazione di reti sociali in zone della città con particolari criticità, con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio e</p>

	<p>isolamento sociale.</p> <p>Il Progetto si potrà integrare con altre azioni dell'Asse 3 rivolti a persone anziane e a persone disabili, quali VE3.1.1.c “Alloggi con servizi di assistenza collettivi” e VE3.1.1.d “Progetto Altobello”, che intendono offrire risposta al bisogno abitativo e al contempo offrire servizi di sostegno all'abitare. Il progetto è inoltre strettamente collegato con l'operazione VE3.1.1.f “Supporto ai beneficiari” che prevede l'individuazione di un soggetto che supporti i beneficiari delle operazioni dell'azione 3.3.1 nell'attuazione e gestione delle progettualità.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto prevede l'indizione di bandi ad evidenza pubblica rivolti, a titolo di esempio, ad associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti senza fini di lucro, aventi sede nel territorio della Città metropolitana di Venezia con esperienza nel settore della disabilità e/o della fragilità o marginalità sociale.</p> <p>I soggetti beneficiari lavoreranno in stretta sinergia con il Servizio Disabili e Salute Mentale e il Servizio Anziani. Le azioni si inseriranno in una più ampia strategia di inclusione attiva.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito Metropolitano
Risultato atteso	<p>CO20 - Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative al 2023 = 2</p> <p>IO16 – Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività al 2023 = 60</p>
Data inizio - fine	1/2018- 12/2023 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con risorse di altra fonte

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 470.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 470.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione										X											
Aggiudicazione											X										
Realizzazione												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento												X

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 44.225,00
2019	€ 86.000,00
2020	€ 86.000,00
2021	€ 89.225,00
2022	€ 86.000,00
2023	€ 78.550,00
Totale	€470.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.3.1.b
Titolo progetto	Welfare di comunità
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A regia
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazioni di servizi
Beneficiario	Da individuare
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Testolina - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità - Servizio osservatorio politiche di welfare e programmazione sociale e sanitaria
	michele.testolina@comune.venezia.it, 041 2749555
Soggetto attuatore	Da individuare
	Da individuare

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Obiettivo del progetto è quello di attivare la società civile nello sviluppo, sostegno e realizzazione di servizi di prossimità e animazione territoriale in quartieri e aree della città caratterizzati da particolari situazioni di degrado e marginalità socio-economica.</p> <p>Le associazioni di cittadini del territorio saranno coinvolte nell'ideazione e realizzazione di progetti, nuovi servizi, attività sociali e sociosanitarie, sportive e culturali, al fine di promuovere il senso di comunità e favorire l'inserimento sociale delle persone a rischio emarginazione. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso l'indizione di bandi su specifici <i>challenge</i>.</p> <p>L'Amministrazione Comunale potrà finanziare progetti riguardanti il tema della valorizzazione di spazi e luoghi pubblici, della coesione sociale, della ricostruzione di reti sociali e dell'allestimento di nuovi servizi.</p> <p>Le attività potranno essere realizzate in aree verdi, impianti sportivi e spazi pubblici anche al fine di trasformare alcuni luoghi della città in punti di aggregazione.</p> <p>Anche lo sport, nella sua valenza educativa, diviene strumento di inclusione, soprattutto per i più giovani, in una logica sia di prevenzione che di contrasto alla marginalità. Particolare attenzione verrà data anche ai cittadini con disabilità e agli anziani fragili considerando l'attività sportiva uno strumento di integrazione sociale.</p> <p>I progetti potranno prevedere prestazioni di lavoro occasionale quale strumenti di <i>empowerment</i> dei cittadini in difficoltà socio economica orientate al reinserimento lavorativo di abitanti delle aree bersaglio, al fine di rafforzarne il tessuto sociale ed economico.</p> <p>Beneficiari del progetto sono le associazioni. Destinatari sono i cittadini residenti e i frequentatori delle aree bersaglio.</p> <p>Per quanto riguarda l'individuazione di quartieri della città caratterizzati da particolari situazioni di degrado e marginalità socio-economica, vista la particolare conformazione urbana del Comune di Venezia e il carattere diffuso delle aree degradate vengono individuati le seguenti zone: Asseggiano, Mestre - Bissuola (parco), Campalto, Cipressina, Catene (Circus), Marghera - Cita, Favaro Veneto, Pertini, Marghera Sud, Mestre sud, Venezia - Castello e le isola della Giudecca, Sacca Fisola, Lido, Pellestrina, Murano e Burano.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p>

	<p>Il progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell’Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell’Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro.</i></p> <p>Il linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere l’attivazione di nuovi servizi di prossimità e reti sociali in zone della città con particolari criticità, con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l’inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio.</p> <p>Con riferimento all’obiettivo di coinvolgere persone in situazione di difficoltà il progetto si collega strettamente all’operazione VE3.1.1.a “Agenzia per la coesione sociale”. Il progetto è inoltre strettamente coordinato all’operazione VE3.3.1.c “Innovazione sociale”, all’operazione VE3.3.1.e “Cura della comunità e lavoro accessorio”, all’operazione VE4.2.1.a “Interventi su impianti sportivi esistenti per migliorare l’inclusione sociale nei quartieri dove sono presenti criticità”; all’operazione VE4.2.1.b “Recupero edifici per attività socio-culturali finalizzate all’animazione delle comunità emarginate” e all’operazione 4.2.1.c “Recupero aree verdi/parchi pubblici e decoro urbano finalizzato all’animazione sociale in quartieri disagiati”. Il progetto è inoltre strettamente collegato con l’operazione VE3.1.1.f “Supporto ai beneficiari” che prevede l’individuazione di un soggetto che supporti i beneficiari delle operazioni dell’azione 3.3.1 nell’attuazione e gestione delle progettualità.</p> <p>Al termine del percorso finanziato, al fine di garantire continuità ai progetti nel tempo, i soggetti proponenti potranno accedere alla piattaforma di <i>civic crowdfunding</i> prevista dall’operazione VE3.3.1.d.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>L’intervento prevede la progettazione e il finanziamento di nuovi servizi o attività in ambito sociale, sportivo e culturale proposti da associazioni che operano in ben definiti ambiti territoriali marginali o in situazione di tensione sociale.</p> <p>Saranno indetti avvisi pubblici per l’individuazione dei beneficiari del finanziamento. Il finanziamento avrà durata biennale.</p> <p>La spesa coprirà parte dei costi sostenuti dall’associazionismo per realizzare i progetti.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano
Risultato atteso	<p>CO20 - Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative al 2023 = 16</p> <p>IO16 – Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività al 2023 = 30</p>
Data inizio - fine	1/2018- 6/2020 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con risorse di altra fonte

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 300.030,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 300.030,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione										X	X										
Aggiudicazione											X										
Realizzazione												X	X	X	X	X	X	X	X		
Chiusura intervento																				X	

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 100.030,00
2019	€ 140.000,00
2020	€ 60.000,00
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 300.030,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.3.1.c
Titolo progetto	Innovazione sociale
CUP (se presente)	F79G17000640007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Testolina - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità - Servizio osservatorio politiche di welfare e programmazione sociale e sanitaria michele.testolina@comune.venezia.it, 041 2749555
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità luigi.gislon@comune.venezia.it, 041 274 9580

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di promuovere l'innovazione sociale incentivando la nascita e lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi. Per innovazione sociale qui si intende quanto definito nel Libro bianco sull'innovazione: "le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa." [R. Murray, J. Caulier Grice e G. Mulgan, Libro bianco sull'innovazione sociale, Young Foundation, 2010].</p> <p>Verranno sostenuti i progetti finalizzati allo start up di impresa o alla creazione di nuovi rami d'impresa che investono in innovazione sociale e che abbiano comunque finalità sociale, che intervengono in quartieri e aree ad elevata criticità socio-economica. Grazie al PON Metro sarà offerta loro la possibilità di acquisire know-how e di essere accompagnati nello sviluppo e realizzazione dell'idea imprenditoriale. A tal fine l'operazione prevede il finanziamento di attività di accompagnamento e <i>coaching</i> e la costruzione di <i>community</i> di innovatori sociali.</p> <p>I destinatari potranno essere: enti, associazioni, cooperative, imprese (profit e non profit) che operino in ambito sociale, culturale, sportivo con un impatto locale/urbano e che propongano idee innovative di inclusione sociale. Particolare attenzione verrà dedicata ai progetti rivolti ai cittadini con disabilità, minori e adulti, e agli anziani fragili.</p> <p>In questa logica anche lo sport, nella sua valenza educativa, diviene strumento di inclusione in un'ottica sia di prevenzione che di contrasto alla marginalità.</p> <p>Per quanto riguarda l'individuazione di quartieri della città caratterizzati da particolari situazioni di degrado e marginalità socio-economica (le cosiddette "aree bersaglio"), vista la particolare conformazione urbana del Comune di Venezia e il carattere diffuso delle aree degradate vengono individuati le seguenti zone: Asseggiano, Mestre - Bissuola (parco), Campalto, Cipressina, Pertini, Catene (Circus), Marghera - Cita, Favaro Veneto, Marghera Sud, Mestre sud, Venezia - Castello e le isole della Giudecca, Sacca Fisola, Lido, Pellestrina, Murano e Burano.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale. Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p>

	<p>L'approccio proposto promuove un coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e assume come modello di riferimento alcune esperienze di "innovazione sociale" nate su spinte bottom-up della società civile e intercettate e rafforzate dalle Amministrazioni locali in alcune delle maggiori città italiane ("Torino Social Innovation", la "Comunità di accelerazione civica" promossa dal Comune di Bologna).</p> <p>Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>Il linea con il Programma, il Progetto si propone di sostenere la nascita di progetti di innovazione sociale a carattere imprenditoriale in zone della città con particolari criticità socio economiche.</p> <p>Il progetto si connette strettamente con l'operazione VE3.3.1.d "Civic crowdfunding" che rappresenta lo strumento per poter eventualmente finanziare i progetti. Si connette inoltre con le operazioni VE3.3.1.b "Welfare di comunità" e 3.3.1.e "Cura della comunità e lavoro accessorio" di cui rappresenta la naturale prosecuzione per quei progetti che intendono esplorare le possibilità imprenditoriali.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</i></p> <p>Il progetto prevede procedure di evidenza pubblica per le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta di idee progettuali imprenditoriali, - affidamento del servizio di accompagnamento e coaching. <p>I progetti selezionati verranno quindi supportati con attività di accompagnamento e <i>coaching</i>, mettendo in rete, attraverso la costruzione di <i>community</i> di innovatori sociali, competenze e risorse in una logica collaborativa. A titolo di esempio i supporti offerti riguarderanno: costruzione di un business plan, passaggio dall'idea al progetto, comunicazione/logo, conciliazione famiglia-lavoro, ricerca finanziamenti.</p> <p>L'accompagnamento di idee progettuali mira a sviluppare progetti capaci potenzialmente di strutturarsi e assumere una dimensione di impresa in aree degradate della città.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano
Risultato atteso	<p>5 percorsi di accompagnamento avviati e messa a disposizione della piattaforma di <i>civic crowdfunding</i>.</p> <p>CO20 - Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative al 2023 = 2</p> <p>IO16 – Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività al 2023 = 0</p>
Data inizio - fine	1/2018 - 12/2023 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con risorse di altra fonte

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.100.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.100.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione										X	X	X									
Aggiudicazione													X								
Realizzazione														X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X								
Chiusura intervento				X								

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 28.225,00
2019	€ 395.000,00
2020	€ 340.000,00
2021	€ 336.775,00
2022	
2023	
Totale	€ 1.100.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.3.1.d
Titolo progetto	Civic Crowdfunding
CUP (se presente)	F79G17000650007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Testolina - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità - Servizio osservatorio politiche di welfare e programmazione sociale e sanitaria
	michele.testolina@comune.venezia.it, 041 2749555
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità, CF 00339370272
	luigi.gislon@comune.venezia.it, 041 2749580

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'obiettivo del progetto è la realizzazione di una piattaforma di <i>civic crowdfunding</i> per finanziare “dal basso” idee e progetti di innovazione sociale e di welfare di comunità in quartieri e aree ad elevata criticità socio-economica. Oltre a rappresentare uno strumento per cercare finanziamenti da parte dei cittadini, l'operazione garantisce un finanziamento diretto a tutti i progetti che supereranno una soglia percentuale attraverso il <i>crowdfunding</i>, integrando la parte non coperta.</p> <p>I beneficiari potranno essere: associazioni, comitati di cittadini, enti no profit, cooperative e imprese sociali, culturali, sportive che abbiano impatto locale/urbano e che propongano idee innovative di inclusione sociale e welfare di comunità.</p> <p>Per quanto riguarda l'individuazione di quartieri della città caratterizzati da particolari situazioni di degrado e marginalità socio-economica, vista la particolare conformazione urbana del Comune di Venezia e il carattere diffuso delle aree degradate vengono individuati le aree che gravitano su: Asseggiano, Mestre - Bissuola (parco), Campalto, Cipressina, Pertini, Catene (Circus), Marghera - Cita, Favaro Veneto, Marghera Sud, Mestre sud, Venezia - Castello e le isola della Giudecca, Sacca Fisola, Lido, Pellestrina, Murano e Burano.</p> <p>La piattaforma di <i>civic crowdfunding</i> dovrà essere uno strumento che rafforzi la connessione tra pubblico, privato sociale e cittadini. La piattaforma, oltre ad avere le caratteristiche tecniche per attivare azioni di <i>crowdfunding</i>, rappresenterà l'interfaccia per l'amministrazione rispetto ai soggetti proponenti con una diretta collaborazione con gli uffici preposti per le attività di regolamentazione, pre-selezione, comunicazione, rendicontazione e monitoraggio.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale. Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il Progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell'Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.</i></p>

	<p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro.</i></p> <p>Il linea con il Programma, il progetto è strettamente connesso con l'operazione VE3.3.1.b "welfare di comunità" e VE3.3.1.c "Innovazione Sociale". Il progetto è inoltre strettamente collegato con l'operazione VE3.1.1.f "Supporto ai beneficiari" che prevede l'individuazione di un soggetto che supporti i beneficiari delle operazioni dell'azione 3.3.1 nell'attuazione e gestione delle progettualità.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto ha due linee di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuare una piattaforma web per il <i>crowdfunding</i> per finanziare progetti sociali proposti da associazioni, imprese sociali ecc coerentemente con gli indirizzi delle azioni VE3.3.1.b e VE3.3.1.c (Welfare di comunità e Innovazione sociale), mobilitando le risorse dei cittadini sia in senso economico che partecipativo. 2. Sostenere direttamente i progetti che avranno raggiunto i risultati migliori nel <i>crowdfunding</i>, integrando i finanziamenti per la restante parte non coperta entro i limiti di budget. <p>Il progetto di Civic Crowdfunding prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione della piattaforma tramite procedura di evidenza pubblica, • raccolta di idee progettuali innovative con una attenzione particolare ai bisogni delle persone con disabilità, degli anziani e delle famiglie attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico, • valutazione dei progetti ammissibili alla piattaforma da parte di una commissione tecnica, • azioni di crowdfunding per raccogliere i fondi necessari alla realizzazione dei progetti, • erogazione di un contributo per i progetti più premiati dai cittadini. <p>I progetti di innovazione sociale che potranno beneficiare del finanziamento comunale, dovranno vertere sulle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • città accessibile e rimozione delle barriere tangibili e intangibili per soggetti con fragilità psicofisiche; • interventi volti a ridurre il <i>digital divide</i> (cittadini e imprese) per poter cogliere pienamente le opportunità di crescita e di sviluppo rese disponibili dalle odierne tecnologie (ICT); • progetti innovativi per favorire l'informazione sulla mobilità, l'offerta culturale e le attività che possono favorire il miglioramento della qualità di vita e l'aggregazione sociale; • innovazione dei servizi per la cura e la conciliazione famiglia-lavoro; • valorizzazione e sviluppo delle reti sociali attivabili nelle comunità per la realizzazione di servizi e iniziative fondate sulla collaborazione, sulla condivisione e sulla reciprocità; • economie di vicinato e filiera corta; • servizi di prossimità. <p>Tutti i progetti che avranno avuto il sostegno e la validazione attraverso partecipazione all'operazione VE3.3.1.c Innovazione sociale, potranno accedere alla piattaforma di <i>civic crowdfunding</i>.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano
Risultato atteso	CO20 - Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative

	al 2023 = 5 IO16 – Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività al 2023 = 0
Data inizio - fine	1/2018 - 12/2023 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con risorse di altra fonte

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 380.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 380.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione										X											
Aggiudicazione											X										
Realizzazione												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
<i>Trimestre</i>	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento												X

Cronoprogramma finanziario	
<i>2014/2015</i>	
<i>2016</i>	
<i>2017</i>	
<i>2018</i>	€ 125.000,00
<i>2019</i>	€ 106.000,00
<i>2020</i>	€ 86.000,00
<i>2021</i>	€ 21.000,00
<i>2022</i>	€ 21.000,00
<i>2023</i>	€ 21.000,00
<i>Totale</i>	€ 380.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.3.1.e
Titolo progetto	Cura della comunità e lavoro occasionale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A regia
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Da individuare
Responsabile Unico del Procedimento	Ermes Pandin - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità - Servizio Lavoro e gioventù
	ermes.pandin@comune.venezia.it, 041 2749663
Soggetto attuatore	Da individuare
	Riferimenti (Email, tel.)

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'intervento intende promuovere la realizzazione di progetti di cura degli spazi comuni (a titolo di esempio: manutenzioni e pulizia di parchi, strade, edifici e monumenti,) finalizzati alla riqualificazione di quartieri con maggiori condizioni di disagio, da parte di soggetti collettivi che operano senza scopo di lucro, ad esempio: fondazioni, associazioni, cooperative di solidarietà sociale, imprese sociali, enti pubblici (comprese IPAB) ed enti religiosi, parrocchie, comitati e gruppi spontanei.</p> <p>L'operazione prevede l'indizione di bandi rivolti ai suddetti soggetti operanti in ambito sociale, sanitario, culturale, sportivo, ambientale e di volontariato nonché a comitati di cittadini perché presentino progetti per l'attivazione di interventi di cura di spazi di interesse pubblico, avvalendosi del coinvolgimento di cittadini in situazione di disagio socio economico in carico ai servizi sociali del Comune appartenenti alla tipologia dei "soggetti deboli" (di cui la L. n. 328/2000).</p> <p>I progetti dovranno contribuire alla riqualificazione urbana di aree della città connotate da degrado, (ad esempio manutenzioni dei parchi, dipinture, ...) avendo come riferimento la cura della comunità.</p> <p>I progetti selezionati riceveranno un contributo per l'acquisto di materiali e per il pagamento di prestazioni di lavoro occasionale per i cittadini in situazione di disagio impegnati nelle attività progettuali. Le prestazioni di lavoro occasionale rappresentano uno strumento di <i>empowerment</i> dei cittadini in difficoltà socio economica orientato al coinvolgimento attivo degli abitanti delle aree bersaglio, al fine di rafforzarne il tessuto sociale ed economico.</p> <p>Le prestazioni di lavoro occasionale potranno essere utilizzate esclusivamente nell'ambito delle attività previste dal progetto.</p> <p>Per quanto riguarda l'individuazione di quartieri della città caratterizzati da particolari situazioni di degrado e marginalità socio-economica, vista la particolare conformazione urbana del Comune di Venezia e il carattere diffuso delle aree degradate vengono individuati le seguenti zone: Asseggiano, Mestre - Bissuola (parco), Campalto, Cipressina, Catene (Circus), Marghera - Cita, Favaro Veneto, Pertini, Marghera Sud, Mestre sud, Venezia - Castello e le isola della Giudecca, Sacca Fisola, Lido, Pellestrina, Murano e Burano.</p>

	<p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è inserito nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 dell’Azienda Ulss 3 Serenissima (ex Conferenza dei Sindaci dell’Azienda Ulss 12 Veneziana).</p> <p>Inoltre, il progetto è coerente con le Linee Programmatiche dell’Amministrazione della Città di Venezia 2015-2020 in cui si propongono gli obiettivi di aumentare il senso di sicurezza dei cittadini nei luoghi pubblici, della lotta al degrado e della rivitalizzazione della Città di Venezia, e inoltre si incentiva la promozione di forme partecipative dei cittadini finalizzandole al perseguimento del bene della città secondo il principio costituzionale di sussidiarietà.</p> <p>E’ coerente con il Documento Unico di Programmazione del Comune di Venezia, sia nella sezione strategica (2017/2020), sia in quella operativa (2017/2019), dove si fa riferimento alla necessità di valorizzare e creare sviluppo del territorio attraverso la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico, coinvolgendo l’associazionismo culturale e sportivo, il volontariato ed i singoli cittadini. Nello stesso documento, si fa spesso riferimento al riuso di aree pubbliche disponibili, dismesse, degradate e/o da ristrutturare, dislocate su tutto il territorio di terraferma al fine di predisporre un piano di ampliamento dell’offerta urbana di visione statalista della città a favore di una che valorizzi e incentivi le libere iniziative private secondo il principio costituzionale di sussidiarietà (M8_8.2).</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro.</i></p> <p>In linea con il Programma il progetto è strettamente collegato all’azione VE3.1.1a “Agenzia per la coesione sociale”, nella misura in cui la presa in carico multidimensionale prevede azioni volte a favorire il reinserimento lavorativo dei beneficiari, ad esempio attraverso il coinvolgimento in attività lavorative di utilità collettiva nel quartiere o in favore del vicinato. Nell’ambito del PON METRO il progetto è inoltre strettamente collegato con l’operazione VE3.1.1.f “Supporto ai beneficiari” che prevede l’individuazione di un soggetto che supporti i beneficiari delle operazioni dell’azione 3.3.1 nell’attuazione e gestione delle progettualità.</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>I beneficiari saranno selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica che possono prevedere bandi di co-progettazione e dovranno essere soggetti collettivi che operano senza scopo di lucro ad esempio: fondazioni, associazioni, cooperative di solidarietà sociale, imprese sociali, enti pubblici (comprese IPAB) ed enti religiosi, parrocchie, comitati e gruppi spontanei.</p> <p>Le attività gestite dai beneficiari saranno incentrate sul senso di appartenenza e partecipazione alla cura della città e al benessere dei suoi cittadini (ad es. giardinaggio, dipintura edifici, pulizie, attività di cura dei luoghi e dei beni comuni; manifestazioni culturali, fieristiche o caritatevoli; attività di educazione civica, culturale e ambientale, eccetera). Non possono essere finanziate attività già oggetto di appalti con il Comune di Venezia nelle aree interessate.</p>
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano
Risultato atteso	<p>CO20 - Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative al 2023 = 8</p> <p>IO16 – Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività al 2023 = 75</p>
Data inizio / fine	1/2019 - 12/2023 - Le attività proseguiranno oltre la data di scadenza del PON Metro, con

	risorse di altra fonte
--	------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 220.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 220.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione														X	X	X	X				
Aggiudicazione																		X			
Realizzazione																		X	X	X	X
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento												X

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	
2019	
2020	
2021	€ 75.353,33
2022	€ 72.323,33
2023	€ 72.323,34
Totale	€ 220.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE3.3.1.f
Titolo progetto	Servizio di supporto ai beneficiari dei progetti dell'azione 3.3.1
CUP (se presente)	F79G17000660007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità - C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Da individuare
	Riferimenti (Email, tel.)
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
	luigi.gislon@comune.venezia.it , 041 2749580

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Attraverso l'operazione VE3.3.1.f si intende offrire in modo trasversale ai beneficiari delle operazioni a regia dell'Azione 3.3.1 un supporto al fine di consentire anche ai soggetti meno strutturati (e in particolare alle realtà associative del territorio) di concorrere all'attivazione di nuovi servizi di prossimità e animazione territoriale.</p> <p>Tale supporto potrà riguardare sia la fase di formulazione delle ipotesi progettuali sia la successiva gestione attuativa ed è finalizzato alla positiva riuscita delle iniziative proposte.</p> <p>Infatti, per conseguire l'obiettivo del miglioramento del tessuto urbano, attraverso l'azione 3.3.1 si intende sostenere l'attivazione della società civile e dell'economia sociale nelle aree degradate individuate, pertanto i beneficiari delle operazioni saranno prioritariamente associazioni di cittadini, piccole cooperative e imprese sociali e parrocchie, la maggior parte dei quali non ha un'organizzazione sufficientemente strutturata per accedere in autonomia alle opportunità di sostegno offerte dal PON Metro.</p> <p>I destinatari dei servizi attivati con questa operazione coincidono pertanto con quelli delle singole altre operazioni.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è funzionale a quelli inseriti nel Piano di Zona dei servizi sociali del Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2 (ex Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana) dell'Ulss 3 Serenissima.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>Il linea con il Programma, l'operazione si propone di sostenere l'attivazione di nuovi servizi di prossimità e reti sociali in zone della città con particolari criticità, con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio.</p> <p>Il progetto è strettamente funzionale alle operazioni VE3.3.1.a "Condominio Solidale", VE3.3.1.b "Welfare di comunità", VE3.3.1.c "Innovazione sociale", VE3.3.1.d "Civic Crowdfunding" e VE3.3.1.e "Cura della comunità e lavoro accessorio".</p>

	<i>Contenuti progettuali</i> L'intervento prevede l'affidamento attraverso una procedura ad evidenza pubblica di un servizio di supporto ai beneficiari dei progetti dell'azione 3.3.1 per la formulazione e/o la gestione attuativa delle ipotesi progettuali.
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano
Risultato atteso	CO20 - Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative al 2023 = 0 IO16 – Numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività al 2023 = 0
Data inizio / fine	1/2018 - 12/2023

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 228.970,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 228.970,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione										X	X										
Aggiudicazione										X											
Realizzazione												X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
<i>Trimestre</i>	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento												X

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 36.500,00
2019	€ 56.500,00
2020	€ 56.470,00
2021	€ 26.500,00
2022	€ 26.500,00
2023	€ 26.500,00
Totale	€ 228.970,00

Asse 4 Infrastrutture per l'inclusione sociale

1. Sintesi della strategia di intervento

La città è oggi impegnata nel ricostruire la sua capacità di resilienza territoriale e sociale rinforzando i diversi fattori che la costituiscono e le relazioni che li legano, includendo anche l'attivazione diretta della cittadinanza che vive, lavora e studia nel territorio urbano e metropolitano.

L'impegno dell'amministrazione comunale nei temi dell'Asse 4, che emerge dai diversi documenti di programmazione approvati e già evidenziata nella sintesi della strategia di intervento nell'Asse 3, si concentra quindi su un'offerta residenziale ampia, diversificata e adeguata alle esigenze di comunità urbane sempre più complesse e frastagliate sia per composizione dei nuclei famigliari che per possibilità economica; sull'adeguamento della composizione e la qualità degli spazi pubblici (strade, piazze, verde urbano) che devono essere connessi, accessibili, sicuri e flessibili per un loro uso continuo e diversificato per tutti gli abitanti e in tutto l'arco della giornata; infine sul mantenimento e lo sviluppo di un welfare a servizi diversificati che svolgano un ruolo positivo anche nella determinazione dei processi economici.

La parte degli interventi finalizzati al contrasto del disagio abitativo (Azione 4.1.1) prevede di riorganizzare la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica su basi più moderne per rispondere efficacemente alle richieste di alloggi dignitosi e vivibili che non siano abbandonati al degrado, aumentando il numero di alloggi di proprietà comunale disponibili e attraverso azioni di efficientamento energetico che permettano ricadute benefiche sull'impatto ambientale.

Inoltre si prevede di rendere disponibili degli alloggi per chi si trova in una situazione di transizione: si vedano in questo senso gli "alloggi provvisori per ex-detenuite" o gli "alloggi per padri separati in difficoltà socio-economica".

Complementare a questa Azione è l'azione del POR Veneto FESR 2014-2020 – Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile, che prevede il recupero di alloggi di proprietà ATER, favorendo l'efficientamento energetico, per rispondere efficacemente al disagio abitativo e alle necessità di inclusione abitativa per target specifici di popolazione. Gli alloggi protetti, laddove accompagnano l'inserimento abitativo con il supporto psico-sociale, possono essere un tentativo di risposta ai bisogni di chi si trova o rischia di trovarsi in una condizione di marginalità, che non è solo economica ma che riguarda più in generale la sfera delle relazioni affettive e sociali. Per quanto riguarda il recupero di immobili inutilizzati e la definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale (Azione 4.2.1), l'amministrazione intende procedere ad un mix di interventi di ristrutturazione e efficientamento energetico di immobili e risistemazione di spazi aperti, tutti di proprietà comunale, destinati ad accogliere iniziative della cittadinanza attiva in un'ottica di rigenerazione urbana.

Per raggiungere i risultati descritti, Venezia lavorerà nell'ambito di 2 Azioni dell'Asse 4:

- Azione 4.1.1 Realizzazione e recupero alloggi:
 - ripristino degli alloggi attualmente liberi e che si renderanno liberi nel corso di validità del programma per la nuova rimessa a reddito e contemporanei interventi di efficientamento energetico (interventi di riduzione della dispersione) sugli edifici interessati dagli interventi di ripristino, in sinergia e a supporto delle azioni dell'Asse 3 anche per quanto riguarda gli spazi per l'Agenzia per la coesione sociale e per il Pronto intervento sociale;

- azioni legate agli interventi di contrasto della povertà abitativa dell'Asse 3: arredi alloggi per ex detenute e padri in difficoltà.
- Azione 4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale, in zone marginali del territorio dove il rischio di esclusione sociale è più evidente, in sinergia con le iniziative previste dall'Asse 3, Azione 3.3.1:
 - realizzazione di campi sportivi polivalenti multidisciplinari e altri impianti sportivi come luoghi di aggregazione e inclusione sociale;
 - recupero di spazi ed edifici pubblici in aree degradate con finalità sociale e culturale.

1.1 Strategia di azione locale

Il legame, previsto dal Programma, con progetti di coinvolgimento di gruppi comunità locali, reti locali, del terzo settore, per mezzo di partnership innovative pubblico-private, con obiettivi di *empowerment* e capacitazione (*capability*), si realizza attraverso la sinergia con i progetti dell'Asse 3 - Azione 3.3.1. A questo scopo, in particolare per quanto riguarda l'Azione 4.2.1, si interverrà su diverse tipologie di strutture: impianti a vocazione socio-culturale dove promuovere e valorizzare le competenze artistico/creative e innovative in contesti urbani di particolare fragilità; aree verdi in zone degradate che verranno attrezzate per ospitare servizi di prossimità e animazione sociale; spazi che ospitano servizi sportivi utilizzando lo sport come leva di promozione sociale per chi lo pratica, considerando anche che i luoghi attrezzati per lo sport contribuiscono alla rivitalizzazione di quelle aree di città che li comprendono.

Soprattutto con riferimento a quest'ultimo punto, il Comune di Venezia riconosce nella pratica sportiva un'occasione privilegiata di educazione alla cittadinanza attiva che consenta un'azione di civiltà, di cultura democratica e di valorizzazione delle persone.

Le società o associazioni che prenderanno in gestione gli impianti sportivi comunali dovranno condividere i principi espressi dal Libro Bianco sullo Sport, adottato dalla Commissione Europea l'11 luglio 2007, impegnandosi concretamente nelle attività quotidiane per la loro realizzazione, includendo alla richiesta di gestione un Progetto Socio-Sportivo che dovrà essere presentato alla luce di questi principi imprescindibili e tenendo presente le potenzialità della struttura e la effettiva possibilità di realizzazione. La gestione sarà assegnata, come prevede il "Regolamento per l'uso e la gestione di impianti sportivi e l'utilizzo di palestre scolastiche", alle società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva previa attivazione di idonea indagine esplorativa fra soggetti dotati di idonea capacità tecnica nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e adeguata pubblicità. Gli interventi saranno articolati nel modo seguente:

1. Impianti sportivi nelle isole minori (Murano, Burano, Mazzorbo e Sant'Erasmo)

Le isole dell'estuario veneziano, proprio in quanto tali, soffrono di una situazione di isolamento dovuta alla loro naturale collocazione decentrata rispetto al centro storico. L'isolamento rende assai difficile garantire la presenza di servizi al di là di quelli di base, ed in particolare i servizi di prossimità e le attività che possano assicurare integrazione sociale soffrono della carenza di spazi a tale scopo attualmente dedicati. Le carenze nel tessuto socio economico di queste aree, inoltre, rendono sempre più difficile la vita per i residenti ed infatti le isole sono caratterizzate da un elevato tasso di spopolamento. Gli impianti sportivi si configurano di fatto come l'unica alternativa di integrazione e coesione sociale per i residenti se si escludono le aree all'aperto. Gli interventi in queste strutture saranno quindi finalizzati a garantirne l'utilizzo da parte delle associazioni sportive

e culturali locali già esistenti e a stimolare la creazione di un nuovo tessuto sociale e l'offerta di nuovi servizi di comunità. A tale scopo saranno oggetto dei bandi previsti nell'ambito delle operazioni dell'Asse 3, Azione 3.3.1 Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate.

2. Castello – Bacini

Il sestiere di Castello costituisce uno degli ultimi presidi di residenti di Venezia centro storico.

Sfortunatamente anche questo quartiere veneziano, si sta lentamente svuotando e sempre più degradando dal punto di vista economico e sociale.

Le aree individuate quali oggetto dell'intervento sono piuttosto decentrate rispetto al resto del sestiere e sono caratterizzate da edifici in stato di abbandono e degrado, utilizzati da senza dimora come riparo.

Il progetto che si intende portare avanti prevede il recupero della strutture sportive esistenti alle quali si intende affiancare la realizzazione di un centro diurno per senza dimora. Il centro diurno dovrebbe essere gestito da una cooperativa sociale che si potrebbe avvalere degli stessi senza dimora anche per svolgere alcune attività inerenti gli impianti sportivi (portineria, pulizia...) attraverso un apposito percorso di reinserimento lavorativo, attivando così un nuovo servizio di prossimità ed inclusione sociale.

La cooperativa gestirebbe anche la fruizione del campo sportivo da parte delle associazioni sportive locali.

L'operazione sarebbe quindi funzionale all'attivazione di nuovi servizi svolti da senza dimora e rivolti ai senza dimora stessi, oltre che a permettere al tessuto associativo sportivo di svolgere le loro attività. Sarebbe quindi strettamente connessa all'asse 3, Azione 3.3.1 Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate, in particolare all'operazione VE3.3.1.d Innovazione sociale.

3. Struttura polivalente di Favaro Veneto

Favaro Veneto è un quartiere separato dal centro della città da una grande arteria che rappresenta una linea di confine piuttosto netta. La zona presenta un'alta densità di edilizia popolare, con insediamenti costruiti anche a ridosso del centro abitato e ospita inoltre il villaggio Sinti, una struttura transitoria in cui sono stati trasferiti i cittadini Sinti che fino a pochi anni fa risiedevano in un campo abusivo. Gli insediamenti popolari sono oggetto di numerose segnalazioni ai servizi sociali che evidenziano inoltre fenomeni di degrado anche in aree commerciali che dovrebbero rappresentare il fulcro della vita di quartiere. In questo contesto l'ex piscina si colloca in una zona centrale tra edifici scolastici, un centro di associazioni e una concentrazione di condomini a residenza pubblica. La collocazione dell'ex piscina, in abbandono da anni e caratterizzata da fenomeni di microcriminalità, rappresenta un'occasione di riconversione sportiva e riqualificazione urbana e sociale per l'intera zona. La realizzazione di un'area sportiva polivalente infatti, potrà essere lo strumento per sollecitare l'associazionismo del quartiere a utilizzare gli spazi restituiti alla comunità per coinvolgere i residenti. Grazie all'asse 3, Azione 3.3.1 Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate, le associazioni del territorio infatti, potranno trovare una sede idonea ad animazioni, progetti sportivi, manifestazioni varie per rivitalizzare il territorio e offrire nuove opportunità ai cittadini.

4. Palestre delle scuole

Nelle aree degradate, le palestre delle scuole sono spesso un luogo privilegiato nel quale svolgere attività aggregative e di coesione.

L'operazione intende quindi recuperare le palestre di alcune delle scuole della città di Venezia, in specifiche aree caratterizzate da marginalità, al fine di renderle idonee ad ospitare associazioni sportive e culturali locali.

Alcuni degli istituti sui quali si potrebbe potenzialmente intervenire sono collocate a Marghera, un quartiere storicamente caratterizzato da notevoli elementi di fragilità e fisicamente separato dal centro città dalla linea ferroviaria e, a sud, confinante con l'area industriale.

Marghera presenta un'alta densità di insediamenti popolari, particolarmente concentrati nell'area sud, zona nella quale insistono le due palestre. Fenomeni di occupazioni abusive, microcriminalità, prostituzione rappresentano il contesto sociale con cui il quartiere si confronta. Anche il fenomeno migratorio rappresenta un elemento caratterizzante la zona: se la percentuale cittadina di atesta intorno al 12%, a Marghera il numero di migranti residenti è del 21%, con punte molto alte nell'area sud.

In questo contesto le palestre saranno un luogo privilegiato di intervento per i cittadini e le associazioni sportive e culturali del quartiere, offrendosi come spazi per gli interventi previsti dall'operazione 3.3.1.b volti a promuovere l'integrazione sociale dei cittadini in difficoltà e a promuovere il protagonismo del mondo associativo.

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base (anno di riferimento)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
Percentuale di individui in condizioni di disagio abitativo sul totale della popolazione residente nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	%	8,87 nelle CM delle RS Venezia 6,6 (2011)	7,9 (riduzione 10%) (Venezia 5,94)	Istat, Indagine EU-SILC
Istituzioni non profit che svolgono attività di assistenza sociale non residenziale su totale degli abitanti dei quartieri serviti dalle azioni	UL (unità locale) per mille abitanti	n.d. (2015) Venezia 0,72 (2011)	n.d.	Rilevazione ad hoc

3. Dotazione finanziaria

Tab.9

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
VE4.1.1.a	Arredi alloggi ex detenute e per soggetti in condizioni di fragilità abitativa	85.000,00
VE4.1.1.b	Ripristino alloggi pubblici	5.878.928,63
VE4.2.1.a	Interventi su impianti sportivi per inclusione sociale	3.300.000,00
VE4.2.1.b	Recupero edifici per animazione comunità emarginate	700.000,00
VE4.2.1.c	Recupero aree verdi/parchi e decoro urbano	500.000,00
Totale		10.463.928,63

4. Cronoprogramma finanziario

Tab.10

Codice progetto	2014/15	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
VE4.1.1.a				44.800,00	40.200,00					85.000,00
VE4.1.1.b				3.048.825,00	1.332.550,00	1.497.553,63				5.878.928,63
VE4.2.1.a				2.400.000,00	765.000,00	135.000,00				3.300.000,00
VE4.2.1.b				282.726,94	339.992,63	77.280,43				700.000,00
VE4.2.1.c				21.000,00	339.000,00	140.000,00				500.000,00
Totale				5.797.351,94	2.816.742,63	1.849.834,06				10.463.928,63

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.1.1.a
Titolo progetto	Arredi alloggi per ex detenute e per soggetti in condizione di fragilità abitativa
CUP (se presente)	F74F17000000007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Nicoletta Scarpa - Servizio interventi di prossimità e centro donna
	paolanicoletta.scarpa@comune.venezia.it, 0412749610
Soggetto attuatore	Comune di Venezia - Direzione Coesione Sociale, Servizi alla persona e benessere di comunità – Settore servizi per la coesione sociale
	alessandra.vettori@comune.venezia.it, 0412749614

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>L'operazione VE4.1.1a prevede l'arredo di abitazioni dedicate a singoli o nuclei familiari con particolari fragilità sociali ed abitative ai quali, insieme alla risposta abitativa, verranno offerti servizi e attività di supporto e accompagnamento.</p> <p>Verranno messi a disposizione alloggi composti da stanze private e spazi comuni, al fine di aiutare le persone inserite a sostenersi e ad attivarsi nella condivisione di risorse, spazi e responsabilità.</p> <p>Si tratta di soluzioni temporanee finalizzate alla promozione dell'autonomia abitativa e pertanto l'assegnazione dell'alloggio sarà temporanea e a rotazione.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>L'operazione VE4.1.1.a prevede l'arredo di circa 14 abitazioni da utilizzare prevalentemente per la co-abitazione, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 abitazione, già disponibile tra gli alloggi comunali, da destinare ad appartamento per ex detenute; - circa 13 abitazioni, ristrutturate grazie all'operazione VE4.1.1b "Ripristino alloggi pubblici", che verranno messe a disposizione delle persone e nuclei destinatari dell'operazione VE3.1.1e "Interventi per persone e nuclei in condizioni di fragilità abitativa" che si propone di offrire a singoli o nuclei familiari in situazione di disagio abitativo, anche emergenziale, una soluzione alloggiativa temporanea affiancata da percorsi di accompagnamento individualizzati finalizzati a gestire in maniera positiva la fuoriuscita dall'alloggio di transizione e l'individuazione di una successiva sistemazione più stabile. <p>Il numero esatto delle abitazioni è condizionato dalla grandezza degli alloggi messi a disposizione con l'azione VE4.1.1b, posto che si intendono rendere disponibili circa 50 posti letto.</p> <p>I nuclei familiari e le persone con particolari fragilità sociali ed economiche in situazione di disagio abitativo (persone in uscita dal carcere, famiglie monoparentali, minori stranieri non accompagnati in uscita dalla comunità, eccetera) destinatari degli interventi verranno individuati grazie alle operazioni VE3.1.1.a "Agenzia per la coesione sociale" e VE3.2.2.a "PR.I.S. Pronto Intervento Sociale".</p>

	Infine, l'operazione VE4.1.1.a è strettamente collegata con l'operazione VE4.1.1b "Ripristino alloggi pubblici" grazie alla quale verranno ristrutturate le abitazioni. L'arredo è strumentale alla fruibilità degli alloggi.
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo
Risultato atteso	Il progetto prevede l'allestimento di 14 alloggi per singoli o nuclei familiari con particolari fragilità sociali ed abitative, di cui 13 già conteggiati nel valore dell'indicatore dell'operazione "VE4.1.1.b Ripristino alloggi pubblici". CO40 – Abitazioni ripristinate in zone urbane al 2023 = 0 FA03 – numero operazioni avviate al 2018 = 1 al 2023 = 1
Data inizio - fine	10/2017 - 12/2019

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 85.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 85.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione									X												
Aggiudicazione									X												
Realizzazione									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Chiusura intervento																		X			

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
<i>2014/2015</i>	
<i>2016</i>	
<i>2017</i>	
<i>2018</i>	€ 44.800,00
<i>2019</i>	€ 40.200,00
<i>2020</i>	
<i>2021</i>	
<i>2022</i>	
<i>2023</i>	
<i>Totale</i>	€ 85.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.1.1.b
Titolo progetto	Ripristino alloggi pubblici
CUP (se presente)	F79G17000340007 F79G17000350007 F79G17000360007 F79G17000370007
Modalità di attuazione	Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Boscolo – Direzione Lavori pubblici - Servizio Tecnico e Controllo Manutenzione Ordinaria e Decoro Urbano
	alessandro.boscolo@comune.venezias.it, tel. 041 2748289
Soggetto attuatore	Insula S.p.A. in house CF 02997010273 - RUP: Ivano Turlon
	info@insula.it, tel. 041 2724 354

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Ripristino alloggi ERP comunali, dell'area Insulare e Terraferma del Comune di Venezia, attualmente liberi o che si libereranno nel corso di validità del programma. Affianca l'attività del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP ai sensi della L. n. 80/2014 – D.M. del 12/10/2015. Ripristino (anche con interventi di efficientamento energetico) di immobili pubblici comunali, compatibili con l'uso abitativo, dell'area insulare e terraferma del Comune di Venezia, attualmente liberi o che si libereranno nel corso di validità del programma. Affianca l'attività del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (D.P.C.M. 16 luglio 2009 – D.G.R.V. n. 2295 del 28 settembre 2010). <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>L'intervento è svolto in sinergia e a supporto delle azioni dell'Asse 3 per la messa a disposizione degli immobili necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Per la parte di efficientamento energetico, l'intervento è svolto in sinergia e a supporto delle azioni dell'Asse 3 per la messa a disposizione degli immobili necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati anche per quanto riguarda gli spazi per l'Agenzia per la coesione sociale (VE3.1.1.a) e per il Pronto intervento Sociale (PR.I.S. - VE3.2.2.a).</p> <p><i>Contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto prevede il recupero attraverso interventi di ripristino ed eventualmente di efficientamento energetico (se necessari e possibili) di alloggi e immobili pubblici comunali.</p> <p>La selezione e la progettazione degli interventi avverrà in stretta collaborazione con Insula S.p.a. che è società in house del Comune di Venezia, svolge attività di gestione del patrimonio residenziale pubblico e ricopre il ruolo di soggetto attuatore e di stazione appaltante.</p> <p>L'affidamento dei lavori di ripristino degli alloggi selezionati avverrà secondo le procedure previste dalla normativa vigente in tema di appalti. Si tratta di un'operazione multintervento poiché la realizzazione dei lavori sarà articolata in diversi interventi ognuno</p>

	<p>dei quali dotato di un proprio codice intervento (C.I.) e CUP.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La governance è prevista in capo all'Amministrazione Comunale di Venezia</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento e per ottimizzare le connessioni con le iniziative promosse nell'ambito dell'Asse 3, finalizzate al percorso di accompagnamento per l'inserimento abitativo di target specifici di destinatari, sarà attivato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Venezia
Risultato atteso	<p>L'operazione ha come valore atteso prudenziale il ripristino di almeno 150 alloggi, ma auspica di poter programmare il ripristino di 200 immobili attualmente liberi o che si libereranno nel corso di validità del programma, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alloggi ERP comunali – area insulare: circa 45 immobili; • alloggi ERP comunali – area terraferma: circa 45 immobili; • immobili pubblici comunali (anche con interventi di efficientamento energetico) – area Insulare: circa 45 immobili; • immobili pubblici comunali (anche con interventi di efficientamento energetico) – area Terraferma: circa 65 immobili. <p>CO40 – Abitazioni ripristinate in zone urbane al 2023 = 150</p> <p>FA03 – numero operazioni avviate al 2018 = 2 al 2023 = 12</p>
Data inizio - fine	1/2017 - 12/2022

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 5.878.928,63
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 5.878.928,63

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione						X	X			X	X			X	X			X	X		
Aggiudicazione								X	X			X	X			X	X			X	X
Realizzazione										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento														X	X			X	X		

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA – ver. luglio 2018

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X								
Chiusura intervento	X	X			X	X						

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 3.048.825,00
2019	€ 1.332.550,00
2020	€ 1.497.553,63
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 5.878.928,63

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.2.1.a
Titolo progetto	Interventi su impianti sportivi esistenti per migliorare l'inclusione sociale nei quartieri dove sono presenti criticità
CUP (se presente)	F75B17000070007 (C.I. 14357)
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Simone Agrondi – Direzione Lavori pubblici
	simone.agrondi@comune.venezias.it, 041 2749702
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici
	simone.agrondi@comune.venezias.it, 041 2749702

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivo del progetto, articolato in interventi diffusi sul territorio, è quello di recuperare infrastrutture destinate all'inclusione sociale, in sinergia con le azioni dell'Asse 3 finanziate con fondi FSE e in particolare con l'Azione 3.3.1, finalizzate al miglioramento del tessuto urbano in aree di criticità.</p> <p>Attraverso il restauro e il ripristino funzionale di strutture sportive polivalenti, presenti in aree e quartieri degradati nella città insulare, nelle isole minori, nonché nei nuclei urbani della terraferma veneziana, si punta alla creazione di luoghi di aggregazione dedicati all'attivazione di nuovi servizi e attività a finalità sociale, che possano aumentare l'efficacia rispetto alle finalità di inclusione e alla riduzione della marginalità contemplati dall'Asse 3.</p> <p>L'operazione, riprendendo principi e finalità contenuti nel "Libro bianco per lo sport", fatto proprio dalla Comunità Europea (10/07/2007), è finalizzata ad intervenire sull'inclusione sociale attraverso la promozione di pratiche sportive in luoghi dedicati, gestiti dall'Amministrazione o dati in concessione ad associazioni sportive del territorio. Il recupero di impianti sportivi diviene così una leva per prevenire situazioni di marginalità e allo stesso tempo uno strumento per favorire l'integrazione e la solidarietà, in particolar modo in aree del territorio a maggior rischio di esclusione e marginalità.</p> <p>A questo fine, in riferimento alle aree individuate come degradate di cui alle operazioni dell'Azione 3.3.1, è stata avviata una ricognizione per individuare gli impianti sportivi che necessitano di interventi di ripristino, il cui utilizzo verrà promosso verso target individuati, con azioni di accompagnamento e di promozione sociale secondo quanto previsto nell'ambito dell'Asse 3.</p> <p>Questa attività di promozione verrà svolta dalle associazioni concessionarie della gestione di impianti sportivi che parteciperanno ad un progetto di accreditamento legato alla proposta di iniziative di inclusione di categorie deboli, connesse alla pratica sportiva.</p> <p>Gli interventi potranno riguardare sia il recupero di impianti sportivi che di spazi aperti destinati ad attività sportive (es. campi da calcio, piste di atletica, piastre polivalenti, ecc.) al fine di favorire l'animazione sociale e l'offerta di servizi per prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale.</p> <p>Secondo quanto illustrato al par. 1.1 Strategia di azione locale in apertura dell'Asse 4, l'operazione si articola in interventi localizzati in varie parti del territorio comunale, in aree degradate dove saranno attivate iniziative previste dall'Asse 3 – Azione 3.3.1.</p> <p>Tra questi rientra l'intervento relativo alla realizzazione di una piastra polivalente a Favaro veneto, che costituisce il primo intervento (CI 14357) dell'operazione VE4.2.1.a per la quale</p>

	<p>si chiede l'ammissione a finanziamento nell'ambito del PON Metro; il RUP del CI 14357 è l'arch. Silvia Loreto. L'intervento prevede la demolizione dell'ex piscina, struttura attualmente fatiscente e non utilizzata da anni, con sostituzione sullo stesso sedime di una piastra polivalente, a quota terreno, per un importo pari a € 230.000,00, interamente finanziato dal PON Metro. La nuova piastra, oltre a migliorare la qualità architettonica dell'area, si presta a varie tipologie di funzioni ed è funzionale ad una richiesta della collettività per svolgere attività sportive dilettantistiche e iniziative di animazione del quartiere. Il ripristino in uso di uno spazio, attualmente abbandonato, per fruizione collettiva potrà essere occasione per sollecitare l'associazionismo di quartiere e utilizzare gli spazi restituiti alla collettività.</p>
Area territoriale di intervento	Centro storico, isole e terraferma
Risultato atteso	<p>CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 3.167,28 mq</p> <p>Poiché sono in corso approfondimenti sugli interventi realizzabili, questo target andrà confermato una volta sciolti alcuni nodi sugli interventi ammissibili.</p>
Data inizio - fine	4/2017 – 12/2019

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.300.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.300.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione										X											
Aggiudicazione										X	X	X									
Realizzazione												X	X	X	X						
Chiusura intervento															X						

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 2.400.000,00
2019	€ 765.000,00
2020	€ 135.000,00
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 3.300.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.2.1.b
Titolo progetto	Recupero edifici per attività socio-culturali finalizzate all'animazione delle comunità emarginate
CUP (se presente)	F77D17000060007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Claudio Ficotto – Direzione Lavori pubblici - Servizio Progettazione e realizzazione nuove opere edilizie
	claudio.ficotto@comune.venezia.it, 041 2749881
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici
	simone.agrondi@comune.venezia.it, 041 2749702

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il progetto si colloca nell'ambito dell'obiettivo di incremento del numero di immobili e spazi recuperati per attività socio-culturali, per ospitare iniziative promosse dall'Azione 3.3.1 dell'Asse 3 FSE dedicata all'attivazione sociale.</p> <p>La riqualificazione degli spazi è finalizzata alla creazione di luoghi di aggregazione dove realizzare attività di scambio e di coinvolgimento della comunità e dei differenti soggetti interessati.</p> <p>Nello specifico, l'intervento si colloca nell'ambito di un territorio fragile, quale il Parco della Bissuola, con la finalità di realizzare interventi di miglioramento del tessuto urbano per contrastare l'esclusione sociale derivante da un contesto micro-locale, quartierale, caratterizzato da degrado, marginalità e illegalità diffusa. Il recupero di immobili permette di creare nuovi spazi con vocazione socio-culturale con la prospettiva di migliorare la qualità della vita dei cittadini, creare opportunità di partecipazione sociale, valorizzare competenze, mettere in rete progetti e persone al fine di generare valore.</p> <p>L'intervento in oggetto riguarda il completamento di un edificio teatrale ("Teatro del parco") e delle strutture ad esso adiacenti, che si trovano nel cuore dell'area sopra descritta.</p> <p>Il teatro recuperato, assieme agli spazi oggetto dell'intervento, sarà il luogo "pulsante" del Parco Albanese, uno spazio sempre aperto dove promuovere e valorizzare le competenze artistico/creative e innovative del territorio.</p> <p>Il teatro del Parco, insieme agli spazi adiacenti può diventare uno spazio polifunzionale, un centro multiculturale innovativo, un luogo pensato per rendere protagonisti i cittadini, le associazioni del territorio, dove i valori più significativi siano quelli della partecipazione e dell'accoglienza.</p> <p>Il Teatro del Parco potrebbe rispondere a bisogni ed interessi di diverse fasce di età, offrendo sia semplici occasioni per passare il tempo libero che concrete opportunità per partecipare attivamente alla vita sociale del quartiere e dell'intera città, dar vita a nuove relazioni, riscoprire il piacere di condividere con gli altri idee e progetti, anche in forma imprenditoriale, e di sentirsi parte attiva della comunità.</p> <p>All'interno del nuovo centro polifunzionale si potrebbero quindi fornire servizi, svolgere attività, offrire spazi di aggregazione, promuovere progetti e far circolare idee.</p> <p>I servizi dovrebbero comunque ricondursi a due filoni integrati ma distinti: uno che guarda più verso lo sviluppo di nuove imprese di servizi nell'ambito del paradigma dell'innovazione sociale e l'altro più squisitamente di animazione socio culturale e produzione di cultura a</p>

	<p>livello locale.</p> <p>Considerata l'assenza di un luogo permanente di richiamo, aggregazione, socialità e convivialità, sarebbe opportuno prevedere la realizzazione anche di un bar/caffetteria.</p> <p>La forma gestionale individuata per questa struttura potrebbe essere l'affidamento ad un'ATI costituita da un soggetto dal respiro internazionale con ampia esperienza sul tema dell'innovazione sociale ed un soggetto operativo, rappresentativo del territorio, che funga da coordinatore, manager, regista di tutte le attività culturali e di accompagnamento e coaching per l'avvio di impresa, interfacciandosi da una parte con l'associazionismo locale e dall'altra con il partenariato rilevante costruito nell'ambito dell'Azione PON 3.3.1. sulla base di un accordo di programma predefinito.</p> <p>Le attività della costituenda ATI saranno finanziate inizialmente attraverso l'operazione VE3.3.1.c "Innovazione Sociale" con un budget di € 300.000,00 complessivo per gli anni dal 2018 al 2023 (€ 50.000,00 all'anno).</p> <p>L'ATI dovrà occuparsi di intercettare e coordinare le istanze delle associazioni del territorio che vorranno avvalersi per le loro attività degli spazi del dentro polifunzionale del Parco. Le associazioni a loro volta potranno partecipare ai bandi attivati attraverso le altre operazioni dell'Azione 3.3.1 ossia 3.3.1.b "Welfare di Comunità", 3.3.1.d "Civic Crowdfunding" o 3.3.1.e "Cura della comunità e lavoro accessorio".</p> <p>Alcuni servizi svolti nell'ambito del centro centro polifunzionale del parco potrebbero essere curati direttamente da alcuni uffici dell'Amministrazione (es. Casa del volontariato, Centro donna, immigrati...) che, anche saltuariamente, ma in forma stabile aprono sportelli informativi o svolgono laboratori o attività all'interno degli spazi messi a disposizione. Anche la Biblioteca del Parco, nell'ottica della sua specializzazione in biblioteca per giovani adulti potrà costituire un elemento centrale nel favorire l'aggregazione giovanile in un contesto di forte disagio sociale.</p> <p>Per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di questa operazione, sarà costituita una cabina di regia tra la Direzione Cultura e la Direzione Coesione Sociale.</p> <p>Il livello di progettazione è il progetto di fattibilità tecnica ed economica in fase di approvazione da parte della Giunta comunale.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento e per valutare l'identificazione di altri luoghi per ospitare iniziative promosse dall'Azione 3.3.1, dell'Asse 3, sarà attivato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa specifico per la definizione di progetti di rigenerazione urbana.</p>
Area territoriale di intervento	Terraferma
Risultato atteso	<p>Si tratta di un intervento da realizzarsi su edificio esistente con lo scopo di recuperare tale struttura per destinarla all'attivazione di nuovi servizi e ad ospitare attività promosse nell'ambito dell'azione 3.3.1 dell'Asse 3-FSE.</p> <p>CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 488,48 mq</p>
Data inizio - fine	1/2018 – 3/2020

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 700.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 700.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione									X	X	X										
Aggiudicazione												X	X								
Realizzazione														X	X	X					
Chiusura intervento																	X	X			

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
2014/2015	
2016	
2017	
2018	€ 282.726,94
2019	€ 339.992,63
2020	€ 77.280,43
2021	
2022	
2023	
Totale	€ 700.000,00

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE4.2.1.c
Titolo progetto	Recupero aree verdi/parchi pubblici e decoro urbano finalizzato all'animazione sociale in quartieri disagiati
CUP (se presente)	F77D17000040007 (terraferma) F77D17000050007 (centro storico e isole)
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Venezia, CF 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Mario Scattolin – Dirigente Lavori pubblici
	mario.scattolin@comune.venezia.it 041 274 6064
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Lavori pubblici
	mario.scattolin@comune.venezia.it 041 274 6064

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Le azioni previste dal progetto rappresentano il complemento infrastrutturale agli interventi del FSE volti a sostenere il miglioramento del tessuto urbano attraverso servizi di prossimità e animazione sociale.</p> <p>La realizzazione di una serie di attività di recupero funzionale di aree di sosta ed intrattenimento presso le zone a verde e parco presenti in aree e quartieri critici del territorio possono concorrere ad accrescere le finalità di inclusione sociale, soprattutto per le fasce di popolazione più disagiate.</p> <p>La disponibilità di luoghi di aggregazione può infatti favorire l'integrazione e la creazione di reti di relazioni in grado di contrastare situazioni di isolamento e di marginalità.</p> <p>Gli interventi previsti prevedono l'implementazione e il recupero di aree-gioco dislocate presso parchi e la sistemazione delle opere a verde per il recupero urbano di aree degradate per l'importo di € 350.000,00 per la terraferma, e di altri € 150.000,00 per giochi e parchi del centro storico e isole.</p>
Area territoriale di intervento	<p>Centro storico, isole e terraferma</p> <p>- Parco Albanese si trova nella zona nord-est della Municipalità di Mestre , in un'area densamente popolata. Il parco è di notevoli dimensioni (circa 250.000mq) ed è molto frequentato dai cittadini residenti nella zona e non solo. Il Parco nel suo complesso è dotato di numerose strutture, sportive, ludiche, ricreative: piscina comunale, campi da basket, campi da tennis, da calcio e da calcetto, teatro all'aperto e teatro coperto, attrezzature ludiche per bambini. Inoltre la superficie a verde ha un notevole sviluppo ed è comprensiva di due aree cani.</p> <p>- Parco di Villa Querini: è un giardino storico di pertinenza dell'omonima Villa, che ha un'estensione di circa 8400mq, e che è situato in centro a Mestre. Il parco è caratterizzato dalla presenza di una popolazione arborea di notevole interesse storico e botanico. Nell'ambito del parco sono ricomprese un'area cani e un orto terapeutico.</p> <p>- Giardini S. Elena: è l'area verde principale del sestiere di Castello, località residenziale di Venezia centro storico; è lontana dai normali percorsi turistici, e costituisce il luogo principale di aggregazione ed incontro dei cittadini abitanti della zona e in particolare di bambini e ragazzi. L'area misura oltre 40.000mq, ed è dotata di strutture funzionali all'attività ricreativa e sportiva (campi da basket, calcio e calcetto, giochi per bambini).</p>

Risultato atteso	CO39 – Costruzione o ristrutturazione di edifici pubblici o commerciali nelle aree urbane al 2023 = 456,62 mq Poiché sono in corso approfondimenti sugli interventi realizzabili, questo target andrà confermato una volta sciolti alcuni nodi sugli interventi ammissibili.
Data inizio - fine	7/2018 – 9/2020

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 500.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												X	X								
Aggiudicazione														X	X						
Realizzazione																X	X	X			
Chiusura intervento																				X	X

	2021				2022				2023			
<i>Trimestre</i>	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione												
Chiusura intervento												

Cronoprogramma finanziario	
<i>2014/2015</i>	
<i>2016</i>	
<i>2017</i>	
<i>2018</i>	€ 21.000,00
<i>2019</i>	€ 339.000,00
<i>2020</i>	€ 140.000,00
<i>2021</i>	
<i>2022</i>	
<i>2023</i>	
<i>Totale</i>	€ 500.000,00

Asse 5 Assistenza tecnica

1. Sintesi della strategia di intervento

L'Asse Assistenza Tecnica si pone a supporto della governance complessiva e dell'attuazione operativa del programma nazionale con l'obiettivo di garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico legate alla sua concreta e corretta implementazione e delle altre attività che impegneranno l'Autorità di Gestione e le Autorità Urbane, secondo le direttrici previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Le attività di Assistenza Tecnica forniscono, quindi, il necessario supporto tecnico e amministrativo alle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione, comunicazione dell'AdG da una lato, e degli Organismi Intermedi (OI) dall'altro, perseguendo l'obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma operativo.

A questo fine, la Città di Venezia intende pertanto attuare, dell'ambito dell'Asse Assistenza tecnica, le seguenti azioni:

Azione 5.1.1 Garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti

Si prevedono diversi strumenti a supporto dell'OI e dei beneficiari degli interventi, al fine di rendere disponibili nuovi servizi, in tempi certi, garantendo nel contempo il rispetto delle disposizioni regolamentari e amministrative in materia di qualità della spesa. Tali strumenti consisteranno in:

- Assistenza tecnica sul sistema gestione e controllo e in particolare sull'attività di autocontrollo, monitoraggio, archiviazione;
- Supporto legale sul rispetto della normativa comunitaria e nazionale (es. aiuti di stato) e rapporti con i beneficiari, predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi) e redazione di pareri legali su questioni complesse;
- Formazione del personale dell'OI e dell'Amministrazione in generale per un efficace attuazione del programma.

Azione 5.2.1 Migliorare la qualità degli investimenti realizzati nelle città attraverso un confronto inter-istituzionale e partenariale aperto e trasparente nelle attività di programmazione, progettazione, valutazione e sorveglianza sui risultati conseguiti.

1) garantire l'attuazione di attività di comunicazione a livello locale dell'Autorità Urbana di Venezia, secondo le indicazioni e gli accordi con il referente della comunicazione dell'AdG e il piano di comunicazione del Programma. L'obiettivo è consentire la capillare diffusione delle informazioni nei confronti dei potenziali beneficiari delle iniziative finanziate e la massima pubblicizzazione dei contenuti e dei risultati realizzati presso tutti i soggetti interessati e presso i cittadini.

2) garantire un supporto alle attività di valutazione del programma, ove necessario, e un supporto alla gestione del processo di confronto partenariale al fine di migliorare la qualità degli investimenti attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali, nazionali e locali, e dei rilevanti stakeholders locali nelle diverse fasi di attuazione del programma.

Inoltre all'interno di questa operazione verrà garantita da parte dell'AU di Venezia:

- collaborazione all'attuazione e al sistema di sorveglianza del programma;
- confronto tecnico tra Autorità di gestione, OI e Regione per l'implementazione del programma nazionale e del programma regionale, per ottimizzare sinergie e opportunità derivanti dall'attuazione di entrambi i programmi, nel rispetto del principio di demarcazione;
- scambio di esperienze tra le Autorità urbane nell'ambito dei Gruppi di lavoro orizzontali.

2. Indicatori di risultato

Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base (anno di riferimento)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
IR21 – Quota di interventi con tempi di attuazione superiori ai valori di riferimento indicati da VISTO	%	65,60 (2013)	50	Sistema di Visualizzazione Interattiva della Stima dei Tempi delle Opere (VISTO)
IR22 – Livello di interesse registrato sul web per le attività del Programma	n.	124 (2014)	160	Sito web del Programma

3. Dotazione finanziaria

Tab.11

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
VE5.1.1.a	Strumenti a supporto dell'OI e dei beneficiari degli interventi	750.000,00
VE5.2.1.a	Supporto alla gestione del processo di confronto partenariale	300.000,00
Totale		1.050.000,00

4. Cronoprogramma finanziario¹

Tab.12

Codice progetto	2014/15	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
VE5.1.1.a		150,00	28.276,29	242.523,71	135.400,00	88.650,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	750.000,00
VE5.2.1.a		6.994,26	11.099,48	78.101,52	44.600,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	39.204,74	300.000,00
Totale		7.144,26	39.375,77	320.625,23	180.000,00	128.650,00	125.000,00	125.000,00	124.204,74	1.050.000,00

¹ Alcuni pagamenti sostenuti nel 2017 non compaiono in Delfi sia perché alcune modalità di caricamento devono ancora essere definite (es. trasferte e Co.Co.Co) sia perché alcuni pagamenti, successivi al trasferimento fondi dall'AdG, sono stati effettuati dall'Amministrazione comunale negli ultimi giorni dell'anno e quindi le relative DDR verranno caricate all'inizio del 2018. Nel presente Piano Operativo abbiamo ritenuto invece utile riportare il dato reale "di cassa" pertanto la spesa del 2017 qui riportata non corrisponde agli importi caricati in Delfi dove risultano pari a 0 €.

5. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE5.1.1.a
Titolo progetto	Strumenti a supporto dell'OI e dei beneficiari degli interventi
CUP (se presente)	F79D16000510007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna, Dirigente Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 2747817
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Finanziaria – Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 2747817

Descrizione del progetto			
Attività	<p>Il progetto intende fornire il supporto tecnico e amministrativo alle attività di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza e valutazione dell'Organismo Intermedio di Venezia, perseguendo l'obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma operativo.</p> <p>Si prevedono diversi strumenti a supporto dell'OI e dei beneficiari attuatori degli interventi, per rendere disponibili nuovi servizi, in tempi certi, garantendo il rispetto delle disposizioni regolamentari e amministrative in materia di qualità della spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> Assistenza tecnica sul sistema di gestione e controllo, in particolare sull'attività di autocontrollo e monitoraggio; supporto legale sul rispetto della normativa nazionale e comunitaria (es. aiuti di stato) e rapporti con i beneficiari, predisposizione di strumenti attuativi per la selezione e attuazione delle operazioni (es. avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi) e redazione di pareri legali su questioni complesse Personale esperto con funzione di supporto alle direzioni nell'attuazione delle operazioni e di monitoraggio dell'attuazione delle operazioni (inclusa la compilazione di piste di controllo e check list) Formazione del personale dell'OI e dell'Amministrazione in generale per un efficace attuazione del programma Spese di viaggio sostenute dal personale dell'OI, o da soggetti da esso delegati, e dai rappresentanti istituzionali (Amministratori e personale interno) delle strutture dell'AU incaricate di attuare le operazioni del PON Metro, per prendere parte a seminari, convegni e riunioni organizzate da altre Città (italiane e internazionali), da soggetti istituzionali e dall'AdG, allo scopo di migliorare le competenze del personale relativamente alle tematiche del programma e per promuovere il confronto inter-istituzionale e lo scambio di buone pratiche. (vedi risposta AdG del 6 febbraio 2017 a specifico quesito) 		
	Voci di spesa	Totale	Procedura di appalto prevista
	Acquisto servizio di assistenza tecnica e/o di supporto legale	€ 379.640,00	Procedura ordinaria ai sensi del D.Lgs 50/2016

PON METRO 2014-2020: PIANO OPERATIVO CITTÀ DI VENEZIA – ver. luglio 2018

	Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato	€ 288.360,00	3 incarichi di collaborazione per 3 anni ai sensi del D.Lgs 165/2001
	Acquisto servizi di formazione	€ 50.000,00	Procedura ai sensi dell'art. 36 D.Lgs 50/2016. Si prevedono principalmente affidamenti diretti al di sotto della soglia dei 40.000 euro ex art. 36.2 lett.a)
	Spese per viaggi e missioni del personale dell'AU incaricato di attuare le operazioni del PON Metro o rappresentanti istituzionali, incluse le spese connesse alla partecipazione ad incontri/convegni come per es. la quota di iscrizione, e spese logistiche per relatori/formatori a supporto dell'OI	€ 30.000,00	Affidamenti diretti ai sensi del D.Lgs 50/2016
	Pubblicazioni	€ 2.000,00	Spese di pubblicazione bandi, avvisi ,ecc
	TOTALE	€ 750.000,00	
Area territoriale di intervento	Ambito metropolitano		
Risultato atteso	<p>Il risultato atteso del progetto è disporre di un affiancamento qualificante di supporto all'efficacia e all'efficienza dell'attuazione del programma nazionale.</p> <p>Indicatori di output:</p> <p>IO09 – Servizi di assistenza tecnica entro il 2023 = n. 2</p> <p>IO10 – Personale equivalente a tempo pieno contrattualizzato entro il 2023 = n. 3</p>		
Data inizio - fine	7/2016 – 12/2023		

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 750.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 750.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione				X	X	X	X			X	X			X							
Aggiudicazione					X	X	X					X	X		X	X					
Realizzazione					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					

Trimestre	2021				2022				2023			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Chiusura intervento											X	X

Cronoprogramma finanziario ²	
2014/2015	
2016	€ 150,00
2017	€ 28.276,29
2018	€ 242.523,71
2019	€ 135.400,00
2020	€ 88.650,00
2021	€ 85.000,00
2022	€ 85.000,00
2023	€ 85.000,00
Totale	€ 750.000,00

² vd. nota 1 pag. 162

Anagrafica progetto	
Codice progetto	VE5.2.1.a
Titolo progetto	Supporto alla gestione del processo di confronto partenariale
CUP (se presente)	F79G16000270007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi (prevalente), acquisto beni
Beneficiario	Comune di Venezia, C.F. 00339370272
Responsabile Unico del Procedimento	Paola Ravenna, Dirigente Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 2747817
Soggetto attuatore	Comune di Venezia, Direzione Finanziaria – Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie
	paola.ravenna@comune.venezia.it, 041 2747817

Descrizione del progetto										
Attività	<p>Le attività previste nell'ambito di questo progetto tendono a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) garantire l'attuazione di attività di comunicazione a livello locale dell'Autorità Urbana di Venezia, secondo le indicazioni e gli accordi con il referente della comunicazione dell'AdG e il piano di comunicazione del Programma. L'obiettivo è consentire la capillare diffusione delle informazioni nei confronti dei potenziali beneficiari delle iniziative finanziate e la massima pubblicizzazione dei contenuti e dei risultati realizzati presso tutti i soggetti interessati e presso i cittadini. Vista l'esistenza di professionalità interne all'amministrazione competenti nella realizzazione di prodotti audio-video, invece di acquisire questi servizi sul mercato, si è deciso di acquistare le attrezzature necessarie alla realizzazione dei prodotti di comunicazione delle azioni PON Metro a Venezia; 2) garantire un supporto alle attività di valutazione del programma, ove necessario, e un supporto alla gestione del processo di confronto partenariale al fine di migliorare la qualità degli investimenti attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali e dei rilevanti stakeholders locali nelle diverse fasi di attuazione del programma. <p>Inoltre all'interno di questa operazione verrà garantita da parte dell'AU di Venezia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • confronto tecnico tra Autorità di gestione, OI e Regione per l'implementazione del programma nazionale e del programma regionale, per ottimizzare sinergie e opportunità derivanti dall'attuazione di entrambi i programmi, nel rispetto del principio di demarcazione; • scambio di esperienze tra le Autorità urbane nell'ambito dei Gruppi di lavoro orizzontali. <p><u>Dettaglio degli interventi che compongono l'operazione.</u></p> <p>1) Attuazione del piano di comunicazione dell'AU di Venezia - valore stimato: € 100.000,00</p> <p>Sono previsti i seguenti interventi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voci di spesa</th> <th>Totale</th> <th>Procedura di appalto prevista</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A. Attività di marketing territoriale attraverso società in-house del Comune di Venezia</td> <td>€ 20.000,00</td> <td>Affidamento diretto ai sensi dell'art. 192.2 del D.Lgs 50/2016</td> </tr> <tr> <td>B. Acquisto servizi quali: grafica,</td> <td>€ 70.000,00</td> <td>Procedura ai sensi dell'art. 36</td> </tr> </tbody> </table>	Voci di spesa	Totale	Procedura di appalto prevista	A. Attività di marketing territoriale attraverso società in-house del Comune di Venezia	€ 20.000,00	Affidamento diretto ai sensi dell'art. 192.2 del D.Lgs 50/2016	B. Acquisto servizi quali: grafica,	€ 70.000,00	Procedura ai sensi dell'art. 36
Voci di spesa	Totale	Procedura di appalto prevista								
A. Attività di marketing territoriale attraverso società in-house del Comune di Venezia	€ 20.000,00	Affidamento diretto ai sensi dell'art. 192.2 del D.Lgs 50/2016								
B. Acquisto servizi quali: grafica,	€ 70.000,00	Procedura ai sensi dell'art. 36								

	realizzazione prodotti editoriali e servizi promozionali, personalizzazione di gadget promozionali, realizzazione e diffusione prodotti audio-video, organizzazione eventi, spettacoli e <i>flash-mob</i> , pubblicazione articoli su stampa specializzata		D.Lgs 50/2016 . Si prevedono principalmente affidamenti diretti al di sotto della soglia dei 40.000 euro ex art. 36.2 lett.a)
	C. Acquisto materiali inventariabili quali: attrezzature tecniche per realizzare attività di prodotti audio-video (es. attrezzatura fotografica, audio, ecc.), eccetera	€ 10.000,00	Procedura ai sensi dell'art. 36 D.Lgs 50/2016 . Si prevedono principalmente affidamenti diretti al di sotto della soglia dei 40.000 euro ex art. 36.2 lett.a)
	TOTALE	€ 100.000,00	
2) Le attività previste al punto 2) verranno realizzate attraverso i seguenti interventi, con un valore stimato di € 200.000,00:			
	Voci di spesa	Totale	Procedura di appalto prevista
	A. Acquisto di servizi quali il supporto ad attività valutative a livello locale e ad attività di confronto partenariale	€ 100.000,00	Procedura ai sensi dell'art. 36 D.Lgs 50/2016. Si prevedono principalmente affidamenti diretti al di sotto della soglia dei 40.000 euro ex art. 36.2 lett.a)
	B. Personale interno	€ 100.000,00	Rendicontazione ai sensi dell'art. 68 del Reg. UE 1303/2013
	TOTALE	€ 200.000,00	
Area territoriale di intervento	Comune capoluogo e area metropolitana		
Risultato atteso	Risultato atteso è definire e incorporare tutti gli elementi utili a massimizzare l'impatto delle operazioni sostenute dal programma e le ricadute sui cittadini. Indicatore di output: IO013 – Incontri di partenariato entro il 2023 = n. 3		
Data inizio - fine	7/2016-12/2023		

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 300.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 300.000,00

Cronoprogramma attività																					
	2014/2015	2016				2017				2018				2019				2020			
Trimestre		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione				X	X	X	X			X				X				X			
Aggiudicazione					X	X	X				X				X				X		
Realizzazione					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura intervento																					

	2021				2022				2023			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione												
Aggiudicazione												
Realizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Chiusura intervento											X	X

Cronoprogramma finanziario ³	
2014/2015	
2016	€ 6.994,26
2017	€ 11.099,48
2018	€ 78.101,52
2019	€ 44.600,00
2020	€ 40.000,00
2021	€ 40.000,00
2022	€ 40.000,00
2023	€ 39.204,74
Totale	€ 300.000,00

³ vd. nota 1 pag. 162